



**Istituto Superiore
di Scienze Religiose
di Sassari/Tempio - Ampurias
Euromediterraneo**

Annuario
ANNO ACCADEMICO
2021/2022



Istituto Superiore di Scienze Religiose

Sassari / Tempio-Ampurias

EUROMEDITERRANEO

Annuario

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

Stampa:

T.A.S. Tipografi Associati Sassari

Zona Industriale Predda Niedda Sud - Strada n.10

Tel. 079 262221 - 07100 Sassari

mail: tipografiatas@gmail.com

SOMMARIO

Presentazione dell'Istituto	pag.	5
Descrizione del logo		7
Estratto dalla Costituzione Apostolica <i>Veritatis Gaudium</i>		9
Congregazione per l'Educazione Cattolica		
Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose		17
Approvazione dell'Intesa Italia-Santa Sede - S.G. n. 62 del 16.03.94		35
Effetti Civili dei Titoli rilasciati da Facoltà approvate dalla Santa Sede		37
Approvazione dell'Intesa Italia-Santa Sede - S.G. n. 160 del 10.07.19		39
Decreto di erezione dell'Istituto		41
Decreto di approvazione del nuovo Statuto		42
Estratto dal Regolamento dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Sassari/Tempio-Ampurias		43
Convenzione tra l'ISSR Euromediterraneo e l'Università di Perugia		77
Autorità Accademiche		79
Collegio dei Docenti		80
Normativa Didattico-Amministrativa		91
Contatti e Orari		107
Laurea Triennale in Scienze Religiose - Piano di Studio		109

Laurea Triennale in Scienze Religiose - Discipline attivate A.A. 2021-22	116
Laurea Triennale in Scienze Religiose - Programma dei Corsi	119
Laurea Magistrale in Scienze Religiose- Indirizzo Pedagogico-Didattico Piano di Studio	173
Laurea Magistrale - Discipline Attivate A.A. 2021-22	179
Laurea Magistrale in Scienze Religiose- Indirizzo Pastorale-Catechetico Liturgico - Piano di Studio	180
Laurea Magistrale - Programma dei Corsi	185
Biblioteca	209
Gradi Accademici Conferiti	213
Calendario A.A. 2021-22	219
Annotazioni	235

PRESENTAZIONE

Cenni storici

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose Sassari/Tempio-Ampurias "Euromediterraneo", collegato alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, è stato eretto recentemente e precisamente il 6 maggio 2017, dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, in seguito al rinnovamento degli Istituti Superiori in Italia.

La nuova Istituzione è scaturita dalla unione di due Istituti Superiori, facenti parte della Arcidiocesi di Sassari e della Diocesi di Tempio-Ampurias.

L'I.S.S.R. di Sassari ebbe inizio nel 1987, a sessant'anni esatti dalla chiusura della facoltà teologica del Seminario Provinciale di Sassari avvenuta nel 1927. Esso nacque come sezione dell'Istituto Regionale di Scienze Religiose, annesso alla Pontificia Facoltà di Teologia di Cagliari, quale organismo pastorale della Diocesi Turritana al servizio della evangelizzazione.

Tra i primi in Sardegna ad essere eretto aveva il compito di promuovere attività culturali e spirituali orientate all'animazione della catechesi, offrendo come servizio fondamentale la Scuola Superiore di Formazione Teologica.

Nel 1986 l'I.S.R. nell'esigenza generale di offrire i titoli professionali richiesti agli insegnanti di Religione Cattolica, fu riconosciuto dalla C.E.I. come sezione staccata dell'unico Istituto di Scienze Religiose della Sardegna. Tale Istituto veniva pertanto autorizzato a rilasciare il "Diploma in Scienze Religiose", che costituiva anche titolo di qualificazione professionale ai sensi dell'Intesa concordataria del 14 dicembre del 1985 per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche.

Nel giugno del 1986 la C.E.I. includeva la sede di Cagliari nella "piani-

ficazione” degli Istituti Superiori in Italia per cui la Sacra Congregazione per l’Educazione Cattolica, il 15 luglio dello stesso anno, erigeva, detto Istituto, nella Facoltà Teologica della Sardegna.

Nel quadro di questa revisione l’Istituto di Sassari, sorto come I.S.R. nel 1986 divenne, dopo solo un anno, I.S.S.R.

Il nucleo originario, che diede vita in seguito all’I.S.S.R. Euromediterraneo della Diocesi di Tempio-Ampurias, può farsi risalire agli anni 1973-1974.

Nella primavera del 1980, venne istituito, in Diocesi, un Corso di Scienze Religiose che nel 1985 fu trasformato in Istituto di Scienze Religiose, sezione staccata dell’Istituto di Scienze Religiose di Cagliari, con Statuto Speciale e Regolamento.

Nel 1988 fu riconosciuta l’autonomia all’Istituto, sia pure *ad experimentum*, e nel 1993 la C.E.I. approvò il nuovo Statuto e il Regolamento, che prevedeva un corso di Scienze Religiose dalla durata di cinque anni, al termine dei quali era possibile conseguire il Diploma in Scienze Religiose.

Nel settembre 1995, con Decreto, firmato dal Presidente della C.E.I., card. Camillo Ruini, venne riconosciuta la piena conformità dell’Istituto Euromediterraneo I.S.R. che ottenne, il 15 luglio 2001, la sua autonomia definitiva, e in data 17 ottobre 2007, l’approvazione a Istituto Superiore di Scienze Religiose.

La nuova posizione accademica è dunque costituita da un percorso teologico, culturale e pastorale che, dal Concilio Vaticano II, ha coinvolto tutta la Chiesa italiana e conseguentemente, le nostre Diocesi; queste sono state capaci di tradurre le linee programmatiche dell’Assemblea Conciliare per uno sviluppo delle scienze teologiche al servizio di tutto il popolo di Dio.

I laici, in esso, rivestono un ruolo ministeriale davvero imprescindibile per la vita della Chiesa e per il servizio alla comunità ecclesiale e sociale.

DESCRIZIONE DEL LOGO



Il logo dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Sassari/Tempio-Ampurias, nella sua raffigurazione si ispira alla Sacra Scrittura, ed esattamente è tratto dalla Lettera dell'apostolo Paolo, (1Cor. 10,1).

L'apostolo ricorda il Cammino storico che ha condotto il popolo ebraico alla liberazione, dopo aver attraversato il mare.

L'immagine grafica raffigura sullo sfondo il mare, habitat naturale della Sardegna e in modo particolare, delle due diocesi e luogo simbolico dell'esistenza, di relazione tra i popoli ed elemento rituale.

La nave a vela, mezzo di trasporto, richiamo simbolico della Chiesa e delle nostre antiche città marine di Turris Libisonis e Olbia, ai suoi piedi mostra il suo motto, **Veritatis Gaudium**, tratto dalla recente Costituzione Apostolica di Papa Francesco circa le Università e le Facoltà ecclesistiche.

Le due torri, sono i simboli dello scudo delle città di Sassari e di Castelsardo.

Questa immagine è racchiusa da tre cerchi concentrici, ognuno con un motto:

Il primo all'esterno, quello principale, il testo dell'Apostolo. Il versetto ricorda che anche i nostri Padri attraversarono il mare, ma accompagnati e guidati dalla nube (presenza) divina.

Descrizione del logo

Il secondo cerchio, ci presenta i nomi dei martiri sardi, testimoni storici del primo cristianesimo del nord Sardegna e Patroni delle due Diocesi.

Il terzo cerchio, incornicia il titolo esatto del nuovo Istituto, riconosciuto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 6 maggio 2017: **Istituto Superiore di Scienze Religiose. Euromediterraneo.**

DOCUMENTI UFFICIALI

FRANCESCO

estratto da

Costituzione Apostolica

Veritatis Gaudium

Circa le Università e le Facoltà Ecclesiastiche

PROEMIO

1. La gioia della verità (*Veritatis gaudium*) esprime il desiderio struggente che rende inquieto il cuore di ogni uomo fin quando non incontra, non abita e non condivide con tutti la Luce di Dio. La verità, infatti, non è un'idea astratta, ma è Gesù, il Verbo di Dio in cui è la Vita che è la Luce degli uomini (cfr. Gv 1,4), il Figlio di Dio che è insieme il Figlio dell'uomo. Egli soltanto, «rivelando il mistero del Padre e del suo amore, rivela l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione».

[...]

È questa la gioia che la Chiesa è spinta da Gesù a testimoniare e ad annunciare nella sua missione, senza sosta e con sempre nuova passione. Il Popolo di Dio è pellegrino lungo i sentieri della storia in sincera e solidale compagnia con gli uomini e le donne di tutti i popoli e di tutte le culture, per illuminare con la luce del Vangelo il cammino dell'umanità verso la civiltà nuova dell'amore. Strettamente collegato alla missione evangelizzatrice della Chiesa, scaturente anzi dalla sua stessa identità tutta spesa a promuovere l'autentica e integrale crescita della famiglia umana sino alla sua definitiva pienezza in Dio, è il vasto e pluriforme sistema degli studi ecclesiastici fiorito lungo i secoli dalla sapienza del Popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo e nel dialogo e discernimento dei segni dei tempi e delle diverse espressioni culturali. Non sorprende, dunque, che il Concilio Vaticano II, promuovendo con vigore e profezia il rinnovamento della vita della Chiesa, per una più incisiva missione in questa nuova epoca della

storia, abbia raccomandato nel Decreto *Optatam totius* una fedele e creativa revisione degli studi ecclesiastici (cfr nn. 13-22). Tale compito, dopo attento studio e sapiente sperimentazione, ha trovato espressione nella Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*, promulgata da San Giovanni Paolo II il 15 aprile 1979. Grazie ad essa è stato ulteriormente promosso e perfezionato l'impegno della Chiesa a favore delle «Facoltà e le Università ecclesiastiche che si occupano particolarmente della Rivelazione cristiana e di quelle discipline che ad essa sono connesse, e che, perciò, più strettamente si ricollegano alla sua stessa missione evangelizzatrice», insieme a tutte quelle altre discipline che «pur non avendo una particolare connessione con la Rivelazione cristiana, possono tuttavia giovare molto all'opera dell'evangelizzazione»[3]. A distanza di quasi quarant'anni, in fedeltà allo spirito e agli orientamenti del Vaticano II e come sua opportuna attualizzazione, si rende oggi necessario e urgente un aggiornamento di quella Costituzione apostolica. Essa, in effetti, restando pienamente valida nella sua profetica visione e nel suo lucido dettato, chiede di essere integrata con le disposizioni normative nel frattempo emanate, tenendo conto al tempo stesso dello sviluppo nell'ambito degli studi accademici registrato in questi ultimi decenni come pure del mutato contesto socio-culturale a livello planetario, nonché di quanto raccomandato a livello internazionale in attuazione delle varie iniziative, cui la Santa Sede ha aderito.

L'occasione è propizia per procedere con ponderata e profetica determinazione alla promozione, a tutti i livelli, di un rilancio degli studi ecclesiastici nel contesto della nuova tappa della missione della Chiesa, marcata dalla testimonianza della gioia che scaturisce dall'incontro con Gesù e dall'annuncio del suo Vangelo, che ho programmaticamente proposto a tutto il Popolo di Dio nella *Evangelii gaudium*.

2. La Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* ha rappresentato a tutti gli effetti il frutto maturo della grande opera di riforma degli studi ecclesiastici messa in movimento dal Concilio Vaticano II. Essa raccoglie, in particolare, i risultati raggiunti in questo cruciale ambito della missione della

Chiesa sotto la guida saggia e prudente del Beato Paolo VI e insieme preannuncia l'apporto che, in continuità con essi, verrà in seguito offerto dal magistero di San Giovanni Paolo II.

Anche la *Populorum progressio* ha giocato un ruolo decisivo nella riconfigurazione, alla luce del Vaticano II, degli studi ecclesiastici, offrendo insieme alla *Evangelii nuntiandi*, come attestato dal cammino delle diverse Chiese locali, significativi impulsi e concreti orientamenti per l'inculturazione del Vangelo e per l'evangelizzazione delle culture nelle diverse regioni del mondo, in risposta alle sfide del presente. Questa enciclica sociale di Paolo VI, infatti, sottolinea incisivamente che lo sviluppo dei popoli, chiave imprescindibile per realizzare la giustizia e la pace a livello mondiale, «dev'essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo», e richiama la necessità «di uomini di pensiero capaci di riflessione profonda, votati alla ricerca d'un umanesimo nuovo, che permetta all'uomo moderno di ritrovare se stesso». La *Populorum progressio* interpreta dunque con profetica visione la questione sociale come questione antropologica che investe il destino dell'intera famiglia umana.

[...]

3. È giunto ora il momento in cui questo ricco patrimonio di approfondimenti e di indirizzi, verificato e arricchito per così dire “sul campo” dal perseverante impegno di mediazione culturale e sociale del Vangelo messo in atto dal Popolo di Dio nei diversi ambiti continentali e in dialogo con le diverse culture, confluisca nell'imprimere agli studi ecclesiastici quel rinnovamento sapiente e coraggioso che è richiesto dalla trasformazione missionaria di una Chiesa “in uscita”.

... Tanto più che oggi non viviamo soltanto un'epoca di cambiamenti ma un vero e proprio cambiamento d'epoca, segnalato da una complessiva «crisi antropologica» e «socio-ambientale»

... Questo ingente e non rinviabile compito chiede, sul livello culturale della formazione accademica e dell'indagine scientifica, l'impegno generoso e convergente verso un radicale cambio di paradigma, anzi – mi permetto

di dire – verso «una coraggiosa rivoluzione culturale». In tale impegno la rete mondiale delle Università e Facoltà ecclesiastiche è chiamata a portare il decisivo contributo del lievito, del sale e della luce del Vangelo di Gesù Cristo e della Tradizione viva della Chiesa sempre aperta a nuovi scenari e a nuove proposte.

[...]

4. In questo orizzonte vasto e inedito che si apre dinanzi a noi, quali devono essere i criteri di fondo per un rinnovamento e un rilancio del contributo degli studi ecclesiastici a una Chiesa in uscita missionaria? Ne possiamo enunciare qui almeno quattro, nel solco dell'insegnamento del Vaticano II e dell'esperienza della Chiesa maturata in questi decenni alla sua scuola, in ascolto dello Spirito Santo e delle esigenze più profonde e degli interrogativi più acuti della famiglia umana.

a) Innanzi tutto, criterio prioritario e permanente è quello della contemplazione e della introduzione spirituale, intellettuale ed esistenziale nel cuore del *kerygma*, e cioè della sempre nuova e affascinante lieta notizia del Vangelo di Gesù «che va facendosi carne sempre più e sempre meglio» nella vita della Chiesa e dell'umanità. È questo il mistero della salvezza di cui la Chiesa è in Cristo segno e strumento in mezzo agli uomini: «un mistero che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore, che trascende sempre ogni pur necessaria espressione istituzionale [...] e che trova il suo ultimo fondamento nella libera e gratuita iniziativa di Dio.

[...]

b) Un secondo criterio ispiratore, intimamente coerente con il precedente e da esso conseguente, è quello del dialogo a tutto campo: non come mero atteggiamento tattico, ma come esigenza intrinseca per fare esperienza comunitaria della gioia della Verità e per approfondirne il significato e le implicazioni pratiche. Ciò che il Vangelo e la dottrina della Chiesa sono

chiamati oggi a promuovere, in generosa e aperta sinergia con tutte le istanze positive che fermentano la crescita della coscienza umana universale, è un'autentica cultura dell'incontro, una cultura anzi, possiamo ben dire, dell'incontro tra tutte le autentiche e vitali culture, grazie al reciproco scambio dei propri rispettivi doni nello spazio di luce dischiuso dall'amore di Dio per tutte le sue creature.

[...]

Da ciò deriva la felice e urgente opportunità di rivedere in quest'ottica e in questo spirito l'architettonica e la dinamica metodica dei *curricula* di studi proposti dal sistema degli studi ecclesiastici, nella loro scaturigine teologica, nei loro principi ispiratori e nei loro diversi livelli di articolazione disciplinare, pedagogica e didattica. Tale opportunità si esplicita in un impegno esigente ma altamente produttivo: ripensare e aggiornare intenzionalità e organicità delle discipline e degli insegnamenti impartiti negli studi ecclesiastici in questa specifica logica e secondo questa specifica intenzionalità. Oggi infatti «si rende necessaria un'evangelizzazione che illumini i nuovi modi di relazionarsi con Dio, con gli altri e con l'ambiente, e che susciti valori fondamentali. È necessario arrivare là dove si formano i nuovi racconti e paradigmi».

c) Di qui il terzo fondamentale criterio che voglio richiamare: l'inter- e la trans-disciplinarietà esercitate con sapienza e creatività nella luce della Rivelazione. Ciò che qualifica la proposta accademica, formativa e di ricerca del sistema degli studi ecclesiastici, sul livello sia del contenuto sia del metodo, è il principio vitale e intellettuale dell'unità del sapere nella distinzione e nel rispetto delle sue molteplici, correlate e convergenti espressioni.

Si tratta di offrire, attraverso i diversi percorsi proposti dagli studi ecclesiastici, una pluralità di saperi, corrispondente alla ricchezza multiforme del reale nella luce dischiusa dall'evento della Rivelazione, che sia al tempo stesso armonicamente e dinamicamente raccolta nell'unità della sua sorgente trascendente e della sua intenzionalità storica e metastorica, quale è dispiegata escatologicamente in Cristo Gesù...

[...]

d) Un quarto e ultimo criterio concerne la necessità urgente di “fare rete” tra le diverse istituzioni che, in ogni parte del mondo, coltivano e promuovono gli studi ecclesiastici, attivando con decisione le opportune sinergie anche con le istituzioni accademiche dei diversi Paesi e con quelle che si ispirano alle diverse tradizioni culturali e religiose, dando vita al contempo a centri specializzati di ricerca finalizzati a studiare i problemi di portata epocale che investono oggi l’umanità, giungendo a proporre opportune e realistiche piste di risoluzione.

[...]

5. Nel rilanciare gli studi ecclesiastici si avverte la viva esigenza di imprimere un nuovo impulso alla ricerca scientifica condotta nelle nostre Università e Facoltà ecclesiastiche. La Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* introduceva la ricerca come un «dovere fondamentale» in costante «contatto con la realtà stessa [...] per comunicare la dottrina agli uomini del proprio tempo nella varietà delle culture». Ma nella nostra epoca, segnata dalla condizione multiculturale e multi-etnica, nuove dinamiche sociali e culturali impongono un allargamento di questi scopi. Difatti per adempiere alla missione salvifica della Chiesa «non è sufficiente la preoccupazione dell’evangelizzatore di giungere ad ogni persona [...] il Vangelo si annuncia anche alle culture nel loro insieme». Gli studi ecclesiastici non possono limitarsi a trasferire conoscenze, competenze, esperienze, agli uomini e alle donne del nostro tempo, desiderosi di crescere nella loro consapevolezza cristiana, ma devono acquisire l’urgente compito di elaborare strumenti intellettuali in grado di proporsi come paradigmi d’azione e di pensiero, utili all’annuncio in un mondo contrassegnato dal pluralismo etico-religioso. Ciò richiede non solo una profonda consapevolezza teologica, ma la capacità di concepire, disegnare e realizzare, sistemi di rappresentazione della religione cristiana capace di entrare in profondità in sistemi culturali diversi. Tutto questo invoca un innalzamento della qualità della ricerca scientifica e un avanzamento progressivo del livello degli studi teologici e delle scienze collegate.

[...]

In questo contesto, indispensabile diventa la creazione di nuovi e qualificati centri di ricerca in cui possano interagire con libertà responsabile e trasparenza reciproca – come ho auspicato nella *Laudato si'* – studiosi provenienti dai diversi universi religiosi e dalle differenti competenze scientifiche, in modo da «entrare in un dialogo tra loro orientato alla cura della natura, alla difesa dei poveri, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità».

[...]

In questo senso, si stanno progettando poli di eccellenza interdisciplinari e iniziative finalizzate ad accompagnare l'evoluzione delle tecnologie avanzate, la qualificazione delle risorse umane e i programmi di integrazione. Anche gli studi ecclesiastici, nello spirito di una Chiesa "in uscita", sono chiamati a dotarsi di centri specializzati che approfondiscano il dialogo con i diversi ambiti scientifici. In particolare, la ricerca condivisa e convergente tra specialisti di diverse discipline viene a costituire un qualificato servizio al Popolo di Dio, e in particolare al Magistero, nonché un sostegno della missione della Chiesa di annunciare la buona novella di Cristo a tutti, dialogando con le diverse scienze a servizio di una sempre più profonda penetrazione e applicazione della verità nella vita personale e sociale.

[...]

6. Quella che oggi emerge di fronte ai nostri occhi è «una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione», anche per le Università e Facoltà ecclesiastiche.

Ci guidi, ci illumini e ci sostenga in questa impegnativa e affascinante stagione segnata dall'impegno a una rinnovata e lungimirante configurazione prospettica degli studi ecclesiastici, la fede gioiosa e incrollabile in Gesù crocifisso e risorto, centro e Signore della storia. La sua risurrezione, col dono sovrabbondante dello Spirito Santo, «produce in ogni luogo germi di questo mondo nuovo; e anche se vengono tagliati, ritornano a spuntare, perché la risurrezione del Signore ha già penetrato la trama nascosta di questa storia».

Maria Santissima, che all'annuncio dell'Angelo ha concepito con gioia ineffabile il Verbo di Verità, accompagni il nostro cammino ottenendo dal Padre di ogni grazia la benedizione di luce e di amore che con la fiducia dei figli attendiamo nella speranza dal Figlio suo e nostro Signore Gesù Cristo, nella gioia dello Spirito Santo!

[...]

Quanto ho deliberato con la presente Costituzione apostolica stabilisco che sia osservato in tutte le sue parti, nonostante qualsiasi cosa contraria, anche se degna di particolare menzione, e che venga pubblicato nel Commentario ufficiale *Acta Apostolicae Sedis*.

Dato a Roma, presso San Pietro, l'8 dicembre 2017, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, quinto anno del Pontificato.

FRANCISCUS

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA
ISTRUZIONE SUGLI ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

Introduzione

Con il Concilio Ecumenico Vaticano II si è intensificato tra i fedeli – laici e religiosi – un vivo interesse per lo studio della Teologia e di altre scienze sacre, per arricchire con esse la propria vita cristiana, essere capaci di dare ragione della propria fede (cf. 1 Pt 3, 15), esercitare fruttuosamente l'apostolato loro proprio e poter collaborare con i ministri sacri nella loro specifica missione (cf. can. 229 §§ 1-2). Nel periodo post-conciliare, mentre le Facoltà ecclesiastiche, che già vantavano una lunga tradizione, si sono conformate alle disposizioni della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* (1979), ha assunto una crescente importanza nella Chiesa la necessità di curare un'adeguata formazione dei fedeli laici, con modalità specifiche.

1. Tra le iniziative create per rispondere a tale esigenza vanno annoverati gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR). La loro configurazione giuridico-accademica è stata delineata da due documenti, emanati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica: la Nota illustrativa del 10 aprile 1986 e la Normativa per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose del 12 maggio 1987.

A distanza di oltre venti anni, con le disposizioni contenute nella presente Istruzione si intende ridefinire la suddetta normativa, considerando soprattutto le nuove istanze di carattere pastorale, come anche l'evoluzione verificatasi nell'ambito delle legislazioni civili di numerosi Paesi in ordine all'insegnamento superiore, con cui queste istituzioni accademiche ecclesiastiche sono chiamate ad interagire.

2. Lo studio della Teologia e lo studio delle Scienze Religiose si articolano in due percorsi distinti, che si differenziano soprattutto per la natura degli insegnamenti e per i curricula formativi che essi propongono.

Il percorso di studio che viene offerto dai Centri accademici ecclesiastici – quali le Facoltà di Teologia e gli Istituti ad esse incorporati, aggregati e affiliati – ha lo scopo di assicurare allo studente una conoscenza completa e organica di tutta la Teologia; ciò è richiesto in particolare a coloro che si preparano al sacerdozio. Inoltre, esso si propone di approfondire in modo esauriente le diverse aree di specializzazione della Teologia, di acquisire il necessario uso del metodo scientifico proprio di tale disciplina, nonché di elaborare un contributo scientifico originale.

3. Gli ISSR, invece, intendono offrire la conoscenza degli elementi principali della Teologia e dei suoi necessari presupposti filosofici e complementari delle scienze umane. Questo percorso di studio, più specificamente, ha lo scopo di: promuovere la formazione religiosa dei laici e delle persone consacrate, per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo attuale, favorendo anche l'assunzione di impieghi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società; preparare i candidati ai vari ministeri laicali e servizi ecclesiali; qualificare i docenti di religione nelle scuole di ogni ordine e grado, eccettuate le Istituzioni di livello universitario.

4. Gli ISSR designano un'ulteriore opportunità di partecipare, assieme alla Teologia, dello sforzo di approfondimento della verità, allo scopo di accompagnare la crescita nella fede delle singole persone e dell'intera comunità.

Lo studio e l'insegnamento delle Scienze Religiose forniscono gli elementi necessari per elaborare una sintesi tra la fede e la cultura nella singolarità delle situazioni vissute dalle Chiese particolari. Si tratta di una prospettiva che risponde alla richiesta di una qualificazione del servizio ecclesiale nelle concrete esigenze dei tempi e dei luoghi. Essa, pertanto, adotta specifici strumenti di studio, metodi pedagogici e l'impiego di energie per un apprendimento e un'applicazione didattica differenti da quelli che vengono richiesti dalle Facoltà di Teologia.

5. Gli ISSR si differenziano anche sia dai vari tipi di Facoltà ecclesiastiche autonome che possono essere canonicamente erette, attese le necessità della Chiesa, sia da tutte quelle iniziative per la formazione teologica, di livello

non accademico, che spesso vengono promosse con grande impegno nelle Chiese particolari: quali, per esempio, le Scuole diocesane di formazione teologica o Istituti non-accademici altrimenti denominati. Comunque anche l'impostazione di un Istituto non-accademico deve essere seria ed esigente.

6. Le disposizioni contenute nella presente Istruzione, in vista della revisione della Cost. Apost. *Sapientia Christiana*, sono finalizzate ad uniformare i diversi ISSR presenti nella Chiesa universale, ad assicurarne un adeguato livello accademico-scientifico, in fedeltà al Magistero, e a rispondere alle richieste che le Chiese particolari manifestano di creare tali Istituti *ex novo*.

L'Istruzione si articola in tre parti: I. Fisionomia degli Istituti Superiori di Scienze Religiose; II. Procedura per l'erezione di un Istituto; III. Norme finali.

I. FISIONOMIA DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

1. Finalità e promozione degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

Art. 1. L'ISSR è una Istituzione accademica ecclesiastica, la cui natura è stata già delineata nell'Introduzione (cf. nn. 3-5). Essa è prevista dal Codice di Diritto Canonico (cf. can. 821), dal Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (cf. can. 404 § 2) e regolata dalla presente Istruzione.

Art. 2. L'ISSR è finalizzato alla formazione dei fedeli – laici e religiosi – in ordine all'arricchimento della propria vita cristiana, alla capacità di dare ragione della propria fede, all'esercizio dell'apostolato loro proprio, e in particolare alla loro partecipazione all'evangelizzazione. Allo stesso tempo, esso prepara figure professionali inserite nelle dinamiche culturali e operative della società contemporanea, per poter collaborare con i ministri sacri nella loro specifica missione.

Art. 3. L'ISSR propone la trattazione sistematica, con metodo scientifico proprio, della dottrina cattolica, attinta dalla Rivelazione interpretata autenticamente dal Magistero vivo della Chiesa. Inoltre, promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, in prospettiva teologica e con l'aiuto delle scienze filosofiche, delle scienze umane e degli altri ambiti disciplinari che si occupano di studi religiosi.

Art. 4. L'ISSR, sia di primo e secondo ciclo sia soltanto di primo ciclo, è collegato ad una Facoltà Ecclesiastica di Teologia, la quale assume la responsabilità accademica del medesimo Istituto.

Art. 5. La responsabilità della promozione e dell'andamento dell'ISSR spetta:

a) ai Vescovi e agli Eparchi interessati, particolarmente circa la salvaguardia e la promozione della fede cattolica, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, la sicurezza economica dell'Istituto;

b) alla Conferenza Episcopale Nazionale o alle altre Assemblee della Gerarchia Cattolica per quanto riguarda le Chiese orientali, d'intesa con la Congregazione per l'Educazione Cattolica e in stretta collaborazione con essa, per quanto concerne la verifica e la supervisione circa la realizzazione delle finalità pastorali, particolarmente attraverso la proposta di discipline d'indirizzo rispondenti agli obiettivi pastorali della medesima Conferenza;

c) alla Facoltà di Teologia, a cui il singolo Istituto è collegato e di cui si fa garante presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, circa il livello accademico e l'idoneità al raggiungimento delle sue finalità.

2. Autorità Accademiche

Art. 6. L'ISSR è governato da autorità comuni con la Facoltà di Teologia a cui esso è collegato e da autorità proprie del medesimo Istituto. Le autorità comuni sono il Gran Cancelliere, il Preside (Decano), il Consiglio di Facoltà. Le autorità proprie sono il Moderatore, il Direttore e il Consiglio d'Istituto. Se le circostanze lo suggeriscono, può essere nominato un Vice Direttore.

Art. 7. Al Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia spetta:

- a) chiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica l'erezione canonica di ciascun ISSR, dopo aver ottenuto il parere positivo della Conferenza Episcopale o di altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b);
- b) presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il piano di studi e il testo dello Statuto dell'ISSR per la debita approvazione;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Teologia e – qualora il compito del Moderatore non venga svolto dal Rettore dell'Università a norma dell'art. 10 – con il nulla osta del Moderatore.

Art. 8. Al Preside (Decano) della Facoltà di Teologia compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- c) presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- e) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR. Art. 9. Al Consiglio della medesima Facoltà spetta:
 - a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
 - b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
 - c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside (Decano) deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
 - d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
 - e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
 - f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
 - g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 10. Il Moderatore dell'ISSR è, di norma, il Vescovo o l'Eparca del luogo dove ha sede l'Istituto. Se esso si trova all'interno di un'Università ecclesiastica, il ruolo del Moderatore è svolto dal Rettore Magnifico. Al Moderatore spetta:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i docenti stabili – acquisito il parere favorevole della Facoltà di Teologia – e gli altri docenti dell'ISSR, concedendo la missio canonica

a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la venia docendi a coloro che insegnano altre discipline. Nel caso in cui il compito del Moderatore venga svolto dal Rettore dell'Università, è il Gran Cancelliere o il suo delegato che concede la missio canonica o la venia docendi;

- c) revocare la missio canonica o la venia docendi, atteso l'art. 16 c. Nel caso in cui il compito del Moderatore venga svolto dal Rettore dell'Università, tale compito spetta al Gran Cancelliere o al suo delegato;
- d) dare il nulla osta per la nomina del Direttore;
- e) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- f) significare alla Facoltà di Teologia le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- g) nominare il Vice Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito in merito il parere del Direttore;
- h) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside (Decano) della Facoltà di Teologia e con il Direttore dell'Istituto.

Art. 11. Il Direttore dell'ISSR dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente. A lui compete:

- a) rappresentare l'ISSR davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Facoltà di Teologia e alle autorità civili;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto;
- d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside (Decano) della Facoltà di Teologia e con il Moderatore;
- g) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà di Teologia.

Art. 12. § 1. Il Consiglio di Istituto è composto dal Direttore, dal Vice Direttore, nel caso che ci sia, da tutti i docenti stabili e due rappresentanti dei non stabili eletti dai loro colleghi, dal Preside (Decano) della Facoltà di Teologia o da un suo Delegato, da un Delegato del Moderatore, da due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti, e dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2. Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza dei presenti e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4. A detto organismo spetta:

- a) stabilire il piano di studi, il testo dello Statuto e del Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- c) proporre al Moderatore le nomine dei docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

3. Docenti

Art. 13. § 1. Tutti i docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'Istituto. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2. Coloro che insegnano negli ISSR devono ricevere la missio canonica o la venia docendi, concordemente con l'art. 10 b.

Art. 14. § 1. I docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno

allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2. Perché uno sia legittimamente cooptato tra i docenti stabili, si richiede che egli:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche, sia fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) si sia eseguita la procedura prevista dallo Statuto dell'ISSR.

§ 3. Salvo l'art. 15 § 2, i docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

§ 4. I docenti non stabili, per le materie ecclesiastiche, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento. Le norme peculiari circa i docenti non stabili devono essere fissate nello Statuto dell'ISSR.

Art. 15. § 1. In ciascun ISSR i docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane. Qualora l'ISSR avesse solo il primo ciclo, i docenti stabili devono essere almeno quattro, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia.

§ 2. Se l'ISSR si trova all'interno di una Facoltà di Teologia non è necessario che siano distinti i docenti stabili della Facoltà e dell'ISSR, a condizione che il loro numero complessivo sia almeno uguale alla somma di docenti stabili richiesti per la Facoltà di Teologia e di quelli richiesti per l'ISSR.

Art. 16. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire:

- a) le modalità di cooptazione e nomina dei docenti;
- b) quando e a quali condizioni i docenti cessino dal loro ufficio;
- c) per quali motivi e con quale procedura essi possano essere sospesi dall'ufficio o anche privati di esso, in modo da provvedere convenientemente alla tutela dei diritti sia del docente sia dell'ISSR.

4. Studenti

Art. 17. L'ISSR è aperto a tutti i fedeli cattolici – laici e religiosi – che, forniti di regolare attestato, idonei per la condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Ciascun ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a settantacinque.

Art. 18. § 1. Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dallo Statuto di ciascun ISSR.

§ 2. Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, di cui agli artt. 28-29 della presente Istruzione, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dal medesimo Istituto, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 3. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del titolo di studio medio-secondario richiesto per l'iscrizione all'Università statale.

§ 4. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del Baccalaureato in Scienze Religiose.

§ 5. Gli studenti straordinari sono coloro che o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università civile o perché non aspiranti al grado

accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'ISSR per il conseguimento di semplici Attestati di frequenza.

§ 6. Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

§ 7. Gli studenti ospiti sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto.

Art. 19. Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l'Istituto.

Art. 20. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire in quale modo gli studenti, per gravi motivi, possano essere sospesi da certi diritti, o privati o addirittura esclusi dall'Istituto, in modo da salvaguardare i diritti sia dello studente sia del medesimo Istituto.

Art. 21. Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose (cf. Introduzione, nn. 2-5), lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside (Decano) di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.

5. ordinamento degli studi

Art. 22. Il piano degli studi, redatto in sintonia con le finalità specifiche dell'ISSR, deve caratterizzarsi per scientificità e organicità dei contenuti teologici.

Art. 23. La struttura dell'ISSR prevede un curriculum di studi della durata di cinque anni, organizzato in due cicli: il primo ciclo, della durata di tre

anni, al termine del quale si consegue il Baccalaureato in Scienze Religiose e il secondo ciclo, della durata di due anni, al termine del quale si consegue la Licenza in Scienze Religiose.

Art. 24. § 1. Nel primo ciclo devono essere trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale che al titolo conclusivo del Baccalaureato corrisponda la completezza del percorso. Concretamente il programma degli studi del primo ciclo deve prevedere le seguenti discipline:

- a) Storia della Filosofia;
- b) Filosofia sistematica;
- c) Sacra Scrittura;
- d) Teologia fondamentale;
- e) Teologia dogmatica;
- f) Teologia morale;
- g) Teologia spirituale;
- h) Teologia Liturgica;
- i) Patrologia e Storia della Chiesa;
- j) Diritto Canonico.

§ 2. Nel secondo ciclo, oltre ai corsi riferiti ad alcune delle menzionate discipline, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corsi opzionali e ai seminari, devono essere proposti i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione.

Art. 25. Il piano di studi di ciascun ISSR deve specificare le discipline che compongono il curriculum, il numero delle ore settimanali, i crediti (ECTS) assegnati a ogni singola disciplina, i contenuti fondamentali, la bibliografia e il nominativo del docente. Si tenga presente che nel quinquennio degli ISSR i crediti devono essere normalmente 300, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

6. gradi accademici

Art. 26. I gradi accademici negli ISSR sono conferiti agli studenti dalla Facoltà di Teologia a cui il singolo Istituto è collegato. Detti gradi sono il

Baccalaureato in Scienze Religiose, al termine del primo ciclo e la Licenza in Scienze Religiose, con specificazione dell'indirizzo di specializzazione, al termine del secondo ciclo.

Art. 27. I gradi accademici, nello Statuto dei singoli ISSR, possono essere espressi anche con altri nomi, tenuto conto della normativa degli studi accademici della regione, purché sia indicata con chiarezza la loro equivalenza con i gradi accademici sopra menzionati e sia salvaguardata l'uniformità tra gli ISSR dello stesso Paese.

Art. 28. I requisiti per conseguire il Baccalaureato in Scienze Religiose sono di avere:

- a) frequentato il primo ciclo di studi ed aver superato gli esami relativi alle singole discipline;
- b) acquisito la conoscenza di una lingua moderna oltre la propria, per essere in grado di comprendere i testi;
- c) composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nello Statuto dell'ISSR, che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta da almeno tre docenti.

Art. 29. I requisiti per conseguire la Licenza in Scienze Religiose sono di avere:

- a) frequentato il primo e secondo ciclo di studi e superato gli esami relativi alle singole discipline;
- b) acquisito la conoscenza di due lingue moderne oltre la propria;
- c) composto un elaborato scritto, d'accordo con le norme stabilite nello Statuto dell'ISSR, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottmetterlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

7. Sussidi didattici ed economici

Art. 30. Ciascun Istituto deve contare sulla presenza di strutture logistiche adeguate alla necessità dell'insegnamento, su sufficienti aule funzionali

e decorose e spazi per seminari ed esercitazioni, su stanze per uffici e archivi, su altri sussidi tecnici che siano di aiuto alla didattica.

Art. 31. Ogni ISSR deve disporre di una biblioteca, fornita e aggiornata di libri e riviste, rispondente ai bisogni dei docenti e degli studenti, ordinata convenientemente. Qualora l'ISSR si avvalga di una biblioteca teologica esterna alla sede dell'Istituto medesimo, in esso deve esserci almeno una sala di consultazione e di lettura, dotata dei principali strumenti (fonti, dizionari, riviste, ecc).

Art. 32. Mediante lo stanziamento annuale di una congrua somma di denaro, la biblioteca sia costantemente arricchita di libri, classici e contemporanei, e delle principali riviste, così che essa possa efficacemente servire tanto all'approfondimento e all'insegnamento delle discipline, quanto al loro apprendimento, come anche alle esercitazioni e ai seminari.

Art. 33. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire norme adeguate per la biblioteca, in modo che l'accesso e l'uso siano particolarmente facilitati ai docenti e agli studenti.

Art. 34. Ogni ISSR deve disporre dei mezzi economici necessari per il conveniente raggiungimento della sua specifica finalità, per il suo adeguato funzionamento, per la dignitosa retribuzione dei docenti e del personale ausiliario, per il mantenimento degli edifici.

Art. 35. Lo Statuto dell'ISSR determini la funzione dell'Economo e le competenze di altri organismi collegiali interessati, in modo da assicurare una sana amministrazione.

Art. 36. Parimenti, lo Statuto dell'ISSR deve stabilire i modi di partecipazione degli studenti alle spese dell'Istituto, mediante il pagamento di tasse per l'ammissione, per l'iscrizione annuale, per gli esami e per i diplomi relativi ai gradi accademici da conseguire.

Art. 37. L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà alla quale esso è collegato, a meno che non sia diversamente stabilito nello Statuto.

II. PROCEDURA PER L'EREZIONE DI UN ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Art. 38. Possono richiedere l'erezione canonica gli Istituti che possiedono i requisiti previsti dalla presente Istruzione e siano in grado di offrire adeguate garanzie anche per il futuro.

Art. 39. Spetta alla Conferenza Episcopale Nazionale o ad un'altra Assemblea della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b), competente per la pianificazione degli Istituti nel territorio, dare il suo benestare per l'erezione di ogni singolo ISSR.

Art. 40. La proposta di erezione di un ISSR deve essere formulata dal Vescovo o Eparca del luogo dove ha sede l'Istituto, il quale deve rivolgersi ad una Facoltà Ecclesiastica di Teologia (preferibilmente la più vicina all'Istituto), che si prenda la responsabilità accademica dell'Istituto stesso. La relazione di collegamento tra Istituto e Facoltà sarà fissata in un'apposita convenzione, salve le norme stabilite sopra.

Art. 41. La Facoltà di Teologia, accertate l'idoneità dei docenti e l'esistenza dei requisiti previsti dalla presente Istruzione, inoltrerà al Gran Cancelliere la domanda di erezione dell'Istituto unitamente alla seguente documentazione:

- a) il parere positivo della Conferenza Episcopale Nazionale o di un'altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b);
- b) il suo parere motivato circa il collegamento dell'ISSR;
- c) il testo della proposta convenzione;
- d) il testo dello Statuto dell'erigendo Istituto, redatto in conformità con le disposizioni normative contenute nella presente Istruzione;
- e) il piano degli studi nelle sue articolazioni e con l'indicazione dei crediti assegnati alle singole discipline;
- f) l'elenco dei docenti con l'indicazione, per ciascuno, dei dati anagrafici, dei titoli accademici, delle pubblicazioni, delle discipline d'insegnamento e di eventuali altri sedi d'insegnamento;
- g) l'accurata descrizione della sede, della biblioteca, dei principali sussidi didattici, del piano di finanziamento;

h) il previsto quadro degli studenti, nonché la provenienza e lo stato di vita (religiosi/e, laici, laiche).

Art. 42. Il Gran Cancelliere, dopo aver esaminato le ragioni della richiesta, la completezza dell'iter e aver verificato che la menzionata documentazione è conforme a quanto prescritto dalla presente Istruzione, farà pervenire il tutto alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, unitamente al proprio parere, chiedendone l'esame e l'approvazione, e, a condizioni compiute, l'erezione canonica dell'Istituto e il suo collegamento con la Facoltà di Teologia.

Art. 43. La Congregazione per l'Educazione Cattolica emana i Decreti concernenti l'erezione dell'ISSR e il suo collegamento con la Facoltà di Teologia e l'approvazione dello Statuto ad tempus et ad experimentum.

III. NORME FINALI

Art. 44. Se un ISSR già eretto risultasse gravemente inadempiente per quanto concerne l'osservanza dei requisiti, il riconoscimento potrà essere sospeso ad tempus, e, se il caso, revocato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 45. Eventuali modifiche al testo dello Statuto dell'ISSR devono essere sottoposte dal Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la debita approvazione.

Art. 46. Con l'entrata in vigore della presente Istruzione, sono abrogate la Nota illustrativa del 10 aprile 1986 e la Normativa per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose del 12 maggio 1987.

Art. 47. Le norme transitorie dello Statuto dei singoli ISSR devono indicare le modalità e possibilità di passaggio di studenti dal vecchio al nuovo ordinamento, nonché la possibilità e le modalità per coloro che abbiano conseguito il titolo accademico alla fine del curriculum quadriennale attualmente vigente di accedere a quello per il conseguimento della Licenza in Scienze Religiose.

Art. 48. Gli ISSR devono adeguarsi alla presente Istruzione con l'inizio del- l'anno accademico 2009-2010.

Il Sommo Pontefice BENEDETTO XVI, nel corso dell'Udienza concessa al sottoscritto Cardinale Prefetto, ha approvato la presente Istruzione e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Roma, 28 giugno 2008, memoria di San Ireneo di Lione.

ZENON CARD. GROCHOLEWSKI

Prefetto

+ Jean-Louis Brugès, o.p.
Arcivescovo-Vescovo emerito di Angers
Segretario

Note

¹ Gli Istituti Superiori di Scienze Religiose possono essere denominati anche in altro modo, tenuto conto della normativa degli studi accademici della regione in cui operano, purché sia indicato con chiarezza che essi corrispondono alla tipologia descritta in questa Istruzione.

² Cf. *Seminarium* 1 (1991), pp. 181-201.

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Cost. Apost. *Sapientia Christiana*, artt. 84-85.

⁴ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. Dogm. *Dei Verbum*, n. 10.

⁵ Le Conferenze Episcopali sono state costituite nel rito latino; altri riti hanno altre Assemblee della Gerarchia Cattolica.

**APPROVAZIONE DELL'INTESA ITALIA-SANTA SEDE
PER IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI PONTIFICI**

[Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175]

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1.

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

Art. 2.

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata

del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

**EFFETTI CIVILI
DEI TITOLI RILASCIATI DA FACOLTÀ APPROVATE DALLA SANTA SEDE**

Secondo la legislazione oggi vigente in Italia “i titoli accademici in Teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d’accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla S. Sede, sono riconosciuti dallo Stato” (art. 10.2 Legge del 25 marzo 1985, n. 121, cfr. Suppl. Ord. alla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 10 aprile 1985).

Inoltre con DPR del 2 febbraio 1994, n. 175, viene approvata l’Intesa Italia - S. Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici (cfr. sopra, l’art 2 del DPR n. 175).

Pertanto, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato sono riconosciuti validi ai fini dell’insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell’Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana.

I titoli di Licenza e di Dottorato in Teologia sono riconosciuti validi se vidimati dalle competenti Autorità ecclesiastiche e civili per:

- a. l’immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi.
Ai fini di esenzioni parziali o totali da corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti debbono essere preventivamente vidimati e legalizzati (cfr. Circolare del M.P.I. n. 3787 del 2 ottobre 1971);
- b. l’abilitazione all’insegnamento nelle Scuole Medie di primo grado solamente private o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o meno da Enti ecclesiastici o religiosi;
- c. l’ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell’abilitazione o idoneità all’insegnamento nelle scuole o negli istituti parificati o pareggiati di istruzione media di primo e secondo grado, dipendenti da Enti ecclesiastici o religiosi relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste la laurea in Lettere o in Filosofia, conseguite presso

le Università statali o libere (art. 31 della Legge n. 86 del 19 gennaio 1942);

- d. l'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui sopra (cfr. c.), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (cfr. Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964, n. 498 del 29 novembre 1965, n. 429 del 15 novembre 1966).

Per l'Italia, le vidimazioni da richiedere – inerenti sia un certificato relativo all'intero curriculum degli studi accademici dello studente che riporti l'elenco degli esami sostenuti con relativa votazione conseguita, sia il Diploma originale – sono le seguenti:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (Piazza Pio XII, 3 - 00193 Roma - tel. 06.69.884.167 - fax 06.69.884.172). NB: i diaconi, i presbiteri e i religiosi dovranno rilasciare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica anche un "nulla osta" del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo;
2. Segreteria di Stato (Prima Sezione) della Santa Sede (Palazzo Apostolico Vaticano - 00120 Città del Vaticano - tel. 06.6988.3438 - Fax 06.6988.5088);
3. Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27/29 - 00198 Roma - tel. 06.8546.287 - fax 06.8549.725);
4. Prefettura di Roma - Ufficio Legalizzazioni (ubicazione: Via Ostiense, 131/L - Scala B - II piano - 00154 Roma - Tel. 06.6729.4633; indirizzo per la corrispondenza: Via IV Novembre 119/A - 00187 Roma).

Per le altre nazioni: è necessario recarsi presso l'Ambasciata della propria nazione presso la Santa Sede o presso il Governo Italiano (a seconda della procedura).

La documentazione, corredata dalle vidimazioni su indicate, va presentata al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR – Ufficio Equipollenze, Via M. Carcani, 61 - 00153 Roma – Tel. 06.97726090), allegata a domanda in carta semplice.

APPROVAZIONE DELL'INTESA ITALIA - SANTA SEDE

PER IL RICONOSCIMENTO DELLE LAUREE CONSEGUITE NELLE UNIVERSITÀ PONTIFICIE, NELLE FACOLTÀ TEOLOGICHE E NEGLI ISTITUTI DI SCIENZE RELIGIOSE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 MAGGIO 2019, N.63

[Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 160 del 10 luglio 2019, p.5]

Art. 1.

Le Parti concordano nel considerare discipline ecclesiastiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'Accordo di revisione del Concordato del 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, a integrazione dello scambio di Note Verbali del 1994, oltre alla teologia e alla sacra scrittura, anche il diritto canonico, la liturgia, la spiritualità, la missiologia e le scienze religiose.

Art. 2.

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto con le modalità e alle condizioni già previste dalle summenzionate Note Verbali reversali del 1994, sostituendo alle annualità almeno 180 crediti formativi per la laurea e almeno 120 crediti formativi per la laurea magistrale».

DECRETO DI EREZIONE DELL'ISTITUTO

372/2017
N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Rev.mi Præsidis Pontificiæ Facultatis Theologicæ Sardiniae in civitate Calaritana sitæ nomine Magni Cancellarii legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Turritanum sub titulo v. *Euromediterraneo* cum polo academico "FAD" in civitate Templensi-Ampuriensi sito iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Euromediterraneo*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Institutum condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VI mensis Maii, a. D. MMXVII.

Josephus Carl. Feneledi
PRÆFECTUS

+ R. Vicentini Zan'
A SECRETIS

DECRETO DI APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO

372/2017
N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Turritani sub titulo v. *Euromediterraneo* cum polo academico "FAD" in civitate Templensi-Ampuriensi sito sub potestate et ductu Pontificiæ Facultatis Theologicæ Sardinæ in civitate Calaritana sitæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatæ recognitis, quæ in eorundem XLV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VI mensis Maii, a. D. MMXVII.

Josephus Card. Ferraldi
PRÆFECTUS

+ *A. V. Lucertius Lau'*
A SECRETIS

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
SASSARI / TEMPIO-AMPURIAS
EUROMEDITERRANEO**

Estratto dal Regolamento

**TITOLO I
GOVERNO DELL'ISTITUTO**

**Art. 1
Disposizioni generali**

Il Regolamento determina l'applicazione delle norme dello Statuto per il buon funzionamento dell'Istituto. Il presente Regolamento è redatto in conformità dello Statuto dell'ISSR, nel rispetto delle norme generali emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC) e dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Per tutto quanto non previsto dal seguente Regolamento, si rimanda ai principi dello Statuto e alle Norme della CEI in materia di ISSR.

**Art. 2
Organi di Governo**

L'Istituto è governato dalle Autorità di cui al Titolo II dello Statuto.

**Art. 3
Moderatore**

Come stabilito dallo Statuto, l'ufficio di Moderatore dell'Istituto è ricoperto dall'Arcivescovo di Sassari e dal Vescovo di Tempio-Ampurias, che si alternano nella carica ogni quinquennio. Per il primo quinquennio, a decorrere dalla data di approvazione dello Statuto, tale ufficio sarà ricoperto dall'Arcivescovo di Sassari.

Art. 4 **Direttore**

Il Direttore, compatibilmente con i requisiti richiesti, sarà nominato per un quinquennio, rinnovabile per una sola volta consecutivamente e sarà scelto tra i Docenti stabili di una delle due diocesi, con il criterio dell'alternanza inversa a quella del Moderatore.

Per il primo quinquennio a decorrere dalla data di approvazione dello Statuto, tale ufficio sarà ricoperto dal direttore dell' ISSR della diocesi di Tempio-Ampurias.

Oltre a quanto previsto dall'articolo 11 dello Statuto, il Direttore:

- a) sovrintende ad ogni ufficio e servizio dell'Istituto; riconosce la validità dei crediti liberi previsti nel piano di studi (previa autorizzazione formulata con apposita domanda) relativo alla Laurea in Scienze Religiose e Laurea Magistrale in Scienze Religiose;
- b) è responsabile di ogni procedimento amministrativo che riguardi l'Istituto;
- c) firma ogni atto che impegni l'Istituto verso l'esterno;
- d) irroga le sanzioni disciplinari;
- e) propone al Moderatore la nomina dei referenti degli uffici e servizi e attribuisce le mansioni al personale dell'Istituto, con il parere favorevole del Consiglio di Istituto.
- f) emana gli Ordini di servizio.

Art. 5 **Vice-Direttore**

Per quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto il Vice Direttore coadiuva il Direttore nella organizzazione e opera per il buon andamento delle attività didattiche, con particolare riferimento alla applicazione delle Norme sulla formazione sincrona a distanza (FAD).

Il Vice Direttore, inoltre, coadiuva il Direttore per:

- a) coordinare la programmazione didattica;
- b) coordinare il servizio di segreteria, in particolare per quanto attiene alla

programmazione didattica, alla gestione dei rapporti con i Docenti e con gli studenti;

- c) mantenere le relazioni con le parrocchie e con i gruppi giovanili nelle diverse modalità anche associative a favore e in promozione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Art. 6

Consiglio di Istituto

Elezione dei rappresentanti dei Docenti

1. Le elezioni dei rappresentanti dei Docenti incaricati che entreranno a far parte del Consiglio di Istituto avvengono annualmente. A dette elezioni partecipano soltanto i Docenti incaricati. La scheda sarà consegnata agli aventi diritto al voto, entro un congruo tempo, in duplice busta chiusa preparata dalla Segreteria secondo le seguenti modalità: la busta interna sarà senza alcun segno, pena l'annullamento; quella esterna, contrassegnata dalla dicitura *Votazione per il Consiglio di Istituto*, sarà firmata dal votante. Lo spoglio delle schede avrà luogo nella data stabilita nell'atto di indizione delle elezioni alla presenza del Direttore e di due Docenti, i quali prima apriranno la busta esterna e prenderanno atto dei votanti, poi, accumulate le buste interne, ne estrarranno le schede; ciò fatto, si compilerà il verbale dei risultati.

Art. 7

Consiglio di Istituto

Elezione dei rappresentanti degli studenti

Le elezioni dei rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto avvengono annualmente e sono indette dal Direttore almeno quindici giorni prima della data fissata per le votazioni. Hanno diritto di voto gli studenti ordinari. Il seggio elettorale è composto da due scrutatori, appartenenti alla categoria da eleggere e dal Segretario dell'Istituto con funzione di presidente. Le schede riceveranno il timbro dell'Istituto.

Art. 8
Consiglio di Istituto
Modalità di voto

Nelle votazioni dei rappresentanti dei Docenti e degli studenti nel Consiglio di Istituto potrà essere espresso un voto per non più di due candidati. Risultano elette le persone che hanno riportato il maggior numero di voti; in caso di parità si riterrà eletto il Docente con più anzianità di insegnamento all'Istituto e lo studente più anziano di età.

Art. 9
Convocazione del Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto entra in funzione all'inizio dell'Anno Accademico.
2. Entro il mese di novembre ogni anno dovrà aversi la prima delle due sedute ordinarie previste dallo statuto. Essa sarà dedicata all'esame delle relazioni annuali dell'attività dell'Istituto.
3. Il Consiglio di Istituto, ove non si tratti di seduta ordinaria indicata in apposito calendario, è convocato dal Direttore con lettera consegnata a mano o fatta pervenire per posta o email personale, ai singoli componenti, contenente l'Ordine del Giorno della seduta. Tale convocazione dovrà essere fatta almeno una settimana prima della seduta.
§1. La mancata convocazione del Consiglio di Istituto di un membro avente diritto comporta l'invalidità della convocazione stessa e la nullità dell'eventuale seduta, salvo il caso in cui l'interessato partecipi ugualmente al lavoro.
§2. La richiesta di convocazione al Consiglio di Istituto, fatta da un terzo dei componenti dovrà essere presentata al direttore per iscritto, con l'indicazione dell'Ordine del Giorno e la sottoscrizione dei richiedenti. La data della seduta, che dovrà aver luogo entro un mese dalla richiesta sarà fissata dal Direttore che potrà integrare l'Ordine del Giorno.
4. La partecipazione alle sedute è personale e non delegabile. Eventuali assenze devono essere notificate dal Direttore.

5. Il Segretario dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, redige i Verbali, le cui parti dispositive vengono approvate seduta stante e predisporre quanto occorre per le convocazioni.
6. All'inizio di ogni seduta il Direttore verificherà la legittimità della convocazione e il numero dei presenti.
7. Il Consiglio di Istituto delibera con voto segreto tutte le volte che tratterà di persona e su richiesta di tre componenti.
§1. Il Consiglio di Istituto, oltre a quanto disposto dall'art.13, delibera con la maggioranza dei due terzi dei presenti aventi diritto al voto:
 - quando tratta della dottrina, della disciplina e della condotta dei Docenti e degli studenti;
 - quando procede alla modifica del Regolamento;
 - quando lo richiede la maggioranza assoluta;
 - quando designa i nomi degli Officiali da proporre al Moderatore.
8. La seduta per l'elezione della terna per la nomina e la conferma del Direttore, è presieduta dal consigliere più anziano nella docenza Stabile e a parità di condizioni in considerazione dell'età anagrafica. Nella seduta sarà coadiuvato da due consiglieri scelti seduta stante dal consiglio, per formare la commissione scrutinante. Nella elezione della terna, i componenti del Consiglio esprimono due preferenze per designare il primo nome della terna e una preferenza per il secondo e il terzo della terna.
9. Il Consiglio di Istituto procede all'elezione della terna, per la nomina e per la conferma del Direttore, almeno tre mesi prima della scadenza del mandato. Il relativo verbale redatto e approvato seduta stante, sarà inviato dal Direttore al Moderatore.
§1. Procede inoltre alla designazione degli Officiali, due mesi prima della scadenza dell'Ufficio. Il relativo verbale redatto e approvato seduta stante sarà inviato dal Direttore al Moderatore.
10. L'elezione dei due rappresentanti dei Docenti non stabili e dei due rappresentanti degli studenti ordinari eletti annualmente, avvenga di preferenza entro il mese di ottobre di ogni anno. Tutti i membri rappresentanti possono essere rieletti. Dell'avvenuta elezione si presenti verbale al Direttore. Se nel corso dell'anno accademico un membro eletto cessa

dall'incarico o dalla condizione, gli subentra il primo dei non eletti della stessa componente.

11. Le delibere del Consiglio di Istituto, a seconda della loro natura, divengono operative dal momento della loro approvazione o alla scadenza indicata.

TITOLO II I DOCENTI

Art.10

Per Docenti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose in questo regolamento si intendono Docenti stabili e quelli non stabili. Questi stessi possono usare pubblicamente questo titolo.

Art.11 Docenti stabili

1. Sono stabilmente assegnati ad una delle cinque aree disciplinari previste dallo Statuto, art.15§ 5, per il corso quinquennale, di cui assicurano il normale funzionamento.
2. Sono a servizio dell'Istituto secondo la norma del tempo pieno la quale comporta l'incompatibilità con impegni (servizi ministeriali, uffici, docenze esterne, contratti di lavoro) che esigano per loro natura stabilità dell'impegno e condizionino riduttivamente la disponibilità del Docente richiesto dall'Istituto, dalla ricerca e dalla produzione scientifica.
3. Il numero dei Docenti stabili deve essere di almeno cinque unità.
4. La disponibilità all'insegnamento frontale è considerata non inferiore ai 12 ECTS annuali, come indicato nella nota applicativa concernente i Docenti stabili degli Istituti Superiori di Scienze Religiose n°1 a.
5. La disponibilità per lo svolgimento dell'attività accademica che com-

prende principalmente le attività collegiali previste dal calendario annuale, si intende estesa all'intero anno accademico e alle sessioni di esami; essa comporta anche:

- ricevimento degli studenti, in almeno due giorni a settimana;
 - dirigere le tesi finali del I e del II ciclo e partecipare alle commissioni di esame;
 - partecipazione agli organi collegiali dell'ISSR;
 - partecipazione e/o coordinamento ad attività di ricerca interdisciplinari strutturate o a convegni;
 - pubblicazione di volumi o saggi consistenti e significativi;
6. I Docenti stabili si distinguono in straordinari e ordinari.
7. I requisiti per la nomina dei Docenti straordinari:
- dottorato con relativa pubblicazione nell'ambito della propria disciplina;
 - pubblicazione di almeno un volume o tre saggi consistenti in riviste scientifiche o miscellanee soggette a referaggio;
 - insegnamento della propria disciplina per almeno tre anni consecutivi nell'ISSR o altra Istituzione Accademica;
 - acquisita la domanda, il Direttore dell'ISSR la inoltra al Preside della Facoltà di Teologia che individua tre censori di cui uno Stabile dell'ISSR un Docente Stabile della Facoltà della stessa disciplina o di disciplina affine a quella del candidato, un Docente di altra Istituzione Accademica della stessa disciplina o di disciplina affine a quella del candidato;
 - tale documentazione viene trasmessa al Preside della Facoltà Teologica che elabora un giudizio sintetico e lo presenta al Consiglio d'Istituto (nella sola componente dei Docenti stabili) per l'approvazione che avviene a maggioranza qualificata e con voto segreto. In caso di esito positivo il Direttore trasmette gli Atti al Consiglio di Facoltà, il quale delibera con la stessa modalità del Consiglio d'Istituto.
 - In caso di approvazione il Direttore dell'ISSR chiede i necessari nulla osta e la Missio canonica per le discipline che la prevedono e presenta al Moderatore, che precede alla nomina (cf art. 10b e 13 dell'Istruzione).
8. Per il passaggio a Docente ordinario, lo straordinario dovrà:
- aver insegnato per tre anni consecutivi la disciplina di competenza nel-

- l'ISSR;
- produrre un volume o tre saggi in riviste scientifiche e/o miscellanea soggette a referaggio;
 - la documentazione sarà analizzata da un Docente ordinario della Facoltà Teologica;
 - il Docente ordinario entro sessanta giorni presenterà una relazione al Consiglio d'Istituto e al Consiglio di Facoltà che delibereranno secondo le indicazioni del punto 7 riguardanti la nomina dei Docenti straordinari.
9. Nella eventualità di un esito negativo, il Docente resta straordinario per un altro triennio e qualora il giudizio permanesse negativo, il Docente decade dal ruolo di Stabile si provvederà alla sua sostituzione in tempi rapidi.
 10. Sarà possibile la cooptazione di Docente Stabile di altra istituzione accademica, che chiede il trasferimento all'Istituto, purché provvisto dei requisiti richiesti e non ricada in situazioni di incompatibilità. È richiesta la maggioranza qualificata con voto segreto dei Docenti del Consiglio d'Istituto e del Consiglio di Facoltà.
 11. Allo scadere di ogni triennio dalla data di nomina di Stabile, la Facoltà Teologica, verificherà l'attività didattica, l'attività di ricerca, attestata dalle pubblicazioni e dall'effettiva partecipazione alla vita dell'ISSR.
 12. Il trattamento economico dei Docenti stabili laici ed ecclesiastici non afferenti al sostentamento del clero, è regolato da apposito contratto, stipulato secondo le indicazioni che verranno date dal servizio nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose e comunque in nessun modo potrà attuarsi secondo il regime del compenso occasionale.

Art. 12

Docenti non stabili

1. I Docenti non stabili possono essere: Incaricati, Invitati o Assistenti, devono essere forniti della Licenza canonica o di titolo equipollente. La durata dell'incarico è di un anno con l'insegnamento in non più di tre corsi. I Docenti non stabili, Incaricati sono tenuti a svolgere le attività didattiche

e gli adempimenti accademici come stabilito dai rispettivi contratti. Possono inoltre assumere su autorizzazione del Direttore l'impegno a dirigere singole dissertazioni dottorali, purché con congruo titolo ecclesiastico.

2. I Docenti Invitati dell'Istituto sono tenuti ad ottemperare agli impegni assunti relativamente ai programmi scientifici e/o didattici concordati con la competente Autorità accademica.
3. Gli studiosi chiamati alla docenza all'ISSR, su segnalazione dei Docenti Stabili, come Assistenti, sono assegnati ad una cattedra per svolgere attività didattica sotto la responsabilità del titolare della Cattedra medesima.
4. I Docenti Invitati e gli Assistenti, sono di norma impegnati nell'ISSR con chiamata annuale.

Art. 13

La cooptazione dei Docenti

Al Consiglio di Facoltà spetta esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili (Istruzione sugli ISSR art. 9 e Statuto art. 9b).

1. Le procedure di cooptazione dei Docenti, sono di competenza del Direttore e del Consiglio di Istituto, che analizzeranno le certificazioni, il Curriculum Vitae e le pubblicazioni. Il Consiglio avrà compito di verificare e valutare la produzione scientifica e la sua congruità con le discipline per le quali avviene la cooptazione.
2. Il Consiglio per la cooptazione di Docenti Stabili e non Stabili, esaminerà secondo un criterio di stretta oggettività dei seguenti dati:
 - a. Il valore globale delle pubblicazioni di carattere scientifico
 - b. I ruoli Accademici ricoperti in ISSR (Autorità, Officiali)
 - c. Impegno didattico già prestato in ISSR
 - d. I Gradi Accademici e la loro classificazione interna
 - e. La rappresentatività delle Diocesi o Famiglie Religiose.

Art. 14
Cessazione della docenza per assenza

Si intende, per i Docenti, la prolungata e ingiustificata assenza:

1. Per i Docenti stabili ed emeriti, l'assenza continuativa di due semestri, cioè un anno Accademico continuativo.
2. Per i Docenti non stabili assenza di un semestre con relativa sessione di esami.
3. Le assenze che non raggiungessero i suddetti limiti (assenze frequenti e discontinue), potranno rientrare tra i motivi del provvedimento di "sospensione" o di "allontanamento".

Art. 15
Adempimenti dei Docenti

1. I Docenti e gli Assistenti sono tenuti a compilare in tutte le sue parti la scheda personale predisposta dalla Segreteria, allegando Certificato o fotocopia dei Titoli Accademici, stato di servizio ed ogni altro documento della precedente attività didattica e produzione scientifica.
2. I Docenti sono tenuti a consegnare in Segreteria il programma dei corsi da loro tenuti, e approntano la ratio del prossimo Anno Accademico per la pubblicazione dell'Annuario Accademico.
3. Rilasciano inoltre a conclusione dei singoli corsi la propria valutazione degli stessi per ciascuno studente negli appositi moduli della Segreteria.

Art. 16
Inquadramento Economico

1. L'inquadramento di ciascun Docente, è da stabilire mediante relativo contratto AGIDAE CCNL settore, Istituti Superiori di Scienze Religiose e obbedisce al criterio della diversità del Titolo di impegno, e verrà corrisposto tenendo conto della particolare configurazione costitutiva dell'ISSR.

Art. 17

Rapporti fra Docenti e studenti

1. I rapporti tra studenti e Docenti siano improntati al dialogo e alla più attiva collaborazione in vista della ricerca scientifica e dell'assimilazione del "Mistero di Cristo". A tal fine i Docenti facciano pervenire alla segreteria l'orario di ricevimento studenti.
2. Per la cura dei rapporti diretti con gli studenti potrà annualmente essere chiamato a collaborare qualunque dei Docenti con il compito specifico di promuovere e organizzare iniziative culturali, anche extraaccademiche atte a favorire lo spirito comunitario e l'allargamento delle Conoscenze.

**TITOLO III
STUDENTI**

Art. 18

Gli Studenti

Gli studenti iscritti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina, nonché tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto.

Art. 19

Gli studenti ordinari

Sono studenti ordinari tutti coloro che intendono conseguire i gradi Accademici. Gli studenti ordinari devono essere in possesso di:

- titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale, per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose;
- titolo di Laurea in Scienze Religiose o altro titolo accademico equiva-

lente (previa valutazione), per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale.

Sono tenuti all'obbligo di frequenza, 2/3, e sono tenuti a svolgere tutte le attività accademiche previste dal Piano generale degli Studi. Gli studenti ordinari che hanno superato tutti gli esami e le altre attività accademiche prescritte per il primo ciclo di studi conseguono la Laurea in Scienze Religiose; a completamento del secondo ciclo conseguono la Laurea Magistrale in Scienze religiose. Sia il primo grado accademico che il secondo grado sono conferiti dalla Facoltà Teologica della Sardegna.

Art. 20

Gli studenti straordinari

Sono studenti straordinari coloro che, o perché privi del titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale o perché non aspiranti al grado accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'Istituto per il conseguimento di Attestati di frequenza.

Gli studenti straordinari sono ammessi a sostenere tutti gli esami previsti dal Piano degli studi (salva la frequenza ai singoli corsi), senza tuttavia conseguire il titolo accademico presso l'Istituto.

Gli studenti straordinari che abbiano integralmente seguito il curriculum previsto dal Piano generale di studi ed abbiano superato gli esami e le prove relative, ricevono uno speciale "Attestato di Cultura Religiosa" rilasciato dall'ISSR.

Art. 21

Gli studenti uditori

Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

Art. 22
Gli Studenti ospiti

Gli studenti ospiti sono coloro che desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame per un eventuale riconoscimento in un'altra Istituzione accademica.

Art. 23
Gli Studenti fuori corso

1. Sono studenti fuori corso coloro che al termine del ciclo di studi triennale o biennale non abbiano superato le prove previste e non possano accedere alla discussione della tesi entro la sessione invernale dell'ultimo anno accademico. Gli studenti che non provvedessero a effettuare l'iscrizione al fuori corso nei tempi stabiliti, saranno soggetti a una revisione del loro piano di studio per un adeguamento a quello in vigore al momento e conseguente iscrizione all'anno in corso che sarà determinato dalle convalide riconosciute per gli esami sostenuti.

Art. 24
Immatricolazione

1. L'immatricolazione, ossia la prima iscrizione all'ISSR degli studenti ordinari e straordinari avviene o per superamento della prova attitudinale stabilita dall'ISSR o per passaggio da altra scuola Teologica riconosciuta dall'Autorità Ecclesiastica.
2. I passaggi interni da studente straordinario ad ordinario, viceversa, possono essere autorizzati dal Direttore solo all'inizio dell'anno Accademico o nel corso del primo semestre con validità dal secondo.
3. Sono richiesti per l'Immatricolazione:
 - domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria o scaricabile dal sito internet;
 - documentazione del titolo di studio per l'ammissione all'Università (solo

ordinari e uditori) o certificato di iscrizione presso altra Università o ISSR (per ospiti);

- attestato di idoneità sotto il profilo morale e religioso rilasciato dal Parroco o da altro sacerdote o, nel caso di uno studente religioso, dal proprio Superiore;
- una fotografia formato tessera;
- ricevuta del versamento sul c/c postale o ricevuta del bonifico bancario.

Art. 25

Iscrizione annuale

1. L'iscrizione annuale deve essere chiesta con domanda al Direttore sui moduli predisposti dalla Segreteria, corredata dalla quietanza di pagamento delle tasse entro il termine del 30 settembre; eventuali eccezioni saranno prese in considerazione dal Direttore.
2. Sono studenti fuori corso quelli che per qualsiasi motivo non hanno completato gli adempimenti dei loro corsi di studi entro gli anni previsti dal loro piano di studio. Essi per il proseguimento del rapporto accademico sono tenuti alla relativa iscrizione annuale.
3. Ogni eventuale richiesta di variazione del piano di studi deve essere presentata per iscritto al Direttore, in tempo utile e con questi concordata.
4. La concessione a firma del Direttore, sarà presentata contestualmente alla domanda di iscrizione e inserita nel fascicolo personale dello studente, dopo le opportune annotazioni.

Art. 26

Quote di immatricolazione e iscrizione

Gli importi delle quote accademiche di immatricolazione e iscrizione sono stabilite annualmente.

Art. 27

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Tutti gli studenti (ordinari in corso e fuori corso) iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Religiose, ai sensi dell'articolo 3, comma 20, della Legge 549/1995, sono tenuti al pagamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, da versare secondo le indicazioni stabilite annualmente.

Art. 28

Indennità di mora

Sono previste indennità di mora per il ritardato pagamento delle tasse di immatricolazione e di iscrizione.

Art. 29

Adempimenti vari

1. Tutti gli studenti dell'ISSR ad eccezione degli Uditori, sono strettamente tenuti alla frequenza e alla partecipazione qualificata delle attività didattiche dell'ISSR; eventuali assenze vengono sempre intese come giustificate, tuttavia un numero di assenze superiore ad un terzo delle ore di lezione effettivamente svolte preclude il diritto al riconoscimento del corso e la possibilità di sostenere il relativo esame.
2. Nessuna certificazione è esigibile dagli studenti Uditori per i corsi frequentati.

Art. 30

Partecipazione e vita comunitaria

1. La partecipazione alla conduzione dell'Istituto da parte degli studenti stabili: ordinari e straordinari, senza differenza alcuna avviene attraverso la loro Assemblea.

2. L'assemblea degli studenti è valida se legittimamente convocata e autorizzata dal Direttore, se ha luogo nella Sede ISSR, se è presente almeno la metà più uno degli aventi diritto a parteciparvi.
3. È regolata da proprio Regolamento debitamente approvato dall'assemblea degli studenti, tale regolamento deve essere depositato dal Direttore. Dell'avvenuta assemblea verrà redatto verbale degli studenti e depositato dal Direttore. Le mozioni validamente approvate in Assemblea degli Studenti sono fatte proprie dai Rappresentanti degli Studenti e possono essere proposte al Direttore perché vengano inserite all'ordine del giorno nel Consiglio di Istituto.
4. Nella sua prima riunione annuale l'assemblea degli studenti stabilisca la data delle elezioni dei propri rappresentanti nel consiglio di Istituto, detta elezione avvenga a scrutinio segreto e maggioranza semplice.

Art. 31

Altre forme associative

1. Gli studenti hanno diritto di istituire loro forme associative le quali saranno riconosciute come tali a seguito di particolari convenzioni con l'ISSR.
2. Elementi imprescindibili a tali convenzioni sono: che abbiano sede in Istituto che siano riservate a studenti ed ex allievi e che abbiano finalità integrabili o almeno totalmente compatibili con quelle istituzionali dell'ISSR.

TITOLO IV

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 32

Trasferimento in altro istituto

1. Gli studenti provenienti da altri Istituti e Facoltà universitarie statali o ecclesiastiche, possono chiedere l'omologazione degli studi compiuti

purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli previsti dal piano di studi approvati per gli ISSR dalle autorità competenti e secondo la confluenza dei crediti prevista dal Processo di Bologna.

2. La valutazione dei piani di studio di cui al paragrafo precedente, come l'omologazione degli esami sostenuti presso altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o statali, viene compiuta dal Direttore o da un suo delegato.
3. Per trasferimento di Istituto si intende il caso dello studente che, avendo iniziato senza portare a termine i propri studi in altro ISSR, Facoltà di Teologia o altra Istituzione accademica ecclesiastica equivalente, chiede di essere immatricolato presso l'ISSR per proseguire i propri studi. Contestualmente all'immatricolazione lo studente può presentare domanda per il riconoscimento degli esami sostenuti allegando l'opportuna certificazione degli esami rilasciata dall'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:
 - a. i titoli dei singoli corsi;
 - b. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
 - c. il programma svolto;
 - d. il tipo di verifica sostenuta e il voto conseguito.
4. Coloro che sono in possesso del titolo di Diploma in Scienze Religiose, relativo al vecchio ordinamento degli Istituti di Scienze Religiose, possono iscriversi come studenti ordinari al terzo anno del percorso di Laurea triennale e devono conseguire 42 ECTS, in corsi e relativi esami, per poter accedere all'esame di Laurea Triennale. Il piano di studi personalizzato viene definito da Direttore o da un suo delegato.
5. Coloro che sono in possesso del titolo di Magistero in Scienze Religiose, relativo al vecchio ordinamento degli Istituti Superiori di Scienze religiose, possono iscriversi come studenti ordinari al primo anno del percorso di laurea specialistica. Il Direttore esaminando il piano di studi svolto in precedenza, può chiedere eventuali corsi integrativi con relativi esami.
6. L'allineamento del titolo di Magistero alla Laurea triennale non è necessario per potersi iscrivere al percorso di Laurea specialistica.

Art. 33

Riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università

Gli studenti provenienti da altre Istituzioni accademiche non ecclesiastiche, all'atto di immatricolazione possono chiedere il riconoscimento degli studi compiuti e degli esami già superati per quelle discipline equivalenti o equiparabili a quelle previste dal Piano di studi dell'ISSR.

La richiesta va fatta presentando la certificazione autentica degli esami dell'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:

1. i titoli dei singoli corsi;
2. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
3. il programma svolto;
4. il tipo di verifica prevista e il voto ottenuto.

Art. 34

Ordinamento degli studi

1. Il Corso degli studi completo si compone di due cicli:
2. Il primo, della durata di tre anni, termina con il conseguimento della "Laurea in Scienze Religiose", equivalente al grado accademico ecclesiastico di Baccalaureato in Scienze Religiose. Esso persegue l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti oggettivi generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze finalizzate all'esercizio di una professione;
3. Il secondo ciclo, della durata di due anni, termina con il conseguimento della "Laurea Magistrale in Scienze Religiose", equivalente al grado accademico ecclesiastico di Licenza in Scienze religiose. Esso persegue l'obiettivo di fornire allo studente una specializzazione attraverso una formazione di livello avanzato, per l'esercizio di un'attività di elevata qualificazione in tutti quegli ambiti del sapere propri delle Scienze della religione.
4. Ogni anno accademico si compone di due semestri. Ad ogni attività accademica (corsi, seminari, laboratori, tirocini, tesi, congressi etc.), facente parte del Piano generale di studi utile al conseguimento dei gradi,

corrisponde l'assegnazione di un numero di crediti ECTS (quantificato secondo i criteri propri del "sistema europeo di trasferimento e accumulazione dei crediti"). Ad ogni corso viene attribuito 1 ECTS per ogni 7 ore di lezione frontale.

5. Il primo ciclo di studi prevede l'acquisizione complessiva di 180 ECTS distribuiti nell'arco di tre anni accademici.
6. Il secondo ciclo di studi prevede l'acquisizione complessiva di 120 ECTS distribuiti nell'arco di due anni accademici.
7. L'Istituto attiva l'indirizzo di specializzazione per la Laurea Magistrale con indirizzo Pedagogico-didattico, per la qualificazione professionalizzante dei Docenti dell'Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole di ogni ordine e grado.
8. L'Istituto attiva inoltre anche l'indirizzo Pastorale-Catechetico, al servizio degli operatori qualificati della vita ecclesiale, nell'ambito della missione propria della Chiesa. Tale indirizzo, individuato dal Consiglio di Istituto, potrà essere istituzionalizzato, in seguito ad opportuna approvazione del Consiglio di Facoltà.
9. I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose, sono:
 - § 1, frequenza del primo ciclo di studi ed aver superato gli esami relativi alle singole discipline;
 - § 2. acquisizione della conoscenza di una lingua straniera moderna;
 - § 3. composizione e discussione pubblica di un elaborato scritto che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto e il superamento dell'esame sintetico su apposito temario davanti ad una commissione composta di non meno di tre Docenti.
10. I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:
 - § 1. frequenza del primo e secondo ciclo di studi e superamento degli esami relativi alle singole discipline;
 - § 2. acquisizione della conoscenza di una seconda lingua straniera moderna;
 - § 3. composizione e discussione pubblica di una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.
11. Sono dichiarati decaduti dagli studi, perdendo ogni diritto acquisito, gli

Studenti che non hanno conseguito il grado accademico di Laurea in Scienze Religiose o di Laurea Magistrale in Scienze Religiose, trascorsi nove anni di “fuori corso” (per ciascun ciclo di studi o salvo deliberazione specifica del Consiglio di Istituto).

12. La Scuola di Formazione Teologica (SFT)

§1. L’Istituto sostiene la formazione teologica degli operatori pastorali che desiderano approfondire alcune discipline, destinato esclusivamente agli operatori pastorali e ai candidati ai ministeri indicati dalle diocesi stesse, ma che non necessitano del grado accademico.

§2. La SFT, su richiesta dello studente può rilasciare dalla segreteria una attestazione di frequenza ai corsi menzionati e dei colloqui di verifica sostenuti.

Art. 35

Frequenza

Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l’Istituto e che sia in regola con il pagamento delle quote di immatricolazione e iscrizione previste.

Art. 36

Esami

1. Ogni insegnamento previsto dal Piano di studi deve concludersi con il relativo esame.
Sono previste tre sessioni di esami: estiva, autunnale ed invernale; spetta al Direttore concedere sessioni straordinarie.
2. Le sessioni di esame estiva, autunnale e invernale si svolgono rispettivamente nei mesi di giugno-luglio, settembre-ottobre e febbraio-marzo.
3. L’iscrizione all’esame avviene attraverso la prenotazione da parte dello studente sulla sua Pagina Personale di DiSciTe (PPS) rispettando le scadenze ivi indicate.

Art. 37
Norme transitorie

Gli studenti che nell'anno accademico 2016-2017 erano scritti come ordinari o fuori corso all'ISSR di Sassari o all'ISSR Euromediterraneo di Tempio, possono scegliere di passare al nuovo piano di studi oppure di completare il loro piano di studi chiamato vecchio Piano di Studi.

1. I vecchi piani di studi possono essere completati usufruendo della offerta formativa dell'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias Euromediterraneo.
2. Il vecchio piano di studi di ogni studente deve includere in ogni caso:
 - a) I corsi di Didattica generale, Legislazione scolastica e Didattica dell'IRC;
 - b) Il tirocinio formativo curriculum di IRC, secondo le modalità previste da questo regolamento.
3. Il completamento dei vecchi piani di studi deve avvenire entro l'anno accademico 2018-2019.

Art.38
Norme Relative al Tirocinio Pedagogico-Didattico

Per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con indirizzo pedagogico-didattico è necessario aver superato il tirocinio diretto e indiretto.

1. Per ogni studente viene attivato sulla base di un progetto condiviso tra il Docente dell'Istituto, incaricato di coordinare i tirocini (detto tutor di tirocinio) e un Docente di Religione Cattolica di una scuola convenzionata (detto mentore)
2. Il tirocinio diretto prevede la presenza dello studente presso la scuola convenzionata, sotto la guida del mentore. Esso si divide in una fase osservativa e una fase attuativa.
3. Il tirocinio indiretto consiste in attività di studio, riflessione, documentazione che lo studente svolge per approfondire l'esperienza di Insegnamento della Religione Cattolica, sotto la guida del tutor di tirocinio.

Art.39 **Segreteria didattica e DiSciTe**

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria didattica, responsabile della quale è il Segretario, che potrà essere coadiuvato da personale ausiliario, per tutte le pratiche inerenti il corso di studi. I moduli per le singole istanze possono essere scaricati dall'Area Studenti del sito istituzionale e vanno presentati presso gli uffici della Segreteria didattica, secondo gli orari della Segreteria e la tempistica prevista.

Le comunicazioni tra la Segreteria didattica e gli studenti avvengono attraverso la piattaforma DiSciTe.

Si suggerisce agli studenti di consultare la propria Pagina Personale Studenti (PPS) frequentemente, soprattutto prima di recarsi alle lezioni, in quanto eventuali variazioni sull'orario saranno comunicate nella bacheca personale.

Sarà compito della Segreteria didattica rilasciare le credenziali per accedere alla pagina personale su DiSciTe, che darà la possibilità di:

- visualizzare tutte le comunicazioni e gli avvisi da parte della Segreteria didattica e della Direzione;
- comunicare con la Segreteria didattica;
- controllare lo stato dei propri pagamenti;
- controllare il proprio piano di studi;
- consultare e scaricare il calendario delle lezioni;
- consultare e scaricare il materiale didattico messo a disposizione dai Docenti sulle rispettive pagine;
- consultare e scaricare il calendario degli esami;
- effettuare la prenotazione agli esami;
- verificare la verbalizzazione degli esami.

I certificati richiesti saranno rilasciati entro i tre giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta legittimamente vidimati dal Segretario, responsabile dell'ufficio.

Art. 40
Diritti di segreteria

La richiesta dei documenti di cui sopra deve essere comunicata per iscritto utilizzando gli appositi moduli e deve essere corredata dalla quietanza dell'avvenuto versamento dei relativi diritti di segreteria.

Non si potrà essere ammessi alla frequenza delle lezioni o agli esami se non si è provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Art. 41
Prove finali per il conseguimento dei titoli

1. Per il conseguimento del primo grado accademico di Laurea in Scienze Religiose si richiede:
§1. il superamento dell'esame finale (esame sintetico) da sostenersi oralmente davanti a una commissione composta da tre Docenti nominati dal Direttore, sui temi inclusi nel tesario (v. allegato A) dell'Istituto;
§2. la presentazione e discussione di elaborato scritto.
2. Per il conseguimento del secondo grado accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose si richiede: la presentazione e discussione della Tesi di Laurea Magistrale.

Art. 42
Presentazione e discussione dell'elaborato finale

1. A conclusione del primo ciclo istituzionale (Laurea in Scienze Religiose) lo studente compone una breve tesina scritta, in cui dà prova di possedere una visione d'insieme e la capacità di correlare tra loro le diverse discipline studiate attraverso la scelta e lo sviluppo di un tema. Attraverso questo scritto lo studente dimostra inoltre di possedere le basi della metodologia scientifica. Il tema deve essere scelto in attinenza con una delle discipline fondamentali studiate nel corso del triennio, ma non è richiesto in questo primo ciclo che l'elaborato stesso presenti dei contenuti inediti.

2. A conclusione del secondo ciclo istituzionale (Laurea Magistrale in Scienze Religiose) lo studente compone una tesi che mostri la competenza maturata nell'indirizzo di specializzazione. L'elaborato scritto dovrà essere svolto con taglio monografico e benché non si esiga che apporti nuovi contributi alla disciplina di riferimento, dovrà essere svolto con originalità nella scelta e formulazione del tema, nella sua impostazione, nella elaborazione critica della documentazione, rispettando i corretti criteri formali relativamente alla struttura logica, all'esattezza delle citazioni della bibliografia utilizzata e del corredo documentale. Il lavoro finale dovrà quindi mostrare l'abilità dello studente a muoversi con correttezza dal punto di vista scientifico nell'affrontare l'argomento scelto.

Art. 43

Ampiezza e Note metodologiche degli elaborati finali

L'elaborato scritto della Laurea in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non deve essere inferiore alle 35 pagine e non deve superare le 50.

L'elaborato scritto della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non dovrà essere inferiore alle 50 pagine e non superiore alle 120.

Foglio: A4; margini superiore, inferiore, sinistro e destro di cm. 3. Testo: carattere Times New Roman 12; interlinea 1,5; Note: carattere Times New Roman 10, interlinea singola. Per le specifiche metodologiche si rinvia alle Norme metodologiche presenti sul sito internet dell'Istituto.

Art. 44

Tempistica

Le date delle singole fasi (richiesta di approvazione del titolo, domanda di ammissione alla discussione e deposito delle copie dell'elaborato) saranno definite nel Calendario dell'Anno Accademico.

Art. 45

Approvazione del tema e del Relatore

1. Lo studente che intende conseguire la Laurea in Scienze Religiose di primo e secondo ciclo dovrà concordare il tema dell'elaborato con uno dei Docenti dell'Istituto (Relatore) privilegiando i professori stabili e incaricati dell'ISSR e solo in casi particolari, con l'assenso del Direttore, scegliere un Docente invitato.e circa sei mesi prima della discussione, presentare in Segreteria didattica la richiesta di approvazione del titolo della tesi e del Relatore, rilasciata dal Direttore e allegando la seguente documentazione elaborata al computer e approvata dal Relatore:
 - una o due pagine di presentazione del lavoro (motivazioni, metodologia che si intende seguire, modalità di ricerca) firmate dal Relatore;
 - lo schema che “riveli” la struttura della tesi – comprensivo di 1. Introduzione, 2. Indicazione dei singoli capitoli, 3. Suddivisione dei paragrafi,
4. Conclusioni.

Quanto sopra dovrà essere elaborato d'intesa con il Relatore e da lui firmato su ogni foglio;

 - la “bibliografia di base” inerente a tutti i temi che emergono nello schema (almeno 20 testi tra fonti e studi) elaborata d'intesa con il Relatore e da lui firmata su ogni foglio.
2. Spetta al Direttore dell'Istituto approvare:
 - Il nome del Relatore;
 - L'argomento della tesi;
 - Il titolo;
 - Lo schema;
 - La bibliografia.

Solo dopo aver ottenuto l'approvazione del Direttore, lo studente potrà procedere alla stesura dell'elaborato.

Art. 46

Normativa antiplagio

L'Istituto, nel rispetto delle indicazioni e delle convenzioni attivate dalla CEI approverà una specifica normativa e un regolamento antiplagio che conterrà le regole di prevenzione del plagio e delle procedure da adottare in caso di plagio. Tale regolamento, corredato di un apposito codice d'onore firmato da ogni singolo studente dovrà essere notificato all'atto dell'immatricolazione. In esso, oltre alla definizione delle fattispecie di "imbroglio" e "plagio", che costituiscono un reato secondo la normativa vigente, dovranno essere evidenziate le azioni, le procedure e le sanzioni previste dall'Istituto. Lo stesso regolamento dovrà contenere l'informativa sui controlli e le rilevazioni che l'Istituto si riserva di effettuare sugli elaborati anche attraverso appositi software.

Art. 47

Consegna e discussione

Per essere ammessi alla discussione occorre presentare circa quattro mesi prima dell'inizio della sessione in cui intende discutere apposita richiesta, corredata dalla ricevuta del versamento dei prescritti diritti di segreteria.

Almeno trenta giorni prima della discussione lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie del proprio elaborato, firmate dal Relatore e da sé medesimo, e una copia in formato pdf su CD (insieme ad apposita dichiarazione di corrispondenza della copia in formato pdf con quella cartacea) unitamente al tesserino di riconoscimento. La discussione dell'elaborato avviene davanti ad una commissione composta dal Relatore, da un Revisore e da un Presidente. Il Preside della Facoltà Teologica ha diritto a presiedere, o delegare a presiedere, le sessioni di esami di grado. La sessione è pubblica anche se non è prevista la partecipazione attiva dei presenti. Saranno pertanto segnalati nell'albo dell'Istituto la data di convocazione, il titolo dell'elaborato e il nome del candidato.

Per gli studenti della Laurea in Scienze Religiose è prevista anche una

prova orale su un tesario riassuntivo del curriculum triennale da sostenere davanti alla commissione.

Art. 48

Criteria e parametri per la votazione finale di Laurea

1. La conclusione della Triennio di Laurea avviene sostenendo l'esame di Laurea Triennale, che include la discussione della tesi e l'esame finale di sintesi.
2. L'esame finale di sintesi per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, avviene in concomitanza con la discussione della tesi. Tale esame finale sintetico consta nel commento a carattere interdisciplinare, da parte del candidato, di un apposito tema, sorteggiato da uno specifico "Tesario per l'esame finale", e qui riportato in appendice al presente regolamento (**Allegato A**) Al candidato sarà richiesto, durante l'esame finale, di sviluppare le tematiche teologiche inerenti il tema sorteggiato, dal candidato, durante l'esame stesso, alla presenza della commissione, tra i temi compresi nel Tesario per l'esame finale.
3. Il voto finale sarà costituito nel modo seguente:
 - a) Moltiplicare il voto della presentazione (dissertazione) per 0,6 (60%) e quello per la discussione per il 0,4 (40%);
 - b) Sommare i due risultati: si ha così il voto della presentazione e della discussione;
 - c) Moltiplicare il voto della presentazione e discussione per 0,6 (60%) e quello dell'esame sintetico per 0,4 (40%);
 - c) Sommare i due risultati: si ottiene così il voto dell'esame sintetico e della discussione e dissertazione;

Esempio: voto della dissertazione **29**; voto della presentazione e discussione **28**; voto dell'esame sintetico **27**.

Moltiplico $29 \times 0,6 = 17,4$; moltiplico $28 \times 0,4 = 11,2$

Sommo i due risultati: $17,4 + 11,2 = 28,6$. Ottengo così il voto della discussione.

Moltiplico $28,6 \times 0,6 = 17,16$; moltiplico $27 \times 0,4 = 10,8$.

Sommo $17,16 + 10,8 = 27,95 (=28)$: ottengo così il voto finale

N.B. Sia per la Laurea in Scienze Religiose, sia per la Laurea Magistrale, il voto finale andrà a far media con gli esami sostenuti, secondo la solita modalità: (Schema esemplificativo Allegato B)

Voto moltiplicato x ECTS e il prodotto finale diviso per numero totale di ECTS. La media sarà riportata in centesimi nel modo seguente: media finale x 100, diviso 30.

Esempio: media finale 28,84, quindi $2884:30=96,1$ ($=96/100$)

Il voto finale sarà espresso in centesimi con la seguente qualifica:

- da 60 a 69 centesimi: *probatus;*
- da 70 a 79 centesimi: *bene probatus;*
- da 80 a 89 centesimi: *cum laude probatus;*
- da 90 a 97 centesimi: *magna cum laude probatus;*
- da 98 a 100 centesimi: *summa cum laude probatus.*

4. La conclusione del Biennio Specialistico di studi, dopo aver già frequentato e concluso il triennio, avviene sostenendo l'esame di Laurea Magistrale in Scienze Religiose, oltre agli altri adempimenti previsti.
 5. L'esame di Laurea Magistrale in Scienze Religiose consiste nella sola discussione della tesi di fronte ad una apposita commissione esaminatrice. Dopo la presentazione dell'elaborato scritto, a cura del relatore di tesi, il candidato espone il proprio studio, seguiranno osservazioni e domande del correlatore e degli altri membri della commissione.
 6. Il voto finale sarà costituito come di seguito:
 - a) Moltiplicare il voto della Tesi per il 0,7 (70%) e quello della discussione per il 0,3 (30%)
 - b) Sommare i due risultati: si ha così il voto finale.
Esempio: Voto della tesi 29; voto della presentazione e discussione 28.
Moltiplico $29 \times 0,7=20,3$; moltiplico $28 \times 0,3=8,4$;
Sommo $20,3$ e $8,4=28,7$ ($=29$): ottengo così il voto finale.
- N.B.** Il voto finale andrà a far media con gli esami sostenuti, secondo la solita modalità: **(Schema esemplificativo allegato B)** Voto moltiplicato x ECTS e il prodotto finale diviso per numero totale di ECTS. La media sarà

riportata in centesimi nel modo seguente: media finale x 100, diviso 30.

Esempio: media finale 28,84, quindi $2.884:30=96,1$ ($=96/100$)

Il voto finale sarà espresso in centesimi con la seguente qualifica:

- da 60 a 69 centesimi: *probatus*;
- da 70 a 79 centesimi: *bene probatus*;
- da 80 a 89 centesimi: *cum laude probatus*;
- da 90 a 97 centesimi: *magna cum laude probatus*;
- da 98 a 100 centesimi: *summa cum laude probatus*.

Art. 49

Conferimento del Titolo

Il Titolo di Laurea è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

[...]

TITOLO VI

FORMAZIONE SINCRONA A DISTANZA

Art. 59

Basi giuridiche e sedi formative

1. L'ISSR ha sede in Sassari. Per raggiungere le sue finalità formative, l'Istituto attiva insegnamenti sia nella modalità presenziale tradizionale sia nella modalità di formazione sincrona a distanza (FAD).
2. Al fine di non limitare la formazione accademica a chi risiede in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR si articola, tra la sede di Sassari e il polo FAD di Tempio Pausania, con la facoltà, per i Docenti stabili, di poter tenere le lezioni nel luogo più vicino alla propria residenza. La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle "Norme sulla formazione sin-

crona a distanza” emanate dalla CEC in data 14 settembre 2015, secondo la programmazione annuale delle attività accademiche. In base all’articolo 13 della Nota sulla FAD, l’attivazione della FAD è concessa previa verifica da parte del Comitato de gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

3. È previsto un corso di Metodologia con Modalità Didattica a Distanza (FAD)

Art. 60 **Modalità**

La FAD è attivata solo in forma sincrona, nella modalità in cui Docenti e studenti comunicano dalle postazioni contemporaneamente. L’interazione, mediata dagli strumenti multimediali, avviene in real time.

Le condizioni necessarie perché un corso sia svolto tramite FAD sono le seguenti:

1. Il Docente insegna contemporaneamente agli studenti presenti nell’aula erogante e a quelli che si trovano nell’aula ricevente, non è permessa una modalità di lezione asincrona;
2. Il tutor designato deve essere presente nell’aula ricevente sia per garantire il corretto funzionamento degli strumenti tecnologici di trasmissione sia per favorire l’attività didattica e l’apprendimento dell’offerta formativa;
3. Le modalità di frequenza alle lezioni trasmesse tramite FAD sono le stesse che per la modalità presenziale tradizionale.
4. Il vice-direttore, svolge la funzione di coordinatore della FAD. Si riunisce periodicamente con gli alunni e i tutors, vigila sulla corretta applicazione delle modalità prescritte e riferisce al Direttore, tenendo informato il Consiglio di Istituto, sulle eventuali problematiche che insorgono (cfr. Norme FAD art.5);
5. I tutors, garantiscono la presenza nell’aula ricevente durante le lezioni trasmesse in FAD, collaborano con il Docente titolare del corso e svolgono un’importante funzione sia per gli aspetti organizzativi, sia per facilitare i processi di apprendimento.

- 6 Il tutor di ogni area disciplinare è nominato dal Direttore su proposta del vice-direttori, dopo aver ricevuto la missio canonica o la venia docendi dal Moderatore in accordo con il Vescovo diocesano dello stesso tutor (cfr. Norme FAD art.7).
7. Per svolgere adeguatamente le sue funzioni il tutor deve essere in possesso di una licenza canonica o di una laurea magistrale o titolo accademico non ecclesiastico adeguato alla funzione da svolgere (cfr. Norme FAD art.7).

Allegato A

Tesario per l'esame di Laurea triennale

Quando il tema sorteggiato prevede due o più possibilità al suo interno, la scelta è lasciata allo studente.

Sacra Scrittura

1. Introduzione alla scrittura. Presentare il tema dell'ispirazione o quello del canone a partire dalla *Dei Verbum*.
2. Pentateuco. Presentare un libro del Pentateuco a partire da un brano.
3. Vangeli. Presentare uno dei quattro vangeli a partire da un brano.
4. Esperienza umana, esperienza religiosa e rivelazione divina.
5. Sacra Scrittura e tradizione.
6. La Bibbia: parola di Dio e parola dell'uomo.

Teologia sistematica

7. Il Dio di Gesù Cristo. Presentare uno dei seguenti temi: insegnamento e prassi di Gesù; il mistero cristologico; il mistero trinitario.
8. La Chiesa sacramento universale di Salvezza.
9. Antropologia teologica. Presentare uno dei seguenti temi: la dottrina della creazione, la vocazione soprannaturale dell'uomo, la destinazione ultima dell'uomo, il peccato originale.
10. La grazia come dono di Dio e come libera risposta dell'uomo.
11. Ateismo contemporaneo e conoscenza di Dio nella rivelazione cristiana.
12. Ragione e fede.
13. Religioni storiche e rivelazione di Dio nella Storia.
14. Attese di liberazione e messianismo ebraico-cristiano.
15. Il mistero Pasquale.
16. L'incarnazione, dimensione centrale della salvezza.
17. Lo Spirito nella vita della Chiesa istituzione della Chiesa.
18. Carismi e ministeri per l'edificazione della Chiesa.
19. Presenza e missione della chiesa nel mondo.

20. Dimensione sacramentale della salvezza cristiana.
21. Dimensione antropologica, cristologia ed ecclesiale dei sette sacramenti.
22. L'Eucaristia come "memoriale".
23. Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Teologia morale

24. Morale fondamentale: presentare il rapporto tra coscienza e legge.
25. Morale sociale: presentare gli aspetti fondamentali della morale sociale.
26. Morale della vita: presentare una questione di bioetica oppure una questione di morale familiare.
27. Il primato della carità.
28. Peccato e conversione.
29. Questioni di morale sulla vita fisica: aborto eutanasia ingegneria genetica.
30. Etica cristiana del lavoro e strutture economiche.
31. Dimensione morale della sessualità umana.

Filosofia e scienze umane

32. Ontologia e metafisica. Presentare la concezione dell'essere in uno dei seguenti autori: Platone, Aristotele, Tommaso d'Aquino.
33. Presentare il rapporto tra fede e ragione oppure il contributo delle scienze umane alla riflessione teologica.
34. Temi di filosofia della religione in uno dei seguenti autori: Hegel, Feuerbach, Kierkegaard, Bergson.
35. Personalismo e filosofia morale. Presentare il concetto di persona, la concezione dell'agire umano e della relazione con l'altro in uno dei seguenti autori: Aristotele, Spinoza, Arendt, Levinas, Ricoeur, Stein, Maritain.

Area storica

36. L'iniziazione cristiana nella Chiesa dei primi secoli.
37. Istanze di riforma nella storia della Chiesa. Presentare uno dei seguenti temi: riforma gregoriana, vita religiosa e monachesimo medievale, Concilio di Trento, Concilio Vaticano II.
38. Storia Ecclesiastica della Sardegna.

Allegato B

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO

RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEL VOTO COMPLESSIVO

DETERMINAZIONE DEL VOTO MEDIO DEL CURRICULUM STUDI:

Per ogni esame: numero di crediti(=ore settimanali della disciplina) x voto

Es. :	3	x	29/30	=	87
	2	x	26/30	=	52
	1	x	30/30	=	30
	3	x	30/30	=	90
	2	x	30/30 e lode	=	62
	<hr/>				
	11				321

Somma dei prodotti (321) : somma dei crediti (11) = voto medio conseguito

$$321 : 11 = 29,18$$

Voto medio conseguito: 29,18

N.B. Il voto medio conseguito va trascritto sulla scheda tale e quale, utilizzato senza approssimazione in fase di determinazione del voto complessivo finale.

DETERMINAZIONE DEL VOTO COMPLESSIVO

Media del curriculum studi	29,18	x	6	=	175,08
Elaborato scritto	29	x	2	=	58
Presentazione dell'elaborato	30	x	1	=	30
Esame comprensivo	30	x	1	=	30

293,08

$$293,08 : 3 = 97,69$$

Voto complessivo conseguito : **98/100**

N.B. In fase di determinazione del voto complessivo l'approssimazione va adottata tenendo presente tuttavia l'opportunità di trascrivere integralmente il voto complessivo quando questo presenta come decimali una cifra uguale a 50.

CONVENZIONE

TRA L'I.S.S.R. EUROMEDITERRANEO E L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Nel novembre 2015 il Direttore dell'I.S.S.R. Euromediterraneo e il Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia hanno sottoscritto una Convenzione di collaborazione tra le due Istituzioni accademiche, finalizzata al riconoscimento dei crediti formativi pregressi dei propri ex studenti,

Pertanto, in base a detta convenzione, gli studenti dell'I.S.S.R. Euromediterraneo, dopo aver conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose, potranno essere ammessi direttamente, dall'Università per Stranieri di Perugia, al Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo*, e conseguire, in soli due anni accademici, un'ulteriore laurea.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Autorità comuni con la Pontifica Facoltà Teologica della Sardegna

Gran Cancelliere

S. Ecc.za Mons. Antonello Mura

Presidente della Conferenza Episcopale Sarda

Preside

Dr. P. Francesco Maceri S.I.

Consiglio di Facoltà

Autorità proprie dell'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias

Moderatore

* S. Ecc.za Mons. Gian Franco Saba

Arcivescovo di Sassari

S. Ecc.za Mons. Sebastiano Sanguinetti

Vescovo di Tempio-Ampurias

Direttore

Dr. don Raimondo Satta

Vice Direttore

Dr. Claudio Uras

Consiglio di Istituto

COLLEGIO DEI DOCENTI

Stabili, non Stabili e Incaricati

ALIAS RINALDO

Introduzione alla Sacra Scrittura

Esegesi biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti)

email: rinaldo.tempio@gmail.com

Ricevimento: previo appuntamento per email.

AMUCANO AGOSTINO

Archeologia cristiana

AVERSANO ROBERTO

Teologia morale 1 (familiare e sessuale)

BELLU GIUSEPPINA DOMENICA

Pedagogia generale

Sistemi educativi e formativi interculturali

email: lacinta@tiscali.it

cell. 339.6501916

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

BRUSA ANTONELLA

Laboratorio di didattica dell'IRC

email: antobrusa@gmail.com

cell. 328.06899491

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

BUCCIERO MAURO

Diritto canonico 2

email: donemme@gmail.com

cell.: 347.3526516

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CAMBA FRANCO

Storia delle religioni

Teorie della scuola e legislazione scolastica

Tirocinio

email: franco.camba@alice.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CARBONI PIER PAOLO

Greco base

email: ppcarboni@libero.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CAREDDU STEFANIA

Scienze della comunicazione pedagogica interculturale

CASCIONI GIAN FRANCO

Teologia dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia)

Email: uay@tiscali.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CIMINO SANTINO

Teologia dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia)

CONTINI PAOLO

Liturgia Sacramentaria

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

La comunità accademica

COSSU ALESSANDRO

Patrologia

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

DARIO D'ANGELO

Teologia Sacramentaria 1

Teologia Sacramentaria 2

email: acroates@libero.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

DEIANA BARBARA

Prima lingua moderna straniera

email: barbardeian@gmail.com

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

DELOGU LUIGI

Catechetica generale

DEMELAS GIULIO

Lingua latina

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

DETTORI LAURA

Greco base

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

FENU NOEMI

Psicologia generale

FILIGHEDDU PAOLO

Lingua e cultura ebraica

Letteratura ed esegesi comparate dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri Storici)

Letteratura ed esegesi comparate dell'Antico Testamento 2 (Libri Profetici)

GALIA GAETANO

Teologia dell'educazione

GARAU CRISTIAN

Teologia dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia)

Teologia del laicato

email: cris.garau@tiscali.it

cell. 333.8450709

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

INCAMPO NICOLA

Teorie della scuola e legislazione scolastica

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

LATTE GAVINO MATTEO

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa

Teologia Morale 2 (Morale Sociale)

email: issrsstmf@libero.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

LEPRI FRANCESCO

Psicologia dell'età evolutiva

email: f.lepri@email.it

cell. 339.7938121

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

LORIGA ANTONIO

Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione

MACIOCCO VANNI

Seminari tematici: Architettura

La comunità accademica

MADEDDU ALESSANDRO

Diritto canonico 1

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MANCA SALVO

Elementi di diritto pubblico e privato

MANCA VALERIO EMANUELE

Teologia Spirituale

MARRUNCHEDDU SALVATORE

Storia della Chiesa 1 (antica e medievale)

cell. 348.7435223

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MASTINO ATTILIO

Archeologia precristiana in Sardegna

Seminari tematici: Le città e le popolazioni rurali della Sardegna Romana.

MASU GIANNA

Relazioni internazionali

email: labeuromed@istitutoeuromediterraneo.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MAZZETTE ANTONIETTA

Dinamiche della comunicazione: approcci psico-sociali

Teorie e nuove tecniche della comunicazione sociale

MELONI ANTONIO

Teoria ed etica della comunicazione

MOSIOR RAFAL LUKASZ

Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia)

email: rmosior@gmail.com

cell.: 389.1287094

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

NASONE ANTONELLO

Filosofia e fenomenologia della religione

Introduzione alla Filosofia e Filosofia della conoscenza.

Storia della filosofia 1 (antica e medievale)

Storia della filosofia 2 (moderna e contemporanea)

email: ant.nas.on@hotmail.com

cell. 347.1734902

Ricevimento: previo appuntamento.

NGASSAKI RODRIGUE DIDACE

Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri Storici)

Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 3 (Libri Sapienziali)

email: pulfareller@gmail.com

pulfarelle@yahoo.fr

cell.: 349.7203398

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

OKORONKWO CYPRIAN

Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 2 (Libri Profetici)

Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 2 (Corpus Johanneum)

Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 3 (Corpus Paulinum e Lettere Cattoliche)

Lingua ebraica

email: athanatos25@yahoo.com

cell. 334.2179981

Ricevimento: previo appuntamento.

La comunità accademica

OPPES MARIO COSTANTE

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PALA FRANCO

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica)

email: f.pala54@gmail.com

cell. 333.6206016

Ricevimento: previo appuntamento.

PANI GIUSEPPE

Teologia Morale 1 (Fondamentale)

Teologia Morale 3 (Morale sessuale e familiare)

email: dongiuseppepani@comunicaregenerare.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PAU MARIA GRAZIA

Metodologia e Didattica della Religione Cattolica

email: mariagrazia.pau@alice.it

email: mgrazia.pau@gmail.com

cell. 335.8125719

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PERRELLA LUCREZIA

Psicologia generale

email: lucrezia.perrella@outlook.it

cell. 345.8898442

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PIGA ANTONIO

Teologia Fondamentale

email: padreantoniopiga@gmail.com

cell. 320.0648024

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PILO ALESSANDRO

Greco base

Esegesi biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti)

PINNA DIEGO

Storia della Chiesa 2 (moderna e contemporanea)

PINTUS GIOVANNA MARIA

Introduzione alla Patrologia

Patrologia

PINTUS GIUSEPPE

Antropologia filosofica

email: giupintus@uniss.it

cell. 333.4071318

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PIREDDU GIANNI

Teoria della scuola e legislazione scolastica

PISANI MASSIMO

Storia delle istituzioni educative e della scuola cattolica

email: prof.mpisani.issreuromed@gmail.com

Ricevimento: previo appuntamento nei giorni di lezione.

PULINA GIUSEPPE

Antropologia filosofica

Filosofia sistematica

email: pulinagiuseppe@alice.it

Ricevimento: previo contatto con il docente, tramite posta elettronica.

RAFAIANI MANUELA

Laboratorio di tecniche e dinamiche della comunicazione interpersonale

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

La comunità accademica

RAFFATELLU ANDREA

Teologia morale fondamentale

RUSSINO CINZIA

Metodologia

email: cinzia.russino@gmail.com

cell.: 338.3809213

Ricevimento: previo appuntamento.

SANNA MAURO

Storia della Chiesa 2 (moderna e contemporanea)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

SATTA GIOVANNI MARIA

Teologia Dogmatica 1 (Cristologia)

Teologia Dogmatica 3 (Trinitaria)

email: tomus@tiscali.it

Ricevimento: previo appuntamento.

SATTA RAIMONDO

Introduzione alla Teologia Dogmatica

Teologia Liturgica

Teologia delle religioni

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

SERRERI SANDRO

Teologia morale 2 (Dottrina Sociale della Chiesa)

TAMPONI ANTONIO

Diritto canonico 1

email: antoniotamponi@virgilio.it

cell.: 348.8767892

Ricevimento: previo appuntamento telefonico.

TAMPONI ANTONIO

Diritto canonico 2

TERRAZZONI MASSIMO

Teologia Spirituale

Email: massimoterrazzoni@gmail.com

tel.: 0789.36891

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

TERRIN ALDO NATALE

Antropologia culturale e della religione

Teologia delle religioni

TIANA LUIGI

Laboratorio di metodologia della ricerca: l'analisi storico-critica dei testi

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

TOLA MARIO MATTEO

Storia ed esegesi dell'arte cristiana

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

URAS CLAUDIO

Metodologia

Sociologia generale

Sociologia della religione

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

VIRGILIO GIUSEPPE

Lingua latina

email: conversatiogv@gmail.com

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

La comunità accademica

ZIELINSKI JAROSLAW

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

NORMATIVA DIDATTICO-AMMINISTRATIVA

Gli studenti

Gli studenti iscritti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina, nonché tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto.

Studenti ordinari

Sono studenti ordinari tutti coloro che intendono conseguire i gradi accademici.

1. Devono essere in possesso di:
 - titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale, per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose;
 - titolo di Laurea in Scienze Religiose o altro titolo accademico equivalente (previa valutazione), per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale.
2. sono tenuti all'obbligo di frequenza;
3. sono tenuti a svolgere tutte le attività accademiche previste dal Piano generale degli studi.

Gli studenti ordinari che hanno superato tutti gli esami e le altre attività accademiche prescritte per il primo ciclo di studi conseguono la Laurea in Scienze religiose; a completamento del secondo ciclo conseguono la Laurea Magistrale in Scienze religiose. Sia il primo grado accademico che il secondo grado sono conferiti dalla Facoltà Teologica della Sardegna.

Studenti straordinari

Sono studenti straordinari coloro che, o perché privi del titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale o perché non aspiranti al grado accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'Istituto per il conseguimento di Attestati di frequenza.

Gli studenti straordinari sono ammessi a sostenere tutti gli esami previsti dal Piano degli studi (salva la frequenza ai singoli corsi), senza tuttavia conseguire il titolo accademico presso l'Istituto.

Gli studenti straordinari che abbiano integralmente seguito il *curriculum* previsto dal Piano generale di studi ed abbiano superato gli esami e le prove relative, ricevono uno speciale "Attestato di Cultura Religiosa" rilasciato dall'ISSR.

Studenti uditori

Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

Studenti ospiti

Gli studenti ospiti sono coloro che desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame per un eventuale riconoscimento in un'altra Istituzione accademica.

Studenti fuori corso

Sono studenti fuori corso coloro che al termine del ciclo di studi triennale o biennale non abbiano superato le prove previste e non possano accedere alla

discussione della tesi entro la sessione invernale dell'ultimo anno accademico.

Gli studenti che non provvedessero a effettuare l'iscrizione al fuori corso nei tempi stabiliti, saranno soggetti a una revisione del loro piano di studio per un adeguamento a quello in vigore al momento e conseguente iscrizione all'anno in corso che sarà determinato dalle convalide riconosciute per gli esami sostenuti.

Immatricolazione

Corso di Laurea in Scienze Religiose

Per ottenere l'immatricolazione come studente ordinario al Corso di Laurea in Scienze Religiose all'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias Euro-mediterraneo ci si dovrà collegare al link https://isr.discite.it/gsd/SERVICIS/richiesta_iscrizione/index.jsp compilare il *form* e allegare la seguente documentazione:

- 1 copia diploma di scuola secondaria quinquennale;
- 2 copia carta di identità e codice fiscale;
- 3 ricevuta di versamento della tassa di iscrizione da effettuarsi sul conto corrente bancario intestato a: "Istituto Superiore di Scienze Religiose di Sassari/Tempio-Ampurias Euromediterraneo", presso il Banco di Sardegna, IBAN IT11P0101585084000070649672.

La causale dovrà riportare l'anno accademico di iscrizione e la sede (Sede Sassari o Polo FAD Tempio Pausania). Il pagamento deve essere a nome dello studente. **NON SONO CONSENTITI VERSAMENTI EFFETTUATI DA CONTI INTESTATI A PERSONE DIVERSE DALLO STUDENTE STESSO;**

- 4 autocertificazione ERSU per gli aventi diritto (scaricare modulo al link https://www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it/wp-content/uploads/2021/09/Esonero_ERSU.pdf);
- 5 foto formato tessera;
- 6 dichiarazione di non iscrizione contemporanea ad altri corsi di laurea;
- 7 lettera di presentazione del parroco.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Religiose

Per ottenere l'immatricolazione come studente ordinario al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Religiose all'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias Euromediterraneo ci si dovrà collegare al link https://isr.discite.it/gsd/SERVICES/richiesta_iscrizione/index.jsp_compilare il form e allegare la seguente documentazione:

A) Studenti che hanno conseguito la Laurea in Scienze Religiose all'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias:

- 1 ricevuta di versamento della tassa di iscrizione da effettuarsi sul conto corrente bancario intestato a: "Istituto Superiore di Scienze Religiose di Sassari/Tempio-Ampurias Euromediterraneo", presso il Banco di Sardegna, IBAN IT11P0101585084000070649672. La causale dovrà riportare l'anno accademico di iscrizione e la sede (Sede Sassari o Polo FAD Tempio Pausania). Il pagamento deve essere a nome dello studente. **NON SONO CONSENTITI VERSAMENTI EFFETTUATI DA CONTI INTESTATI A PERSONE DIVERSE DALLO STUDENTE STESSO;**
- 2 dichiarazione di non iscrizione contemporanea ad altre università;
- 3 autocertificazione ERSU per gli aventi diritto (scaricare modulo al link https://www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it/wp-content/uploads/2021/09/Esonero_ERSU.pdf).

B) Studenti che hanno conseguito la Laurea in Scienze Religiose in un altro Istituto:

- 1 copia diploma di grado triennale ISSR;
- 2 copia carta di identità e codice fiscale;
- 3 ricevuta di versamento della tassa di iscrizione da effettuarsi sul conto corrente bancario intestato a: "Istituto Superiore di Scienze Religiose di Sassari/Tempio-Ampurias Euromediterraneo", presso il Banco di Sardegna, IBAN IT11P0101585084000070649672. La causale dovrà riportare l'anno accademico di iscrizione e la sede (Sede Sassari o Polo FAD Tempio Pausania). Il pagamento deve essere a nome dello studente. **NON SONO CONSENTITI VERSAMENTI EFFETTUATI DA**

CONTI INTESTATI A PERSONE DIVERSE DALLO STUDENTE STESSO;

- 4 Autocertificazione ERSU per gli aventi diritto (scaricare modulo al link https://www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it/wp-content/uploads/2021/09/Esonero_ERSU.pdf);
- 5 foto formato tessera;
- 6 dichiarazione di non iscrizione contemporanea ad altri corsi di laurea;
- 7 lettera di presentazione del parroco.

Gli studenti interessati all'immatricolazione sia nel corso di Laurea in Scienze Religiose che nel corso di Laurea Magistrale in Scienze Religiose, che hanno già seguito percorsi accademici, possono richiedere la valutazione dei crediti conseguiti, allegando la seguente documentazione:

- 1 Richiesta valutazione crediti già posseduti;
- 2 Certificato esami sostenuti;
- 3 Eventuali altri titolo/certificati;

Iscrizione ad anni successivi al primo

Le iscrizioni agli anni successivi al primo si effettuano on line dalla Pagina Personale Studente (PPS) secondo le scadenze che vengono comunicate dalla Segreteria didattica, seguendo le indicazioni illustrate nella pagina stessa e le integrazioni inviate dall'Istituto.

Si ricorda che l'iscrizione è obbligatoria per accedere ai corsi e per la registrazione delle presenze.

Quote di immatricolazione e iscrizione

Gli importi annuali per l'iscrizione e la frequenza sono così determinati:

Studenti ordinari e straordinari In Corso

Laurea in Scienze Religiose (Triennale)		€ 700,00
Laurea Magistrale in Scienze Religiose (Biennale)		€ 900,00

Studenti ordinari e straordinari Fuori Corso

Laurea in Scienze Religiose (Triennale)		€ 250,00
Laurea Magistrale in Scienze Religiose (Biennale)		€ 300,00

Scadenze dei versamenti

Corso	All'iscrizione	Entro il 15/12	Entro il 15/02	Entro il 15/04
Triennio I.C.	€ 150,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 150,00
Biennio I.C.	€ 150,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Triennio F.C.	€ 250,00			
Biennio F.C.	€ 300,00			

Si precisa che per le iscrizioni oltre il termine definito è previsto il pagamento dell'indennità di mora, come di seguito specificato:

- Indennità di mora per ogni settimana e fino a 4 settimane: € 10,00.
- Indennità di mora per ritardi superiori a 4 settimane: € 50,00.

N.B.

Il versamento della tassa di iscrizione deve essere effettuato sul conto corrente bancario intestato a: “Istituto Superiore di Scienze Religiose di Sassari/Tempio-Ampurias Euromediterraneo”, presso il Banco di Sardegna, IBAN IT11P0101585084000070649672.

La causale dovrà riportare l'anno accademico di iscrizione e la sede (Sede Sassari o Polo FAD Tempio Pausania).

Il pagamento deve essere effettuato a nome dello studente e NON SONO CONSENTITI VERSAMENTI EFFETTUATI DA CONTI INTESTATI A PERSONE DIVERSE DALLO STUDENTE STESSO.

La ricevuta, inoltre, dovrà riportare i dati dell'istituto bancario presso il quale viene effettuato il pagamento e la data del pagamento stesso.

Tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ERSU)

Entro il 28 febbraio, se non diversamente comunicato, gli studenti ordinari I.C. e F.C. che appartengono a un nucleo familiare il cui reddito complessivo sia superiore a € 25.000,00, verseranno all'Ente € 140,00. Il pagamento deve essere effettuato a nome dello studente. **NON SONO CONSENTITI VERSAMENTI EFFETTUATI DA CONTI INTESTATI A PERSONE DIVERSE DALLO STUDENTE STESSO.**

Ai fini dell'esonero dal pagamento della tassa ERSU, gli studenti il cui reddito familiare complessivo non sia superiore a € 25.000,00 consegneranno, all'atto dell'iscrizione, l'autocertificazione su modulo predisposto che si può scaricare al link https://www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it/wp-content/uploads/2021/09/Esonero_ERSU.pdf

N.B.

NEGLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO, LA SEGRETERIA DIDATTICA È DISPONIBILE PER CHIARIMENTI E PER EVENTUALE SUPPORTO NELLA PROCEDURA DI ISCRIZIONE.

Studenti uditori e ospiti

Tassa di iscrizione (a semestre)	€ 150,00
Frequenza di corso da 2 ECTS	€ 20,00
Frequenza di corso da 3 ECTS	€ 30,00
Frequenza di corso da 4 ECTS	€ 40,00
Frequenza di corso da 5 ECTS	€ 50,00

Riconoscimento degli studi compiuti

Trasferimento di Istituto

Si intende il caso dello studente che, avendo iniziato senza portare a termine i propri studi in altro ISSR, Facoltà di Teologia o altra Istituzione accademica ecclesiastica equivalente, chiede di essere immatricolato presso l'ISSR Euromediterraneo per proseguire i propri studi.

Contestualmente all'immatricolazione lo studente può presentare domanda scritta per il riconoscimento degli esami sostenuti allegando l'opportuna certificazione degli esami rilasciata dall'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:

1. i titoli dei singoli corsi;
2. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
3. il programma svolto;
4. il tipo di verifica sostenuta e il voto ottenuto.

Riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università

Gli studenti provenienti da altre Istituzioni accademiche non ecclesiastiche, all'atto di immatricolazione possono chiedere il riconoscimento degli studi compiuti e degli esami già superati per quelle discipline equivalenti o equiparabili a quelle previste dal Piano di studi dell'ISSR.

La richiesta va fatta presentando la certificazione autentica degli esami dell'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:

1. i titoli dei singoli corsi;
2. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
3. il programma svolto;
4. il tipo di verifica prevista e il voto ottenuto.

Ordinamento degli studi

Il Corso degli studi completo si compone di due cicli: il primo, della durata di tre anni, termina con il conseguimento della “Laurea in Scienze Religiose”, equivalente al grado accademico ecclesiastico di Baccalaureato in Scienze Religiose. Esso persegue l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti oggettivi generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze finalizzate all'esercizio di una professione; il secondo ciclo, della durata di due anni, termina con il conseguimento della “Laurea Magistrale in Scienze Religiose”, equivalente al grado accademico ecclesiastico di Licenza in Scienze religiose. Esso persegue l'obiettivo di fornire allo studente una specializzazione attraverso una formazione di livello avanzato, per l'esercizio di un'attività di elevata qualificazione in tutti quegli ambiti del sapere propri delle Scienze della religione.

Ogni anno accademico si compone di due semestri.

Ad ogni attività accademica (corsi, seminari, laboratori, tirocini, tesi, congressi etc.), facente parte del Piano generale di studi utile al conseguimento dei gradi, corrisponde l'assegnazione di un numero di crediti ECTS (quantificato secondo i criteri propri del “sistema europeo di trasferimento

e accumulazione dei crediti”). Ad ogni corso viene attribuito 1 ECTS per ogni 7 ore circa di lezione frontale.

Il primo ciclo di studi prevede l’acquisizione complessiva di 180 ECTS distribuiti nell’arco di tre anni accademici. Il secondo ciclo di studi prevede l’acquisizione complessiva di 120 ECTS distribuiti nell’arco di due anni accademici.

L’Istituto Euromediterraneo presenta tre indirizzi di specializzazione per la Laurea Magistrale:

- pedagogico-didattico, per la qualificazione professionalizzante dei docenti dell’Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole di ogni ordine e grado;
- pastorale (biblico-catechetico), per la formazione di operatori di pastorale nei diversi ambiti della vita ecclesiale;
- dialogo interreligioso e mediazione interculturale, per la formazione di operatori nel campo della mediazione e nella programmazione di azioni di integrazione nel settore dell’immigrazione e delle fasce di popolazione svantaggiate.

I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose, sono:

1. frequenza del primo ciclo di studi ed aver superato gli esami relativi alle singole discipline;
2. acquisizione della conoscenza di una lingua straniera moderna;
3. composizione e discussione pubblica di un elaborato scritto che mostri la capacità d’impostazione dell’argomento scelto e il superamento dell’esame sintetico su apposito temario davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

1. frequenza del primo e secondo ciclo di studi e superamento degli esami relativi alle singole discipline;
2. acquisizione della conoscenza di una seconda lingua straniera moderna;
3. composizione e discussione pubblica di una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Frequenza

Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l'Istituto e che sia in regola con il pagamento delle quote di immatricolazione e iscrizione previste.

Esami

Ogni insegnamento previsto dal Piano di studi deve concludersi con il relativo esame.

Sono previste tre sessioni di esami: estiva, autunnale ed invernale; spetta al Direttore concedere sessioni straordinarie.

Le sessioni di esame estiva, autunnale e invernale si svolgono rispettivamente nei mesi di giugno-luglio, settembre-ottobre e febbraio-marzo.

L'iscrizione all'esame avviene attraverso la prenotazione da parte dello studente sulla sua Pagina Personale di DiSciTe (PPS) rispettando le scadenze ivi indicate.

Segreteria didattica e DiSciTe

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria didattica per tutte le pratiche inerenti il corso di studi. I moduli per le singole istanze vanno presentati presso gli uffici della Segreteria didattica, secondo gli orari della Segreteria e la tempistica prevista.

Le comunicazioni tra la Segreteria didattica e gli studenti avvengono attraverso la piattaforma DiSciTe.

Si suggerisce agli studenti di consultare la propria Pagina Personale Studenti (PPS) frequentemente, soprattutto prima di recarsi alle lezioni, in quanto eventuali variazioni sull'orario saranno comunicate nella bacheca personale.

Normativa Didattico-Amministrativa

Sarà compito della Segreteria didattica rilasciare le credenziali per accedere alla pagina personale su DiSciTe, che darà la possibilità di:

- visualizzare tutte le comunicazioni e gli avvisi da parte della Segreteria didattica e della Direzione;
- comunicare con la Segreteria didattica;
- controllare lo stato dei propri pagamenti;
- controllare il proprio piano di studi;
- consultare e scaricare il calendario delle lezioni;
- consultare e scaricare il materiale didattico messo a disposizione dai docenti sulle rispettive pagine;
- consultare e scaricare il calendario degli esami;
- effettuare la prenotazione agli esami;
- verificare la verbalizzazione degli esami.

I certificati richiesti saranno rilasciati entro i tre giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta.

Diritti di Segreteria

Certificato di iscrizione (€ 3,00 per 2a copia)	€ 10,00
Certificato di profitto con voti (€ 6,00 per 2a copia)	€ 20,00
Certificato speciale/Sostitutivo del Diploma (€ 6,00 per 2a copia)	€ 25,00
Certificato speciale/Sostitutivo del Diploma con esami e voti	€ 35,00
Attestazione verifica presenze per singola disciplina	€ 10,00
Esame prenotato non sostenuto	€ 25,00
Esame sostenuto dopo i primi 3 appelli successivi al corso	€ 25,00
Diploma originale (per tutti i corsi)	€ 200,00

La richiesta dei documenti di cui sopra deve essere comunicata per iscritto utilizzando l'apposito modulo (Mod. RDO) scaricabile dal sito internet e deve essere corredata dalla quietanza dell'avvenuto versamento dei relativi diritti di segreteria. Non si potrà essere ammessi alla frequenza delle lezioni o agli esami se non si è provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Prove finali per il conseguimento dei titoli

Per il conseguimento del primo grado accademico di Laurea in Scienze Religiose si richiede:

1. il superamento dell'esame finale (esame sintetico) da sostenersi oralmente davanti a una commissione composta dal Direttore o suo delegato e dai due docenti incaricati per la tesi, sui temi inclusi nel temario dell'Istituto;
2. la presentazione e discussione di una breve tesina scritta.

Per il conseguimento del secondo grado accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose si richiede:

1. la presentazione e discussione della Tesi di Laurea Magistrale.

Presentazione e discussione dell'elaborato finale

Descrizione della finalità e della natura dell'elaborato

A conclusione del primo ciclo istituzionale (Laurea in Scienze Religiose) lo studente compone una breve tesina scritta in cui dà prova di possedere una visione d'insieme e la capacità di correlare tra loro le diverse discipline studiate attraverso la scelta e lo sviluppo di un tema. Attraverso questo scritto lo studente dimostra inoltre di possedere le basi della metodologia scientifica. Il tema deve essere scelto in attinenza con una delle discipline fondamentali studiate nel corso del triennio, ma non è richiesto in questo primo ciclo che l'elaborato stesso presenti dei contenuti inediti.

A conclusione del secondo ciclo istituzionale (Laurea Magistrale in Scienze Religiose) lo studente compone una tesi che mostri la competenza maturata nell'indirizzo di specializzazione prescelto. L'elaborato scritto dovrà essere svolto con taglio monografico e benché non si esiga che apporti nuovi contributi alla disciplina di riferimento, dovrà essere svolto con originalità nella scelta e formulazione del tema, nella sua impostazione, nella elaborazione critica della documentazione, rispettando i corretti criteri formali relativamente alla struttura logica, all'esattezza delle citazioni della bibliografia utilizzata e del corredo documentale. Il lavoro finale dovrà quindi

Normativa Didattico-Amministrativa

mostrare l'abilità dello studente a muoversi con correttezza dal punto di vista scientifico nell'affrontare l'argomento scelto.

Ampiezza e Note metodologiche

L'elaborato scritto della Laurea in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non deve essere inferiore alle 35 pagine e non deve superare le 50.

L'elaborato scritto della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non dovrà essere inferiore alle 50 pagine e non superiore alle 120.

Foglio: A4; margini superiore, inferiore, sinistro e destro di cm. 3. Testo: carattere Times New Roman 12; interlinea 1,5;

Note: carattere Times New Roman 10, interlinea singola.

Per le specifiche metodologiche si rinvia alle Norme metodologiche presenti sul sito internet dell'Istituto.

Tempistica

Per le date delle singole fasi (richiesta di approvazione del titolo, domanda di ammissione alla discussione e deposito delle copie dell'elaborato) si rimanda al Calendario dell'Anno Accademico consultabile in fondo a questa pubblicazione oppure sul sito internet dell'Istituto.

Approvazione del tema e del Relatore

Lo studente che intende conseguire la Laurea in Scienze Religiose di primo e secondo ciclo dovrà concordare il tema dell'elaborato con uno dei docenti dell'Istituto (Relatore) e circa sei mesi prima della discussione presentare in Segreteria didattica la richiesta di approvazione del titolo della tesi e del Relatore (Mod. ATT), allegando la seguente documentazione elaborata al computer e approvata dal Relatore:

- una o due pagine di presentazione del lavoro (motivazioni, metodologia che si intende seguire, modalità di ricerca) firmate dal Relatore;

- lo schema che “rivieli” la struttura della tesi – comprensivo di 1. Introduzione, 2. Indicazione dei singoli capitoli, 3. Suddivisione dei paragrafi, 4. Conclusioni.

Quanto sopra dovrà essere elaborato d’intesa con il Relatore e da lui firmato su ogni foglio;

- la “bibliografia di base” inerente a tutti i temi che emergono nello schema (almeno 20 testi tra fonti e studi) elaborata d’intesa con il Relatore e da lui firmata su ogni foglio.

Spetta al Direttore dell’Istituto approvare:

- Il nome del Relatore;
- L’argomento della tesi;
- Il titolo;
- Lo schema;
- La bibliografia.

Solo dopo aver ottenuto l’approvazione del Direttore, lo studente potrà procedere alla stesura dell’elaborato.

Consegna e discussione

Per essere ammessi alla discussione occorre presentare circa quattro mesi prima dell’inizio della sessione in cui intende discutere apposita richiesta (Mod. ADT) corredata dalla ricevuta del versamento dei prescritti diritti di segreteria. Per la Laurea in Scienze Religiose i diritti amministrativi (diritti di segreteria e rilascio di diploma originale) ammontano a € 350,00, mentre per la Laurea Magistrale ammontano a € 400,00.

Almeno trenta giorni prima della discussione lo studente dovrà consegnare in Segreteria:

- cinque copie del proprio elaborato, firmate dal Relatore;
- una copia su CD;
- una copia in formato pdf che sarà sottoposta alla verifica di originalità;
- modulo, da richiedere in segreteria, compilato e sottoscritto in due copie, e attestante la originalità del proprio lavoro di tesi, in funzione antiplagio.

N.B. Gli studenti della Laurea in Scienze Religiose saranno ammessi alla discussione della tesi solo dopo aver superato, davanti alla commissione d'esame, la prova orale su un tema del tesario riassuntivo del curriculum triennale.

La prova d'esame orale si terrà, pertanto, in data precedente alla discussione della tesi e il suo superamento sarà vincolante per l'ammissione alla successiva discussione dell'elaborato scritto.

La discussione dell'elaborato avviene davanti ad una commissione composta dal Direttore o suo delegato, dal Relatore e da un Revisore. Il Preside della Facoltà Teologica ha diritto a presiedere, o delegare a presiedere, le sessioni di esami di grado. La sessione è pubblica anche se non è prevista la partecipazione attiva dei presenti. Saranno pertanto segnalati nell'albo dell'Istituto la data di convocazione, il titolo dell'elaborato e il nome del candidato.

Valutazione dell'Elaborato finale (presentazione e discussione)

- a) Per la presentazione dell'Elaborato finale lo studente ha a disposizione 10 minuti di tempo;
- b) sia il Relatore che il Revisore hanno a disposizione fino a 10 minuti di tempo per formulare le loro osservazioni sull'Elaborato e per porre domande allo studente in merito all'Elaborato stesso;
- c) per rispondere alle domande del Temario formulate dal Relatore e dal Revisore lo studente ha a disposizione 10 minuti per ciascuna risposta;
- d) la valutazione dell'Elaborato finale, comprendente sia il lavoro scritto che la presentazione e discussione orale, sarà espressa in trentesimi e computata secondo le seguenti indicazioni:
 1. voto sul lavoro scritto dato collegialmente dal Relatore e dal Revisore;
 2. voto della presentazione e discussione orale dato collegialmente dai tre esaminatori.

Conferimento del Titolo

Il Titolo è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

CONTATTI E ORARI

SASSARI

Via Mercato, 3 - 07100 Sassari

www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Centralino: Tel.: 079.2005460 – Fax: 079.200459

Direzione: direzione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Amministrazione: amministrazione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Segreteria didattica: segreteriasassari@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Orario di servizio:

lunedì

martedì 16.30 - 18.00

mercoledì 10.30 - 12.30

giovedì 16.30 - 18.00

venerdì 10.30 - 12.30

sabato

Biblioteca: biblio.issrss@tiscali.it

Tel.: 079.2005463 - Fax: 079.2005462

Orario di servizio:

lunedì 10.00-12.00 15.30-18.30

martedì 10.00-12.00 15.30-18.30

mercoledì 10.00-12.00 15.30-18.30

giovedì 10.00-12.00 15.30-18.30

venerdì

sabato

TEMPIO PAUSANIA

Viale don Luigi Sturzo, 41 - 07029 Tempio Pausania (SS)
www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Centralino: Tel.: 079.631883 - Fax: 079.634478

Direzione: direzione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Amministrazione: amministrazione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Segreteria didattica:
segreteriatempio@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Orario di servizio:

lunedì		
martedì		16.30 - 18.00
mercoledì	10.30 - 12.30	
giovedì		16.30 - 18.00
venerdì	10.30 - 12.30	
sabato		

Biblioteca: biblioteca@istitutoeuromediterraneo.it

Orario di servizio:

lunedì		16.00-19.00
martedì	10.00-12.00	16.00-18.00
mercoledì	10.00-12.00	16.00-18.00
giovedì	10.00-12.00	16.00-18.00
venerdì	10.00-12.00	16.00-18.00
sabato		

**LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE RELIGIOSE
PIANO DI STUDIO**

Presentazione

In linea con le intenzioni contenute nel Progetto Culturale della Chiesa italiana, volto a stabilire un dialogo tra la Chiesa stessa e la società civile attraverso strumenti culturali, la Laurea in Scienze Religiose – nel quadro della ricerca scientifica intorno al rapporto tra scienze umane e scienze religiose nell’attuale dibattito teologico – intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione teologica dei laici;
- formare figure professionali nell’ambito dell’insegnamento della Religione Cattolica capaci di affrontare le sfide pedagogiche presenti nell’attuale contesto educativo;
- qualificare figure che nelle singole comunità parrocchiali o in ambiti della pastorale diocesana possano svolgere il loro servizio non solo con strumenti tecnici ma anche teologici;
- offrire un prezioso contributo alla ricomposizione della frattura tra teologia e pastorale in vista della maturazione di una fede adulta e pensata;
- offrire al territorio un’occasione di formazione di figure professionali altamente qualificate;
- promuovere figure professionali capaci di soddisfare l’esigenza di personale proveniente dal settore delle scienze umane, come attualmente richiesto dai più avanzati contesti organizzativi.

Il corso porrà in rilievo il rapporto tra le Scienze Religiose e le altre scienze umane, così da offrire un articolato quadro di ricerca: in tal modo la formazione offerta agli studenti – attenta ad allargare gli orizzonti della razionalità – sarà in grado di rispondere alle richieste, provenienti dagli svariati contesti contemporanei, di figure professionali con conoscenze e competenze integrate.

Obiettivi formativi-professionali

La Laurea in Scienze Religiose fornisce un profilo formativo caratterizzato da:

- competenze nella metodologia della ricerca nelle scienze umane;
- competenze nell'ambito della ricerca storico-letteraria;
- competenze nell'ambito degli studi filosofici, in particolare nel settore della filosofia teoretiche, morale e della religione;
- competenze altamente qualificate nell'ambito degli studi socio-antropologici della Religione cattolica, nell'ottica della comprensione della fede cristiana all'interno della cultura e delle culture;
- competenze nell'ermeneutica dei testi, in modo da rilevare l'evoluzione storica della rivelazione cristiana e la storia dei dogmi e temi teologici;
- capacità di contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno della dimensione interculturale ed interreligiosa;
- competenze logico-argomentative e di autonomia intellettuale funzionali alla comprensione ed all'inserimento nella multiforme società contemporanea;
- competenze metacognitive e operative nel rapporto con le fonti, del lavoro di gruppo e della ricerca sul territorio.

In linea generale il corso intende fornire competenze trasversali relative all'attitudine alle relazioni umane ed al comportamento di relazione, con particolare riguardo alla dimensione interculturale e interreligiosa e, più generalmente, volta al rispetto dell'integrità della persona umana.

Durata

Il Corso ha durata triennale ed è suddiviso in semestri.

Rilascia la certificazione di 180 CFU/ECTS (Crediti Formativi Universitari European Credits Transfer System).

Didattica

Le attività formative (insegnamenti, laboratori, prova finale) sono misurate in crediti che documentano l'impegno dello studente nello svolgimento dell'attività stessa. Ogni credito corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle attività didattiche, studio personale e tirocinio. Nel piano delle attività formative è indicato il numero dei crediti attribuiti ad ogni singola attività (1 ECTS ogni circa 7 ore/aula).

Primo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Biblica	Introduzione alla Sacra Scrittura	21	3
	Egesi Biblica dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri Storici)	42	6
	Egesi Biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti)	42	6
	Lingua latina	35	5
Teologia Sistemática	Introduzione alla Teologia Dogmatica	21	3
	Teologia Liturgica	28	4
	Teologia Spirituale	21	3
Teologia Morale e Diritto	Teologia Morale 1 (Fondamentale)	42	6
Storica	Storia della Chiesa 1 (antica e medievale)	42	6
Filosofia e Scienze umane	Storia della Filosofia 1 (antica e medievale)	42	6
	Introduzione alla Filosofia e Filosofia della conoscenza	21	3
	Metodologia	28	4
	Antropologia filosofica	21	3
Crediti liberi		14	2
Totale		420	60

Secondo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Biblica	Egesi Biblica dell'Antico Testamento 2 (Libri Profetici)	42	6
	Egesi Biblica del Nuovo Testamento 2 (Corpus Johanneum)	42	6
	Greco base	28	4
	Lingua ebraica	21	3
Teologia Sistematica	Teologia Fondamentale	35	5
	Teologia Dogmatica 1 (Cristologia)	42	6
	Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia)	35	5
	Teologia Sacramentaria 1	21	3
Teologia Morale e Diritto	Teologia Morale 2 (Morale Sociale)	28	4
	Teologia Morale 3 (Morale sessuale e familiare)	28	4
	Diritto canonico 1	21	3
Storica	Storia della Chiese 2 (moderna e contemporanea)	42	6
	Patrologia	21	3
Crediti liberi		14	2
Totale		420	60

Terzo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Biblica	Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 3 (Libri Sapienziali)	35	5
	Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 3 (Corpus Paulinum e Lettere Cattoliche)	42	6
Teologia Sistematica	Teologia Dogmatica 3 (Trinitaria)	35	5
	Teologia Dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia)	28	4
	Teologia Sacramentaria 2	21	3
	Liturgia Sacramentaria	21	3
Teologia Morale e Diritto	Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica)	28	4
	Diritto canonico 2	21	3
Filosofia e Scienze umane	Storia della Filosofia 2 (moderna e contemporanea)	42	6
	Filosofia sistematica	21	3
Linguistica	Prima lingua moderna straniera	Idoneità	
	Corso complementare	21	3
	Discussione tesi di Laurea e Temario	105	15
Totale		420	60

Corsi complementari per la Laurea in Scienze Religiose	Ore aula	ECTS
Archeologia precristiana in Sardegna	21	3
Archivistica	21	3
Biblioteconomia	21	3
Elementi di Diritto Commerciale	21	3
Elementi di Diritto dell'Unione Europea	21	3
Elementi di Diritto Pubblico e Privato	21	3
Etica cristiana nelle relazioni internazionali	21	3
Filosofia delle relazioni internazionali	21	3
Gestione delle risorse umane	21	3
I Sinodi e il Concilio Plenario Sardo (storia e documenti)	21	3
Il Concilio Ecumenico Vaticano II (storia e documenti)	21	3
Istituzioni religiose	21	3
Laboratorio di informatica applicata alla ricerca nelle scienze umane	21	3
Laboratorio di metodologia della ricerca: l'analisi storico-critica dei testi	21	3
Laboratorio di storia della musica ed educazione all'ascolto dei testi sacri	21	3
Laboratorio sui programmi e sistemi comunitari europei in materia di cultura e istruzione	21	3
Legislazione comparata dei beni culturali	21	3
Liturgia e lingua sarda	21	3
Protostoria e origini della vita: fonti archeologiche	21	3
Questioni speciali di Diritto Canonico 1	21	3
Seminari tematici	21	3
Seminario sul turismo religioso	21	3
Storia delle tradizioni popolari e religiose in Sardegna	21	3
Storia e letteratura greca	21	3
Storia e letteratura romana	21	3
Teoria e nuove tecniche della comunicazione sociale	21	3

LAUREA TRIENNALE
DISCIPLINE ATTIVATE A.A. 2021-22

Primo semestre

	Anno	Disciplina	Ore	Crediti	Docente
1.	1	Introduzione alla Sacra Scrittura	21	3	R. Alias
2.	1	Lingua latina	35	5	G. Demelas
3.	1	Lingua latina	35	5	G. Virgilio
4.	1	Introduzione alla Teologia Dogmatica	21	3	R. Satta
5.	1	Storia della Chiesa 1 (antica e medievale)	42	6	S. Marruncheddu
6.	1	Introduzione alla Filosofia e Filosofia della conoscenza	21	3	A. Nasone
7.	1	Corso complem.: Antropologia Filosofica	21	3	G. Pintus
8.	1	Corso complem.: Antropologia Filosofica	21	3	G. Pulina
9.	2	Esegesi Biblica A. T. 2 (Libri Profetici)	42	6	C. Okoronkwo
10.	2	Lingua ebraica	21	3	C. Okoronkwo
11.	2	Teologia Fondamentale	35	5	A. Piga
12.	2	Teologia Dogmatica 1 (Cristologia) (prima parte)	21	3	G. Satta
13.	2	Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia)	35	5	A. Loriga
14.	2	Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia)	35	5	R.L. Mosior
15.	2	Teologia Sacramentaria 1	21	3	D. D'Angelo
16.	2	Teol. Morale 3 (Morale sessuale e familiare)	28	4	G. Pani
17.	2	Storia della Chiesa 2 (moderna e contemp.)	42	6	M. Sanna
18.	3	Esegesi Biblica A.T. 3 (Libri Sapienziali)	35	5	R.D. Ngassaki
19.	3	Teologia Dogmatica 3 (Trinitaria)	35	5	G. Satta
20.	3	Teologia Dogmatica 4 (Eccles. e Mariol.)	28	4	C. Garau/G.F. Cascioni
21.	3	Liturgia Sacramentaria	21	3	P. Contini
22.	3	Teol. Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica)	28	4	F. Pala/J. Zielinski
23.	3	Storia della filosofia 2 (mod. e contemp.)	42	6	A. Nasone

Secondo semestre

	Anno	Disciplina	Ore	Crediti	Docente
24.	1	Esegesi Biblica A.T. 1 (Pentateuco e Libri Storici)	42	6	R.D. Ngassaki
25.	1	Esegesi Biblica N.T. 1 (Vangeli Sinottici e Atti)	42	6	R. Alias
26.	1	Teologia Liturgica	28	4	R. Satta
27.	1	Teologia Spirituale	21	3	M. Terrazoni
28.	1	Teologia Morale 1 (Fondamentale)	42	6	G. Pani
29.	1	Storia della filosofia 1 (antica e medievale)	42	6	A. Nasone
30.	1	Metodologia	28	4	C. Russino
31.	1	Metodologia	28	4	C. Uras
32.	2	Esegesi Biblica N.T. 2 (<i>Corpus Johanneum</i>)	42	6	C. Okoronkwo
33.	2	Greco base	28	4	P.P. Carboni
34.	2	Greco base	28	4	L. Dettori
35.	2	Teologia Dogmatica 1 (Cristologia) (seconda parte)	21	3	G. Satta
36.	2	Teol. Morale 2 (Morale sociale)	28	4	G.M. Latte
37.	2	Diritto canonico 1	21	3	A. Madeddu
38.	2	Diritto canonico 1	21	3	A. Tamponi
39.	2	Patrologia	21	3	A. Cossu
40.	3	Esegesi Biblica N.T. 3 (<i>Corpus Paulinum</i> e Lettere Cattoliche)	42	6	C. Okoronkwo
41.	3	Teologia Sacramentaria 2	21	3	D. D'Angelo
42.	3	Diritto canonico 2	21	3	M. Bucciero
43.	3	Filosofia sistematica	21	3	G. Pulina
44.	3	Prima lingua moderna straniera: Inglese	21	Idon.	B. Deiana
45.	3	Corso opzionale: Laboratorio di metodologia della ricerca: l'analisi storico-critica dei testi	21	3	L. Tiana

Orario settimanale delle lezioni

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
15.00-15.45	1	1	1	1	1		
15.50-16.35	2	2	2	2	2		
16.40-17.25	3	3	3	3	3		
17.30-18.15	4	4	4	4	4		
18.20-19.05	5	5	5	5	5		

LAUREA TRIENNALE

PROGRAMMA DEI CORSI

Antropologia filosofica (TR068)

Prof. Giuseppe Pintus

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di indagare l'idea di persona nella prospettiva personalistica di Luigi Stefanini. L'autore in questione propone una idea di persona di chiara ed esplicita derivazione cristiana, nella quale il tema del bello, dell'immagine e della somiglianza giocano un ruolo decisivo.

BIBLIOGRAFIA

G. PINTUS, *La monade spirituale. Studio su Luigi Stefanini*, Inschibboleth, Roma 2021 (intero volume).

Antropologia filosofica (TR 068)

Prof. Giuseppe Pulina

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Tema del corso: Esuli, rifugiati, migranti, stranieri? Persone.

Il programma di antropologia filosofica indagherà quest'anno l'ibridismo concettuale di termini che pongono al vero centro della ricerca l'identità della persona. La prospettiva da adottare sarà quella dello straniero o, come più frequentemente si legge nell'enciclica *Fratelli tutti*, del migrante che oltrepassa confini alla ricerca di un asilo sicuro. È indubitabilmente un tema di grande attualità che si proverà a sottrarre al dibattito geopolitico in corso nel tentativo di farne soprattutto una questione filosofica, da interpretare alla luce dei valori del personalismo cristiano e di un'etica globale della convivenza planetaria e dell'ospitalità.

BIBLIOGRAFIA

D. DI CESARE, *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017, pp. 28-38, 122-201, 255-259
PAPA FRANCESCO, *Fratelli tutti* (selezione di passi dall'enciclica)

Antologia tematica curata dall'insegnante (con testi di opere filosofiche attinenti al tema)

Diritto canonico 1 (TR025)

Prof. Alessandro Madeddu
Ore aula: 21
Ects: 3

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Diritto canonico 1 (TR025)

Prof. Antonio Tamponi
Ore aula: 21
Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

- Breve storia del diritto canonico e delle Fonti;
- I Tre Codici : 1917, 1983, 1990;
- I primi sei canoni senza titolo;
- Le leggi ecclesiastiche;
- La Consuetudine;
- Decreti Generali e Istruzioni;
- Le Dispense;
- Le Persone Fisiche e Giuridiche;
- La Potestà di Governo;
- Il Popolo di Dio (Libro II);
- Doveri e Diritti di Tutti i Fedeli;
- Laici, Ministri Sacri;
- Il Romano Pontefice 331;
- Il Collegio dei Vescovi 226;
- Concili ecumenici e Sinodi;
- Cardinali di Santa Romana Chiesa;
- Chiese Particolari e loro raggruppamenti;
- Parrocchie.

BIBLIOGRAFIA

TESTI PER L'ESAME

Un Commento/Manuale scelto dallo studente per i singoli canoni oggetto del programma.

G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo-Roma ultima edizione: i primi tre capitoli;

G. LO CASTRO, *Introduction, in Exegetical commentary on the Code of Canon Law*, prepared under the responsibility of the Martin de Azpilcueta Institute, Faculty of Canon Law, University of Navarre ; edited by A. Marzoa, J. Miras, and R. Rodriguez-Ocaña, vol. I, Montreal 2004, pp. 205-220 [ovvero nella edizione in lingua spagnola];

- B. ESPOSITO, *L'ambito d'applicazione del Codice di Diritto canonico latino*. Commento sistematico al can. 1 del CIC/83, in *Angelicum*80 (2003) 437-461;
- B. ESPOSITO, *Il rapporto del Codice di Diritto canonico latino con le leggi liturgiche*. Commento esegetico-sistematico al can. 2 del CIC/83, in *Angelicum*82 (2005) 139-186;
- B. ESPOSITO, *Il rapporto del Codice di Diritto canonico latino con il Diritto internazionale*. Commento sistematico-esegetico al can. 3 del CIC/83, in *Angelicum* 83 (2006) 397-449;
- B. ESPOSITO, *Il rapporto del Codice di Diritto canonico latino con i diritti acquisiti*. Commento sistematico-esegetico alla prima parte del can. 4 del CIC/83, in *Folia Theologica et Canonica Suppl.* (2016) 73-106.

N.B.

Ulteriori indicazioni verranno date durante il corso.

Diritto canonico 2 (TR037)

Prof. Mauro Bucciero

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Conoscenza della normativa sui sacramenti con attenzione particolare al matrimonio; capacità di reperire nel codice le risposte ad eventuali quesiti circa la materia sacramentale.

1.0 LA FUNZIONE DI SANTIFICARE DELLA CHIESA

1.1 Il battesimo;

1.2 La confermazione;

1.3 La santissima eucaristia;

- 1.4 Il sacramento della penitenza;
- 1.5 L'unzione degli infermi;
- 1.6 L'ordine;
- 1.7 Il matrimonio;
- 1.7.1 Gli impedimenti;
- 1.7.2 Il consenso;
- 1.7.3 La forma canonica;
- 1.7.4 I matrimoni misti;
- 1.7.5 Effetti del matrimonio;
- 1.7.6 Lo scioglimento del vincolo;
- 1.7.7 La separazione con permanenza del vincolo.

BIBLIOGRAFIA

1. CODICE DI DIRITTO CANONICO *in una qualsiasi edizione*

Oltre agli appunti delle lezioni possono essere utili per lo studio e l'approfondimento i seguenti testi:

2. UN COMMENTO AL CODICE a scelta:

L. CHIAPPETTA, *Codice di diritto canonico*, II vol.

P. LOMBARDIA P.-J.I. ARRIETA (a cura di), *Codice di diritto canonico*, ed. ital. di L.Castiglione, Roma 1987, III vol.

3. UN TRATTATO SUL DIRITTO MATRIMONIALE a scelta:

A.M. ABATE, *Il matrimonio nella nuova legislazione canonica*, Brescia 1985;

F. BERSINI, *Il diritto canonico matrimoniale commento giuridico-teologico-pastorale*, Torino 1994;

J.F. CASTANO, *Il sacramento del matrimonio*, Roma 1994;

L. CHIAPPETTA, *Il matrimonio nella nuova legislazione canonica e concordataria. Manuale giuridico pastorale*, Roma 1990.

Esegesi biblica dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri Storici) (TR002)

Prof. Rodrigue Didace Ngassaki

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso introduce lo studente alla conoscenza del Pentateuco come una entità a sé stante (Dt 34,10-12; Gs 1,1-2. 7ss), espone gli apporti degli studi recenti sulla sua formazione, ed alla conoscenza dei libri storici. Poi, si vedrà l'ipotesi della storiografia deuteronomista (Martin Noth). In questo modo, lo studente si rende conto che nel Pentateuco si aprono archi di eventi che conducono oltre lo stesso Pentateuco. Alla fine, prenderemo in esame alcuni brani significativi nella Torah e nei libri storici per l'esegesi.

BIBLIOGRAFIA

- E. ZENGER (ed), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2008²;
J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiave per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2008;
——, *Il cantiere del Pentateuco. 1. Problemi di composizione e di interpretazione*, Dehoniane, Bologna 2013;
——, *Il cantiere del Pentateuco. 2. Aspetti letterari e teologici*, Dehoniane, Bologna 2013;
S. PINTO, *Saremo anche noi come tutti i popoli. La nascita della monarchia (1Sam 3-11) e il ritorno dall'esilio (Esdra) riletti in chiave biblico-sociologica*, San Paolo, Milano 2008;
J.L. SICRE DIAZ, *Giosuè*, Borla, Roma 2004;
D.W. COTTER, *Genesi*, Queriniana, Brescia 2020.

NB:

Questa bibliografia non è esaustiva. Il professore potrà comunicare la lettura di altri testi durante il corso.

Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 2 (Libri Profetici) (TR014)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza generale dei Libri Profetici, approfondirne i temi e fornire agli studenti gli elementi necessari per sviluppare una competenza propria nello studio dei Libri Profetici. Inoltre, durante il corso verranno scelti alcuni testi su cui fare un lavoro esegetico, che permetterà agli studenti di comprendere meglio l'essenza del testo e acquisire allo stesso tempo il significato più ampio del messaggio profetico.

Il corso introdurrà il concetto di profezia nella storia del popolo di Israele, per poi passare alla presentazione dei singoli Libri Profetici e all'analisi esegetica di alcuni brani scelti. Inoltre, verranno trattati alcuni temi teologici riguardanti il profetismo biblico.

BIBLIOGRAFIA

B. MARRONCINI (a cura di), *Profeti ed apocalittici* (Logos. Corso di studi biblici 3), Elle Di Ci, Torino 1995;

L. ALONSO SCHÖKEL-L.J. DIAZ SICRE, *I profeti* (Commenti biblici), Borla, Città di Castello 1984;

A. SPREAFICO, *La voce di Dio. Per capire i Profeti* (Studi Biblici 33), EDB, Bologna 1998;

G. CAPPELLETTO-M. MILANI, *In ascolto dei profeti e dei sapienti*, Messaggero di Sant'Antonio Editrice, Padova 2015.

Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 3 (Libri Sapienziali) (TR027)

Prof. Rodrigue Didace Ngassaki

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso offre allo studente la conoscenza del Pentateuco sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza e dei libri poetici: il Salterio e Cantico dei cantici. Infatti, nelle tradizioni ebraica e cristiana, questi sette libri sono considerati un unico *corpus* canonico

In questo corso, cominciamo ad analizzare i libri poetici ponendo una attenzione particolare sul Salterio perché risulta all'interno della Bibbia, uno dei libri più tradotti.

Poiché, il corso tratta soprattutto della *hokmah* - Sapienza in Israele, lo studente acquisisce la competenza di riconoscere testi sapienziali anche fuori dal *corpus* sapienziale. Tuttavia, sarà necessario presentare la Sapienza nel contesto mediorientale antico. Poi, vedremo alcuni generi importanti della letteratura sapienziale: detto, proverbio, verdetto, enigma... e alcune tematiche sapienziali: la creazione, il bene, il male, la sofferenza, la retribuzione...

Per terminare, scegliamo alcuni brani della letteratura sapienziale per l'esgesi.

BIBLIOGRAFIA

A. BONORA-M. PRIOTTO – ed., *Libri sapienziali e altri scritti*, (Logos corso di studi biblici IV), Elledici, Torino 1997, p. 29-42.209-221. 289-301;

G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Marietti, Genova 1975, 2017², p. 109-128. 173-215;

G.F. RAVASI, *Qohelet, Il libro più originale e "scandaloso" de l'AT*, San Paolo, Milano 1988, (Prima edizione in brossura 2012);

- , *Giobbe. Traduzione e commento*, Borla, Roma 2005;
———, *Il Cantico dei cantici, commento e attualizzazione*, Dehoniane, Bologna 2007;
S. PINTO, *I segreti della sapienza. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici*, San Paolo, Milano 2013. p. 9-20. 170-189;
A. WÉNIN, *Entrare nei Salmi*, Dehoniane, Bologna 2002.

NB:

Il professore potrà consigliare altri testi per approfondimento durante il corso.

Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti) (TR003)

Prof. Rinaldo Alias

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 2 (Corpus Johanneum) (TR015)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza generale dei testi del *Corpus Johanneum*, studiando e analizzando i vari temi che l'opera presenta. Il metodo di studio ha lo scopo di consentire agli studenti di sviluppare una capacità di analisi e ragionamento seguendo la direzione che l'apostolo Giovanni ha indicato nell'opera. Inoltre, l'analisi esegetica di alcuni testi

presi in esame servirà a cogliere il messaggio teologico e pragmatico del *Corpus Johanneum*.

Il *Corpus Johanneum* si riferisce a tre gruppi di opere: a) il vangelo di Giovanni (il quarto vangelo); b) la prima, seconda e terza lettera di Giovanni; c) l'apocalisse di Giovanni.

Durante il corso verrà analizzata la «Questione Giovannea», ovvero, l'identità dell'autore del *Corpus Johanneum*. Verrà poi presentato ogni singolo libro - struttura e contenuto; si farà inoltre l'analisi esegetica di alcuni brani scelti.

BIBLIOGRAFIA

J.O. TUNI-X. ALEGRE, *Scritti giovannei e lettere cattoliche, Introduzione allo studio della Bibbia 8*, Brescia 1997;

G. BIGUZZI, *L'apocalisse, I libri biblici. Nuovo Testamento 20*, Milano 2005;

U. VANNI, *Il tesoro di Giovanni, Un percorso biblico-spirituale nel Quarto Vangelo*, Cittadella editrice, Assisi 2016;

R. PENNA, *La formazione del Nuovo Testamento nelle sue tre dimensioni*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2011.

Esegesi biblica del Nuovo Testamento 3 (Corpus Paulinum e Lettere Cattoliche) (TR028)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza generale dei testi della letteratura Paolina e delle lettere cattoliche. Il metodo utilizzato permetterà agli studenti di apprendere il messaggio dei testi e sviluppare una competenza propria nello studio della materia. Inoltre, l'approfondimento di alcuni passi

in particolare servirà ad inquadrare esattamente il messaggio teologico nel contesto sociale e religioso del tempo.

Il corso elaborerà l'argomento introducendo inizialmente la figura di Paolo, biografia e identità. Si proseguirà con la presentazione delle Lettere Paoline e Cattoliche. Si farà l'esegesi di alcuni brani scelti, esaminandone il valore teologico. Si concluderà mettendo in rilievo gli aspetti pragmatici per la vita cristiana derivanti dallo studio della Letteratura Paolina e delle Lettere cattoliche.

BIBLIOGRAFIA

A. SACCHI e collaboratori (ed.), *Lettere Paoline e altre lettere*, Logos 6, LDC, Torino, 1995;

J.O.TUNI-X. ALEGRE, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Introduzione allo studio della Bibbia 8, Brescia 1997;

C. OKORONKWO, *The «other» Gospel in Gal 1:6-9*, P.U.U., Rome, 1998.

Filosofia sistematica (TR035)

Prof. Giuseppe Pulina

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

La Filosofia sistematica offre da sempre una particolare prospettiva per relazionarsi ai grandi temi del dibattito filosofico. Abbraccia le tradizionali branche della metafisica e continua ancora oggi a costituire un modello speculativo cui guardare con interesse. Durante il corso verrà presa ancora una volta in esame la stessa nozione di sistema, si definirà il campo di intervento e competenza della filosofia sistematica e, più analiticamente, si esaminerà la questione del rapporto tra metafisica e scienza.

BIBLIOGRAFIA

B. MONDIN, *Introduzione generale dell'opera Manuale di filosofia sistematica. Volume 1, Logica, semantica, gnoseologia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1999, pp. 8-35;

D. ANTISERI, *Il ruolo della metafisica nella scoperta scientifica e nella storia della scienza*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", vol. 74, N. 1 (gennaio-marzo 1982), pp. 68-108;

G. PULINA, *Pillole di filosofia della scienza per ricercatori in formazione*, Plus – Pisa University Press, Pisa 2012, pp. 15-32, 57-79.

Greco base (TR024)

Prof. Pier Paolo Carboni

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Fonetica di Base.

- La scrittura e la pronuncia dell'alfabeto;
- i segni diacritici: spiriti e accenti;
- la punteggiatura;
- vocali, dittonghi e consonanti;
- caratteri generali sull'accento e le sue leggi.

Morfologia del verbo.

- la struttura del verbo greco: forma attiva e mediopassiva;
- coniugazione tematica: presente indicativo, imperativo e infinito attivo e medio passivo;
- l'imperfetto; aumento sillabico e temporale; la coniugazione attiva e mediopassiva.

Morfologia del nome.

- La struttura delle parole: radice, tema, vocale tematica e desinenze;
- il nome: genere, numero e caso;
- il sistema dei casi;
- l'articolo;
- la prima declinazione: nomi femminili e maschili;
- la seconda declinazione: nomi maschili e femminili; nomi neutri;
- gli aggettivi della prima classe;
- la terza declinazione: temi in gutturale, labiale e dentale, temi in liquida, temi in vocale e dittongo;
- aggettivi irregolari della seconda classe;
- lessico di base ed etimologie.

BIBLIOGRAFIA

M. MESSI, *Mathesis, Lingua lessico e cultura. Grammatica*, Le Monnier Scuola.

Nota bene:

durante il corso saranno regolarmente fornite dal docente dispense esemplificative per la teoria e per le esercitazioni pratiche.

Greco base (TR024)

Prof.ssa Laura Dettori

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

- La presenza della lingua greca nel lessico cristiano;
- etimologie;
- scrivere e leggere il greco: l'alfabeto, la fonetica, gli spiriti e gli accenti;
- i casi e le declinazioni;

- le tre declinazioni e le due classi degli aggettivi;
- i pronomi;
- il sistema verbale greco e la qualità dell'azione;
- conoscenza generale dei tempi e dei modi del verbo greco;
- Conoscenza generale delle due coniugazioni.

BIBLIOGRAFIA

Si utilizzerà il *Corso di greco del Nuovo Testamento (Grammatica ed esercizi)* di F. Poggi e F. Serafini, Edizioni SanPaolo.

Per la parte grammaticale può essere utile ricorrere ad una delle tante grammatiche della lingua greca in uso nei Licei classici.

Dizionario: *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* di C Rusconi, edizioni EDB.

La conoscenza della lingua greca potrà essere integrata con pagine tratte dal testo del Merk (*Novum Testamentum graece et latine*) secondo la scansione dell'anno liturgico in corso.

Introduzione alla Filosofia e Filosofia della conoscenza (TR009)

Prof. Antonello Nasone

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di introdurre lo studente a un approccio al sapere filosofico che lo porti sia a contestualizzarlo storicamente sia a prendere gradatamente dimestichezza col linguaggio e le tematiche filosofiche.

BIBLIOGRAFIA

J.P. VERNANT, *Le origini del pensiero greco*, Feltrinelli, Milano 2018.

Introduzione alla Sacra Scrittura (TR001)

Prof. Rinaldo Alias

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Introduzione alla Teologia Dogmatica (TR004)

Prof. Raimondo Satta

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Laboratorio di metodologia della ricerca: l'analisi storico-critica dei testi (TR054)

Prof. padre abate Luigi Tiana

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Lingua ebraica (TR036)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza generale della storia della lingua ebraica, per apprendere il contesto storico in cui tale realtà linguistica si è sviluppata. Dopo un breve *excursus* storico, il corso prevede l'approfondimento dell'aspetto prettamente linguistico, focalizzando l'insegnamento sugli elementi grammaticali di livello basico e medio, al fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare uno studio sempre più avanzato della lingua ebraica. In particolare, il corso si pone anche l'obiettivo di insegnare agli studenti un metodo di facile applicazione per l'approccio ai testi ebraici.

Il corso inizia con un'introduzione teorica sulla storia della lingua ebraica, per poi passare ad un ampio studio linguistico dell'ebraico biblico al fine di apprendere le strutture grammaticali e sintattiche di livello basico e medio, attraverso esercizi di lettura, scrittura, traduzione e comprensione, analisi di testi semplici e di media difficoltà.

BIBLIOGRAFIA

T. O. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico*, Pontifical Biblical Institute, Gregorian & Biblical Press, Edizione Italiana a cura di Elzbieta M. Obara, Roma 2014;

R. TADIELLO (a cura di), *Rudimenti di ebraico biblico*.

Lingua latina (TR011)

Prof. Giulio Demelas

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

A partire da una selezione di testi tratti principalmente dalla *Vulgata*, il corso si propone di fornire le basi grammaticali, linguistiche ed etimologiche per la conoscenza e la lettura della lingua latina, condizione necessaria per un approccio storico consapevole ai testi originali e alla cultura che li ha prodotti.

BIBLIOGRAFIA

I materiali oggetto di studio saranno progressivamente forniti, a lezione, dal docente.

Lingua latina (TR011)

Prof. Giuseppe Virgilio

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso di lingua latina ha come fine l'acquisizione degli elementi basilari della lingua latina per una elementare conoscenza della stessa. Pertanto, il programma prevede:

- 1) lo studio delle origini della lingua latina, la sua evoluzione ed inserimento come lingua ufficiale della Chiesa Romana e della sua liturgia;
- 2) il valore della lingua latina nel contesto della Rivelazione;
- 3) alfabeto della lingua latina, elementi di morfologia e sintassi latina;

4) lo studio delle cinque declinazioni e delle quattro coniugazioni del verbo;
5) esercizio di lettura e di traduzione di semplici testi in latino classico e biblico.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita nel corso delle lezioni dal docente una dispensa contenente i rudimenti principali della grammatica latina.

Liturgia Sacramentaria (TR032)

Prof. Paolo Contini

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Metodologia (TR012)

Prof.ssa Cinzia Russino

Semestre:

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso di *Metodologia scientifica della ricerca teologica* ha come obiettivo principale l'acquisizione da parte dello studente di un approccio adeguato allo studio delle discipline teologiche per l'elaborazione di un metodo di apprendimento efficace, scientifico e metodologicamente corretto.

Gli studenti dovranno inoltre approfondire un metodo univoco di organizzazione dello studio e della ricerca al fine di produrre elaborati scritti e l'elaborato finale utilizzando corretti strumenti metodologici e scientifici.

Il corso si svolgerà alternando lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche con la presentazione di un elaborato finale. Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- presupposti scientifici e metodologici della ricerca: la lezione universitaria, la lettura e lo studio personale;
- lo studio universitario e il lavoro scientifico in ambito teologico: metodo, metodologia e tipi di lavoro scientifico;
- biblioteche, archivi e centri di documentazione, servizi informatici, banche dati e internet;
- aspetti tecnici e formali di un elaborato: parti di un lavoro scientifico, citazioni bibliografiche, bibliografia;
- il lavoro scientifico in ambito teologico e l'elaborazione di un testo originale: scelta del tema, progetto personale di lavoro, ricerca bibliografica, organizzazione ed elaborazione della documentazione raccolta.

La valutazione finale avverrà attraverso più prove scritte durante il corso, la presentazione di un elaborato finale e il colloquio con il docente in sede d'esame. Tutte le prove concorreranno alla formazione del giudizio finale. Lo studente potrà altresì scegliere di svolgere un'unica prova scritta finale più la presentazione dell'elaborato e il colloquio con il docente.

BIBLIOGRAFIA

- D. VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press, Cagliari 2018.
- J. M. PRELLEZO-J. M. GARCIA, *Invito alla ricerca*, LAS, Roma 2007.
- G. LORIZIO-N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

BIBLIOGRAFIA ULTERIORE

- U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Tascabili Bompiani, Milano 2005.

R. FARINA, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Las, Roma 1986.

R. LESINA, *Il nuovo manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Zanichelli, Bologna 2009.

G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012.

Metodologia (TR012)

Prof. Claudio Uras

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Patrologia (TR023)

Prof. Alessandro Cossu

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso di Patrologia cerca di far comprendere agli studenti il contributo che hanno fornito i Padri della chiesa orientale ed occidentale per la “fedele trasmissione ed enucleazione delle singole verità rivelate” (Optatam totius n.16). Il corso tiene conto di tre direttive nel presentare i Padri: come testimoni privilegiati della Tradizione; come trasmettitori di un metodo teologico luminoso e sicuro; come fonte di una ricchezza culturale, spirituale e apostolica, che ne fa grandi maestri della chiesa di ieri e di oggi (Istruzione della Congregazione per l’educazione cattolica, Lo studio dei Padri della

Chiesa nella formazione sacerdotale). Il corso di Patrologia vuole presentare una buona panoramica dei Padri e delle loro opere, con le loro caratteristiche individuali, situando nel contesto storico la loro attività letteraria e pastorale. Viene proposto il ricorso diretto ai testi dei Padri, che vanno studiati con il metodo storico-scientifico. Il corso prevede una prima parte in cui viene presentata la vita dei Padri e il loro pensiero; una seconda parte in cui vengono letti alcuni testi scelti dei Padri. Inoltre, gli studenti potranno scegliere un Padre (vita, opere principali e pensiero) ed approfondirlo, elaborando successivamente una piccola tesina da presentare in sede di esami. La preparazione ai fini dell'esame, che si svolgerà in forma orale al termine del ciclo delle lezioni, terrà conto del materiale presentato e analizzato durante il corso e della bibliografia indicata, oltre alla tesina preparata da ogni studente.

BIBLIOGRAFIA

Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Piemme, Casale Monferrato 1996;

Lo studio dei Padri della chiesa nella formazione sacerdotale, ed. Paoline, Milano 1990.

PATROLOGIE

B. ALTANER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1977;

J. QUASTEN, *Patrologia I. I primi due secoli (II-III)*, Casale Monferrato 1980.

MANUALI DI LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

C. MORESCHINI-E. NORELLI, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina* («Nuova serie» 10), Brescia 2006;

M. SIMONETTI-E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999.

MANUALI DI TEOLOGIA PATRISTICA

J. LIÉBAERT-M. SPANNEUT-A. ZANI, *Introduzione Generale allo Studio dei Padri della Chiesa*, Brescia 1998;

J.N.D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, Bologna 1960;

M. SIMONETTI-E. PRINZIVALLI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, (LCA, 26), Brescia 2012.

Prima lingua moderna straniera (Inglese) (TR038)

Prof.ssa Barbara Deiana

Ore aula: 21

Ects: idoneità

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Acquisizione delle competenze linguistiche finalizzate all'ottenimento del Livello B 1 in linea con il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue".

Simple present, Past Simple & Present Perfect, Irregular verbs Future Time, Saxon Genitive, Should, Must, Have to, Present progressive, I comparative, some and any Prepositions: Place and Movement, Will, Would, Going to, Past Progressive.

Conditional sentences If clauses TYPE I, II

Durante le lezioni verranno analizzati alcuni brevi testi in lingua inglese e verrà fornito materiale multimediale attraverso brevi presentazioni che conterranno esercizi interattivi di supporto, links, video e materiale audio.

Brani scelti, commentati e brevi cenni dei seguenti autori verranno trattati a lezione e costituiranno parte della prova orale.

A short biography of MALALA YOUSAFZAI (Nobel Peace Prize 2014)

Agenda 2030 with reference to the United Nations Sustainable Goals.

BIBLIOGRAFIA

A. GALLAGHER-F. GALUZZI, *Mastering Grammar*, Pearson Longman, codice ISBN: 9788883393341

Storia della Chiesa 1 (antica e medievale) (TR007)

Prof. Salvatore Marruncheddu

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

- Le fonti della storia ecclesiastica
- L'ambiente pagano del Cristianesimo nascente
- La propagazione della Chiesa: i martiri
- La lotta letteraria: l'apologia
- Teologia ed eresia
- La Chiesa nell'impero romano cristiano
- L'imperatore Giuliano e la reazione pagana
- Il monachesimo
- Gregorio Magno
- L'età merovingia: Franchi e Papato.
- Carlo Magno e l'impero universale d'Occidente
- Il papato nel IX secolo
- Gregorio VII e la lotta per le investiture
- Le crociate
- Innocenzo III
- Federico II

- Catari e Valdesi
- Gli ordini mendicanti
- Bonifacio VIII
- L'esilio avignonese
- Lo scisma d'Occidente
- Cenni sulla storia della Chiesa sarda

BIBLIOGRAFIA

J. LORTZ, *Storia della Chiesa in prospettiva delle idee*, vol. I, San Paolo Edizioni 1987;

L.J. ROGIER-R. AUBERT-M.D. KNOWLES (diretta da), *Nuova storia della Chiesa*, voll. I-II, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1994.

Bibliografia di approfondimento:

M. CHAPPIN, *Introduzione alla Storia della Chiesa*, Ed. Piemme, Casale Monferrato (AL) 1994;

AA.VV., *Storia della Chiesa cattolica*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1989, pp. 265-469;

R. PENNA, *L'ambiente storico culturale delle origini cristiane*, EDB, Bologna 1986;

AA.VV., *Problemi di storia della Chiesa. L'Alto medioevo*, Vita e Pensiero, Milano 1973;

C. VIOLANTE, *Studi sulla cristianità medievale. Società, istituzioni, spiritualità*, Vita e Pensiero, Milano 1975;

A. VAUCHEZ, *La spiritualità dell'Occidente medievale (secoli VII-XII)*, Vita e Pensiero, Milano 1978;

H. GRUNDMANN, *Movimenti religiosi nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 1974;

A. PARAVICINI BAGLIANI, *Norme ed elezione del papa. Norme, riti e conflitti. Il Medioevo*, Viella, Roma 2013.

A completamento, le fotocopie predisposte dal professore nel corso delle lezioni.

Storia della Chiesa 2 (moderna e contemporanea) (TR022)

Prof. Mauro Sanna

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Tra conciliarismo e monarchia papale. Riforma, profetismo e devozione nel XV secolo

- 1. Il grande scisma d'Occidente
- 2. Il movimento riformatore tra Inghilterra e Boemia
- 3. Programmi e tentativi di governo collegiale della Chiesa, al centro e in periferia
- 4. Esiti dell'hussitismo: dai «wyclyfity» alla Chiesa nazionale utraquista
- 5. Osservanze mendicanti, movimenti penitenziali e rinnovamenti monastici in Occidente
- 6. Dalle pretese di governo conciliare al sovrano pontefice
- 7. Il rinnovato primato del Papato
- 8. Vescovi e preti, laici e confraternite
- 9. Discernimento degli spiriti e inquisizione delle streghe e degli ebrei
- 10. Bibbia, spiritualità, preghiera

Verso le Americhe: la nascita di un nuovo cristianesimo

- 1. Nell'orizzonte della «reconquista»
- 2. Organizzazione degli spazi e modalità di evangelizzazione
- 3. Lotta all'idolatria
- 4. In difesa dei nativi
- 5. Lo stile missionario dei gesuiti in Perù
- 6. L'evangelizzazione del Brasile

La Riforma protestante

- 1. La situazione religiosa nell'Europa centro-occidentale alle soglie del Cinquecento

Laurea Triennale - Programma dei Corsi

- 2. Il «Libellus ad Leonem X» e il concilio Lateranense V
- 3. La Riforma: Lutero
- 4. Diffusione e consolidamento del luteranesimo
- 5. La corrente riformata: Bucero
- 6. La corrente riformata: Zwingli
- 7. La corrente riformata: Calvino
- 8. Il rifiuto del modello costantiniano: la riforma radicale
- 9. La riforma della Chiesa d'Inghilterra: l'anglicanesimo

La reazione cattolica alla Riforma

- 1. La reazione cattolica alla Riforma. L'espansione missionaria
- 2. L'azione del Sant'Ufficio
- 3. Il concilio di Trento
- 4. L'applicazione del concilio: la Controriforma
- 5. Le conseguenze politico-religiose della Riforma

Il «lungo Seicento» delle Chiese cristiane

- 1. L'affermazione e l'esaurimento della Controriforma
- 2. Controversie teologiche, correnti mistiche
- 3. La prospettiva riformatrice dalla svolta di Innocenzo XI al suo esaurimento sotto Benedetto XIV
- 4. La riforma della Riforma, i movimenti di Risveglio

Il primo confronto con la modernità. Dall'Illuminismo all'età napoleonica

- 1. I primi processi di secolarizzazione
- 2. Il confronto con le correnti illuministe
- 3. Le Chiese e la Rivoluzione francese
- 4. Il cesaropapismo napoleonico

Il cristianesimo e il moderno. Tra Restaurazione, liberalismo e socialismo (1814-1914)

- 1. Le Chiese durante la Restaurazione
- 2. Pio IX: il cattolicesimo intransigente come risposta alla modernità
- 3. Il concilio Vaticano I. La fine del potere temporale

- 4. Leone XIII: modernizzazione della Chiesa e lotta alla modernità, la via cattolica alla questione sociale
- 5. Fermenti di rinnovamento, restaurazione cristiana, crisi modernista: il pontificato di Pio X
- 6. La Chiesa, la guerra, la pace

Le Chiese e i cristiani nelle due guerre mondiali e di fronte ai totalitarismi

- 1. Le Chiese cristiane e la prima guerra mondiale
- 2. I cattolici, tra conservatorismo e aperture democratiche
- 3. Il pontificato di Pio XI
- 4. La Chiesa e il fascismo in Italia
- 5. La Chiesa cattolica e il nazionalsocialismo in Germania
- 6. Le Chiese protestanti e il nazionalsocialismo
- 7. Le Chiese e l'antisemitismo dal secondo Ottocento alla Shoah
- 8. La Chiesa cattolica nel secondo dopoguerra

Rinnovamento e aperture ecumeniche

- 1. I progressi dell'ecumenismo tra le Chiese, il pontificato di Giovanni XXIII
- 2. Il concilio Vaticano II
- 3. Paolo VI: la Chiesa tra continuità, rinnovamento, dissenso

Dal Novecento al terzo millennio

- 1. Le Chiese cristiane alla fine del Novecento, tra secolarizzazione avanzata, indifferenza verso il religioso, «globalizzazione»
- 2. Nel terzo millennio

BIBLIOGRAFIA

Sarà comunicata, a lezione, dal docente.

Storia della filosofia 1 (antica e medievale) (TR008)

Prof. Antonello Nasone

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di indagare i passaggi determinanti della filosofia greca, dagli albori ai filosofi decisivi del pensiero occidentale come Platone, Aristotele e Plotino. A questa prima parte seguirà il confronto fra la greicità e il cristianesimo, il cui obiettivo sarà quello di far emergere affinità, divergenze e continuità tra il pensiero greco e le proposte filosofiche di pensatori come Sant'Agostino, San Tommaso e Duns Scoto.

BIBLIOGRAFIA

E. SEVERINO, *La filosofia antica e medioevale*, (qualsiasi edizione);

AA. VV. *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina, Milano 2004.

Storia della filosofia 2 (moderna e contemporanea) (TR034)

Prof. Antonello Nasone

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone lo studio dei maggiori pensatori della modernità con l'obiettivo d'introdurre lo studente alle tematiche di cui si nutre il pensiero contemporaneo.

Saranno previste letture dai testi dei filosofi oggetto di studio nel corso.

BIBLIOGRAFIA

F. ADORNO-T. GREGORY-V. VERRA, *Manuale di storia della filosofia 2*, Laterza, Roma-Bari 2002;

F. ADORNO-T. GREGORY-V. VERRA, *Manuale di storia della filosofia 3*, Laterza, Roma-Bari 1975.

Lettura e commento delle opere dei seguenti filosofi: Machiavelli, Lutero, Bacone, Spinoza, Cartesio, Locke, Vico, Kant, Hegel.

Teologia Dogmatica 1 (Cristologia) (TR017)

Prof. Giovanni Maria Satta

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Cristologia neotestamentaria

Acclamazioni, professioni di fede, inni: 1Cor 15,1-11; Rm 1,3-4; 1Tim 3,16;

Il *kèrigma* apostolico o annuncio missionario: At 2,22-36; 3,12-26;

Tradizioni redazionali: Paolo-Sinottici-Giovanni.

Sviluppo storico-dogmatico

- Il giudeocristianesimo (Kerigmata Petrou- Pastore di Erma);
- Cristologia del II secolo (Gnosticismo-Docetismo-Ignazio-Giustino-Ireneo);
- Cristologia del III secolo (Adozionismo-Modalismo-Tertulliano-Origene-Paolo di Samosata-Concilio di Antiochia);
- Cristologia del IV secolo (Corrente alessandrina: schema Logos-Sarx-Arianesimo-Concilio di Nicea-Atanasio-Apollinare- I cappadoci- I Concilio di Costantinopoli del 381). (Corrente antiochena: schema Logos-Anthropos-Diodoro di tarso-Teodoro di Mpsuestia);

- Cristologia del V secolo (Cirillo-Nestorio- Concilio di Efeso del 431- Formula di unione del 433-Eutiche- S.Leone e il Tomus ad Flavianum-Concilio di Efeso del 449-Concilio di Calcedonia-Monotelismo e Monoergismo-Concilio di Costantinopoli del 681).

Riflessione teologica

Unità di Cristo

- a) unità personale
- b) unità di coscienza

La condizione umana di Gesù

- a) Cristo e il peccato
- b) la scienza di Cristo

Il mistero pasquale:

l'esaltazione: i problemi, le rappresentazioni, le interpretazioni, il significato cristologico-soteriologico-escatologico della Risurrezione.

La redenzione

la morte storica di Gesù, teorie teologiche (sostituzione penale-soddisfazione vicaria); la salvezza (sacrificio-redenzione-soddisfazione-merito).

BIBLIOGRAFIA

Per l'esame è richiesta la conoscenza previa dei testi:

G. JOSSA, *Quale Gesù?* Paideia, Brescia 2021;

M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre*, Elledici, Leumann (To) 2012.

Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia) (TR018)

Prof. Antonio Loriga

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia) (TR018)

Prof. Rafal Lukasz Mosior

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

L'antropologia cristiana propone una visione propria dell'uomo, che diventa messaggio di salvezza di fronte ai grandi interrogativi che toccano l'esistenza umana. Lo scopo del corso è quello di precisare i contenuti e le questioni fondamentali inerenti all'antropologia cristiana a partire dalla riflessione biblica e dallo studio della tradizione della Chiesa, nella riflessione patristica e nel cammino della riflessione teologica fino ai giorni nostri.

Il corso si articola in due parti: una parte storica e una parte sistematica.

PARTE STORICA

Concezione biblica dell'uomo - Il periodo patristico - L'epoca scolastica - Il Concilio di Trento - La teologia post-tridentina - Come si configura l'interesse e la riflessione antropologica oggi, nella chiesa e in particolare nella teologia.

PARTE SISTEMATICA

Chiarificazione del concetto biblico-teologico di *creatio ex nihilo* - Unità e pluralità dell'essere umano - La creazione in Cristo - Il peccato originale - La giustificazione -L'Escatologia: Che cosa l'uomo può sperare dopo la morte? Chiamati ad essere per sempre con Cristo nella gloria.

BIBLIOGRAFIA

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003;

I. BIFFI, *Progettati in Cristo. Momenti principali della fede cristiana*, Jaca Book, Milano 1993;

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005;
G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997;
J. RATZINGER, *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella Queriniana, Brescia 2005.

Teologia Dogmatica 3 (Trinitaria) (TR029)

Prof. Giovanni Maria Satta

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

TRINITÀ OGGI

L'esilio della Trinità;
il ritorno alla Patria Trinitaria.

LA TRINITÀ NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

La storia trinitaria di Pasqua;
la confessione trinitaria.

LA TRINITÀ COME STORIA DI RIVELAZIONE

Storia del Padre;
storia del Figlio;
storia dello Spirito.

LA STORIA DEGLI UOMINI AVVOLTA DALLA STORIA TRINITARIA

La Creazione come storia trinitaria;
Chiesa icona della Trinità.

BIBLIOGRAFIA

Per l'esame è richiesta la conoscenza previa dei testi:

K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 2013;

L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo Edizioni, Milano 2012

Teologia Dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia (TR030))

Prof. Cristian Garau (*Ecclesiologia*)

e

Prof. Gian Franco Cascioni (*Mariologia*)

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Ecclesiologia:

Il presente corso istituzionale di ecclesiologia si propone di fornire agli studenti una visione unitaria circa la Chiesa e le dottrine ecclesiologiche prodotte lungo i secoli. Una I parte del corso permette di confrontarci con la Sacra Scrittura per vedere come l'AT e il NT presentano la Chiesa "ab Abel", dal sacrificio di Abele fino al sacrificio del Cristo. Ancora, l'ecclesiologia paolina sul *corpo* di Cristo al quale si appartiene con il battesimo e con la fede sempre viva. Lungo i secoli, la Chiesa, al mutare dei tempi e delle situazioni umane ha risposto ad esigenze differenti: l'ecclesiologia medioevale ne sono esempio calzante!

Interessante ed originale sarà la II parte del corso che permette di entrare nel vivo del nostro tempo con lo studio dei documenti conciliari specie la *Lumen gentium*. Si assiste al passaggio da un'ecclesiologia giuridica ad un'ecclesiologia di comunione conferendo alla stessa Chiesa un volto adeguato ai tempi nuovi di cui cerca di leggerne i segni, le angosce e le speranze.

Il principio della comunione ci permetterà di scorgere la grande sfida dell'ecclesiologia contemporanea: e qui che approfitteremo di leggere il ruolo del vescovo di Roma nel panorama ecumenico-pastorale. Così è infatti l'indole del Vaticano II.

Mariologia:

Breve introduzione al corso: importanza e natura della Mariologia, attualità della Mariologia, qualche dato biografico su Maria.

Parte prima

Maria nella storia della Salvezza

1. Maria nell'Antico Testamento (analisi di alcuni testi mariani)
2. Maria nel Nuovo Testamento (i Sinottici, l'opera Giovannea, San Paolo)

Parte seconda

Storia della Mariologia

1. L'epoca patristica:
 - 1a. Dagli inizi alla fine del II secolo
 - 1b. Dalla fine del II secolo al Concilio di Nicea (325)
 - 1c. Dal Concilio di Nicea al Concilio di Efeso (431)
 - 1d. Il Concilio di Efeso e la fine dell'epoca patristica
2. Dalla fine dell'epoca patristica fino al 1958
3. Dal Concilio Vaticano II a oggi

Parte terza

Approfondimento Sistemático: i dogmi mariani

1. La Maternità divina di Maria
2. La Verginità perpetua
3. L'Immacolata Concezione (1858)
4. L'Assunzione di Maria in cielo in anima e corpo (1950)
5. La cooperazione della Beata Vergine Maria nell'opera della Redenzione
6. La maternità spirituale e l'intercessione di Maria

Parte quarta

Maria nella vita della Chiesa

1. Il culto della Beata Vergine Maria
2. Le più importanti apparizioni mariane
 - 2a. Guadalupe
 - 2b. La medaglia miracolosa
 - 2c. La Salette
 - 2d. Lourdes
 - 2e. Fatima

Parte quinta

La Glorificazione di Maria nel contesto storico-letterario italiano

1. *Tutte le generazioni mi chiameranno beata*: la presenza di Maria nella letteratura italiana (breve percorso storico)
2. Aspetti della gloria di Maria che ispirano la letteratura a glorificare Maria
3. Il Trattato della vera devozione alla Santa Vergine e Il segreto di Maria (san Luigi Maria Grignon de Montfort)

BIBLIOGRAFIA

Ecclesiologia

Bibliografia e temi saranno forniti durante il corso; specie per le monografie.
Propongo alcuni riferimenti essenziali:

PIO XII: *MC*.

DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II.

G. ZIVIANI-V. MIRALDI, «Ecclesiologia», in G. Canobbio - P. Coda, (a cura di), *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, vol. 2, Città Nuova, Roma 2003, 287-410.

A. ACERBI, *Due ecclesiologie. Ecclesiologia giuridica ed ecclesiologia di comunione nella Lumen Gentium*, Bologna 1975.

J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio*, Città Nuova, Roma 2008.

R. LA DELFA, *Primato e collegialità*, Città Nuova, Roma 2008.

PAOLO VI, ai membri del Segretariato per l'Unità dei cristiani del 28 aprile 1967, in AAS 59 (1967), 498.

J. SYTY, *Il primato nell'ecclesiologia ortodossa attuale*, Pontificium Athenaeum Antonianum, Roma 2002.

Mariologia

AA.VV., *Dizionario di Mariologia*, Stefano de Fiores-Salvatore Perrella-Valeria Ferrari Schiefer (a cura di), Cinisello Balsamo (Mi) 2009;

S. DE FIORES, *Maria. Nuovissimo Dizionario*, voll. 1-3, Bologna 2008;

ID., *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, Cinisello Balsamo (Mi) 2005;

ID., *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, Bologna 1993;

B. FORTE, *Maria, la donna icona del mistero*, Cinisello Balsamo (Mi) 1989;

L.M. GRIGNON DA MONTFORT, *Trattato della vera devozione alla Santa Vergine e il segreto di Maria*, Milano 2015;

R. LAURENTIN, *Breve Trattato sulla Vergine Maria*, Cinisello Balsamo (Mi) 2016.

Altra bibliografia verrà data nel corso delle lezioni.

Teologia Fondamentale (TR016)

Prof. Antonio Piga

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

La teologia fondamentale è quella disciplina teologica che studia l'evento della Rivelazione e la sua credibilità, in modo da fornire:

- al credente le ragioni che motivano la scelta di fede,

- a chi non condivide la stessa professione di fede le ragioni per poter credere.

- 1. Introduzione alla Teologia e vocazione ecclesiale dei teologi.
 - 1.1. L'itinerario dalla teologia apologetica alla teologia fondamentale.

- 2. L'uomo è "capace» di Dio.
 - 2.1. Il desiderio di Dio.
 - 2.2. Le vie che portano alla scoperta dell'esistenza di Dio.
 - 2.3. La rivelazione naturale e la Rivelazione soprannaturale.
 - 2.4. La possibilità di conoscere e di parlare di Dio per analogia.

- 3. La Rivelazione di Dio
 - 3.1. Le tappe della Rivelazione.
 - 3.2. L'autorivelazione tripersonale in Gesù Cristo.
 - 3.3. Gesù Cristo: mediatore e pienezza di tutta la Rivelazione.
 - 3.4. Il concetto di Rivelazione nella Costituzione Dogmatica "*Dei Verbum*".

- 4. La trasmissione della Rivelazione divina.
 - 4.1. La Tradizione apostolica.
 - 4.2. Il rapporto tra la Tradizione e la Sacra Scrittura.
 - 4.3. Il Magistero della Chiesa
 - 4.4. I dogmi della fede.
 - 4.5. Il senso soprannaturale della fede.
 - 4.6. La crescita nell'intelligenza della fede.

- 5. La Sacra Scrittura.
 - 5.1. La lettura della S. Scrittura nella Tradizione vivente di tutta la Chiesa.
 - 5.2. Il significato dell'ispirazione, i sensi della S. Scrittura e l'analogia della fede.
 - 5.3. La S. Scrittura nella vita della Chiesa.

6. La fede: dono di Dio e risposta umana alla Rivelazione.
 - 6.1. La Rivelazione interpella la fede dell'uomo.
 - 6.2. Convergenza di ragione, libertà e grazia nella genesi della fede.
 - 6.3. Il superamento del fideismo e dell'agnosticismo: argomenti sulla Credibilità.

7. La Credibilità.
 - 7.1. Credibilità della Parola di Dio rivelata nell'Antico Testamento.
 - 7.2. Credibilità di Gesù di Nazaret come Messia, Figlio di Dio e Signore.
 - 7.3. Pienezza della rivelazione della divinità di Gesù: la sua risurrezione.
 - 7.4. Credibilità della Chiesa e della sua testimonianza su Gesù di Nazaret.
 - 7.5. Credibilità e teologia del miracolo.
 - 7.6. Credibilità e teologia della profezia.

8. La nuova evangelizzazione.
 - 8.1. Insegnamenti del Vaticano II sull'ateismo.
 - 8.2. La teodicea nella riflessione teologica.
 - 8.3. Il dramma del male nella filosofia e nella teologia.
 - 8.4. Il distacco dal sacro nella società.
 - 8.5. La secolarizzazione e il laicismo.
 - 8.6. La religiosità popolare e i santuari.
 - 8.7. Quale dialogo tra religioni, chiese e sette?
 - 8.8. La gioia del Vangelo.

BIBLIOGRAFIA

Libro di testo:

D. CASSARINI, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 2003.

MAGISTERO:

CONCILIO VATICANO I, Cost. Dogmatica *Dei Filius*, 24-04-1870;
CONCILIO VATICANO II, Cost. Dogm. *Dei Verbum*, 21-11-1964;

PAOLO VI, Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, Città del Vaticano 8-12-1975;
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Vocazione ecclesiale del teologo*, Roma 24-05-1990;
PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 15-04-1992 in *Enchiridion Vaticanum* 13, EDB, Bologna 1995;
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Jesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, Roma 6-08-2000;
FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, Città del Vaticano 24-11-2013;
PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Enchiridion della nuova evangelizzazione, Testi del Magistero pontificio e conciliare 1939-2012*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012;
BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini*, Città del Vaticano 30-09-2010;
FRANCESCO, Costituzione apostolica circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche, *Veritatis gaudium*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 8-12- 2017.

TESTI TEOLOGICI:

N. CAPIZZI, *Dei Verbum. Storia / Commento / Recezione*, Edizioni Studium, Roma 2017;
P. DESCOUVEMONT, *Le risposte della fede. Piccola enciclopedia apologetica*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo, Milano 1992;
C. DOTOLO, *Sulle tracce di Dio. Lineamenti di teologia fondamentale*, Messaggero di Sant'Antonio Editrice, Padova 1992;
A. DULLES, *Storia dell' Apologetica*, Edizioni Fede & Cultura, Verona 2010;
P.L. FERRARI, *La Dei Verbum*, Editrice Queriniana, Brescia 2005;
R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità*, Ed. Dehoniane Bologna, Bologna 1985;
R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Ed. Cittadella. Assisi 1967;

R. LATOURELLE-R. FISICHELLA (direttori), *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990;

B. MAGGIONI, “*Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio*“. *Commento alla “Dei Verbum”*, Messaggero di Sant’Antonio Editrice, Padova 2009;

G.J. MARTINEZ, *Le buone ragioni della fede*, Edizioni Ares, Milano 1992;

S. NOCETI-R. REPOLE (a cura di), *Commentario ai documenti del Vaticano II, Dei Verbum (N.5)*, Edizioni Dehoniane Bologna, 2017;

F. OCARIZ-A. BLANCO, *Rivelazione, fede e credibilità*, Ediz. Università della S.Croce, Roma 2001;

G. O’COLLINS, *Il recupero della teologia Fondamentale*, Libreria Editrice Vaticana, Citta del Vaticano 1996;

C. THEOBALD, “*Seguendo le orme ...*” *della Dei Verbum. Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

Teologia Liturgica (TR005)

Prof. Raimondo Satta

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Morale 1 (Fondamentale) (TR006)

Prof. Giuseppe Pani

Ore aula: 42

Ects: 6

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

La morale riguarda la persona e le relazioni: noi esistiamo in mezzo agli altri e con gli altri. Il corso si propone di esaminare gli interrogativi etici del nostro

tempo. Gli studenti dovranno acquisire le seguenti competenze: conoscere i fondamenti della morale cristiana e confrontarsi con il pluralismo etico.

1. Il rinnovamento della teologia morale auspicato dal Concilio Vaticano II: da un'etica del dovere a quella di una "felicità possibile";
2. Il messaggio morale della Bibbia;
3. Etica dell'imperfezione e antropologia del limite: fragilità e vulnerabilità;
4. L'esperienza morale originaria, l'analisi del processo di formazione del soggetto agente, la costituzione dell'ideale della vita buona, lo studio delle virtù morali e dell'agire eccellente;
5. Le ragioni della crisi della morale: valori e virtù;
6. Coscienza, eco dello Spirito;
7. Educare la coscienza: una sfida possibile?
8. Giudizio morale ed emozioni;
9. Coscienza erronea o giudizio di coscienza erroneo?
10. Coscienza dialogante: magistero e norme;
11. Sofferenza e questione di Dio;
12. Universo digitale ed etica cristiana;
13. Chi è senza peccato scagli la prima pietra;
14. Misericordia per chi è indietro o imperfetto;
15. Etica dell'accoglienza e dell'ospitalità.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento

- G. PANI-S. CIPRESSA, *Piangere*, Cittadella, Assisi 2019;
- G. PANI, *Pietre che rimbalzano sull'acqua. Cerchi di teologia del limite per vivere il nuovo presente*, Effatà, Cantalupa (TO) 2020;
- G. PIANA, *In novità di vita. Morale fondamentale e generale I*, Cittadella, Assisi 2012.

Studi e letture

- P. BENANTI, *Digital age. Teoria del cambio d'epoca. Persona, famiglia e società*,

- San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2020;
- M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Nuovo Corso di Teologia Morale/1, Queriniana, Brescia 2014;
- S. CIPRESSA (a cura di), *Teologia morale e pastorale. La dimensione pratica della teologia*, LAS, Roma 2016;
- F. COSENTINO, *Non è quel che credi. Liberarsi dalle false immagini di Dio*, EDB, Bologna 2019;
- M. COZZOLI, *Per una teologia morale delle virtù e della vita buona*, Lateran University Press, Roma 2002;
- A. FUMAGALLI, *Dove c'è lo spirito. Fondamenti biblici di teologia morale*, EDB, Bologna 2020;
- A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012;
- A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Feltrinelli, Milano 1988;
- A. MATTEO, *Tutti giovani, nessun giovane. Le attese disattese della prima generazione incredula*, Milano, Piemme 2018;
- M. C. NUSSBAUM, *L'intelligenza delle emozioni*, Il Mulino, Bologna 2004.
- W. KASPER, *Misericordia. Concetto fondamentale del Vangelo. Chiave della vita cristiana*, Queriniana, Brescia 2013²;
- G. ZAGHEBELSKY, *Senza adulti*, Einaudi, Torino 2016.

Articoli

- L. BIAGI, *Etica e ospitalità*, in «Credere Oggi» 5 (2016);
- G. PANI, *Per una morale dell'amore. Dall'etica del dovere a quella della tenerezza*, in «Annali Turriniani», Edes, Sassari 2014;
- P. SGROI, *Per un'etica dell'ospitalità reciproca*, in «Studi Ecumenici» 1 (2011).

Teologia Morale 2 (Morale sociale) (TR 020)

Prof. Gavino Matteo Latte

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso, prendendo le mosse dall'impostazione di morale fondamentale, si propone di delineare i tratti fondamentali della responsabilità morale nei riguardi del sociale e di prospettare dei criteri per l'instaurazione di un ordine nuovo fondato sulla carità, sulla giustizia e sulla solidarietà universale. L'intento è di fare emergere la «differenza cristiana», che non si configura tanto come contrapposizione, bensì come testimonianza e profezia, per un mondo in cui ciascuno, insieme con gli altri, possa umanamente relazionarsi, servire e realizzarsi.

- 1 Introduzione, oggetto e metodo; attualità e contesto.
- 2 Trasformazioni sociali ed evoluzione dell'etica sociale.
- 3 La dimensione sociale della vita umana nella riflessione cristiana: Sacra Scrittura (A.T. e N.T.), Padri, Magistero.
- 4 La «dottrina sociale della Chiesa»: origini, metodo, possibilità, sviluppo, natura, (excursus storico).
- 5 Intersoggettività e socialità.
- 6 Le virtù dell'agire sociale: giustizia e carità. I diritti dell'uomo.
- 7 Persona e relazione sociale (società): bene comune; sussidiarietà, solidarietà, responsabilità e libertà.
- 8 Vita familiare e comunità socio-ecclesiale.
- 9 Uomo e lavoro e sviluppo socio-economico: vocazione, diritti ed impegni.
- 10 Vangelo, vita politica e responsabilità morale.
- 11 Ecologia: custodia della casa comune.
- 12 La pace: dono e da realizzare; lo Specifico Cristiano: Testimonianza e profezia.
- 13 Morale sociale a dimensione mondiale: globalizzazione e nuove sfide etiche.

Esposizione dei punti chiavi e nodali, dialogo diretto a suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti. Lezioni frontali con supporti didattici multi-mediali e letture guidate.

BIBLIOGRAFIA

Manuali

AA.VV., *Strutture di peccato. Una sfida teologica e pastorale*, Piemme, Casale Monferrato 1989;

R. ALTOBELLI, S. LEONE, *La morale riflessa sul monitor. Internet ed etica*, Città Nuova, Roma 2006;

E. CHIAVACCI, *Teologia Morale 3/1. Teologia Morale e vita economica*, Cittadella editrice, Assisi 1990 (2 ed.);

E. CHIAVACCI, *Teologia Morale 3/2. Morale della vita politica, economica, di comunicazione*, Cittadella editrice, Assisi 1990 (2 ed.);

G. GATTI, *Manuale di Teologia Morale*, Elledici, Leumann (To) 2001;

G. PIANA, *In novità di vita. III – Morale socioeconomica e politica*, Cittadella editrice, Assisi 2013;

R. SCHNACKENBURG, *Messaggio morale del Nuovo Testamento*, Edizione Paoline, Roma 1981;

M. VIDAL, *Manuale di etica teologica 3. Morale sociale*, Cittadella editrice, Assisi 1997.

Manuale indicato per l'esame

S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia*, Editrice P.U.G., Roma 1997.

Principali documenti ecclesiali

LEONE XIII, *Rerum novarum*, 15/5/1891; PIO XI, *Quadragesimo anno*,

15/5/1931, PIO XII, Radiomessaggio *La solennità della Pentecoste*, 1/6/1941;

GIOVANNI XXIII, *Mater et magistra*, 15/5/1961; CONCILIO VATICANO II,

Gaudium et spes, 7/12/1965; PAOLO VI, *Populorum progressio*, 16/3/1967;

ID., *Octogesima adveniens*, 14/5/1971; GIOVANNI PAOLO, *Laborem exercens*,

14/9/1981; ID., *Sollicitudo rei socialis*, 30/12/1987; ID., *Centesimus annus*,

1/5/1991; *Catechismo della Chiesa cattolica*, LEV, Città del Vaticano 1992,

nn. 1877-1948; 2302-2317; 2401-2513; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Nota dottrinale circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica*, 24/11/2002; BENEDETTO XVI, *Caritas in veritate*, 29/6/2009; FRANCESCO, *Laudato si'*, 24/5/2015; ID., *Amoris laetitia*, 19/03/2016; ID., *Fratelli tutti* 03/10/2020; PONT. CONS. COMUNICAZIONI SOCIALI, *Etica e Internet*, LEV, Roma 2002; PONT. CONS. COMUNICAZIONI SOCIALI, *Etica nella pubblicità*, LEV, Roma 1997; PONT. CONS. GIUSTIZIA E PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano, 2004; PONT. CONS. GIUSTIZIA E PACE, *La lotta contro la Corruzione*, LEV, Città del Vaticano, 2006; C.E.I., *Evangelizzare il sociale*, Ed. Paoline, Milano, 1992; C.E.I., *La formazione all'impegno sociale e politico*; C.E.I., *Etica e finanza*, EDB, Bologna 2004.

Bibliografia complementare

F. COMPAGNONI, G. PIANA, S. PRIVITERA (edd.), *Nuovo dizionario di teologia morale*, S. Paolo, Cinisello B. (MI) 1999;

P.D. GUENZI (ed.), *Carità e giustizia per il bene comune*, CVS, Roma 201;

G. PIANA, *In novità di vita. 3. Morale socioeconomica e politica*, Cittadella editrice, Assisi 2013;

PONTIFICIO CONSIGLIO GIUSTIZIA E PACE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LAS, Roma 2006;

H. DE LUBAC, *Cattolicesimo. Aspetti sociali del dogma*, Jaca Book, Milano, 1992;

P. DONATI, *Pensiero sociale cristiano e società postmoderna*, AVE, Roma, 1997;

P. FALVO, *Teologia sociale e questione antropologica: fondazione ecclesiologica della diaconia politica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006;

J. JOBLIN-R. TREMBLAY (edd.), *I cattolici e la società pluralista. Il caso delle "leggi imperfette"*, ESD, Bologna 1996;

A. VENDEMIATI, *In comunità. Fondamenti di etica sociale*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2013;

- G. PIANA, *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, EDB, Bologna 2005;
- ID., *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella Editrice, Assisi 2005;
- B. HÄRING, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per preti e laici*, III. Paoline, Roma 1982;
- S. MOSSO, *Il problema della giustizia e il messaggio cristiano*, Marietti, Roma 1982;
- P. CARLOTTI, *Antropologia filiale ed etica sociale*, in RUSSO G.(ed.), *La Verità vi farà liberi -Ethos cristocentrico e antropologia filiale*, Coop.S.Tom. –Elledici –Leumann 2004;
- G. PIANA, *Vangelo e società. I fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella editrice, Assisi 2005;
- S. MORANDINI (a cura di), *Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano*. Atti della 45a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, EDB, Bologna 2008;
- ID., *Teologia ed ecologia*, Morcelliana, Brescia 2005;
- ID., *Quale casa accogliente. Vivere il mondo come creazione*, EMP, Padova 2013;
- PONTARA PEDERIVA M.T., *La Terra giustizia di Dio. Educare alla responsabilità per il creato*, EDB, Bologna 2013.

Teologia Morale 3 (Morale sessuale e familiare) (TR021)

Prof. Giuseppe Pani

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso intende far affinare percorsi in linea con la rivelazione biblica e la riflessione teologico-morale su tematiche riguardanti l'eros, la sessualità, il matrimonio, la famiglia e la vita psicofisica della persona. Gli studenti dovranno dimostrare la profonda compenetrazione tra corpo e anima, *eros* e *agape*, umano e divino.

La sessualità continua a essere uno degli ambiti più difficili da affrontare sia all'interno della Chiesa che oltre gli spazi del pensiero religioso o teologico. Quando si parla di corporeità e sessualità sono da evitare due atteggiamenti contrapposti: l'approccio *tabuistico-negativo* e quello *permissivo-consumistico*. Il corso proporrà un *progetto etico* di liberazione sessuale: «L'amore desidera ardentemente la persona amata, ma non se ne impossessa. Si compiace di conoscere più in profondità la persona amata e nello stesso tempo si meraviglia che essa rimanga comunque sempre un mistero» (M. M. Lintner).

Attenzione e sensibilità pastorale, con un breve approfondimento dell'*Amoris laetitia*, accompagneranno le riflessioni sulle varie tematiche. Le lezioni si avvarranno di un metodo interdisciplinare e transdisciplinare integrato.

Il programma sarà così suddiviso:

Prima parte

1. *Antropologia e filosofia del corpo*
 - La soggettività morale del corpo.
 - La conformazione dei desideri corporali.
2. *Il concetto di corpo nella Sacra Scrittura*
 - Dal libro della Genesi, passando per una lettura "letterale - mista" del Cantico dei Cantici, fino al Nuovo Testamento.
3. *Chiesa e sessualità: svelenire l'eros*
 - Dai Padri della Chiesa alla teologia odierna: un percorso di integrazione.
4. *Per una rinnovata spiritualità dell'eros*
 - Liberare dal tabù la sessualità.
5. *L'amore educato*
 - Chiesa, sessualità e relazioni.
 - La questione gender.
6. *Nota sulle attuali sfide etico-sessuali*
 - Dipendenza sessuale online.

Seconda parte

1. *Teologia della famiglia*

- Matrimonio: due diventano uno pur rimanendo due.
- Legami matrimoniali spezzati: analisi attraverso la “teologia di strada”.
- La condizione di vita delle persone omosessuali: uno sguardo d’insieme.

2. *Temi particolari*

- Violenza sessuale: distinzioni fenomenologiche, attestazioni bibliche e riflessione morale.
- Pedofilia: un fenomeno inquietante.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento

M. M. LINTNER, *La riscoperta dell’eros. Chiesa, sessualità e relazioni umane*, EDB, Bologna 2015;

G. PANI, *Famiglia un’opera d’arte: riflessioni sull’Amoris laetitia attraverso i grandi pittori*, Effatà, Cantalupa (To) 2017;

G. PANI, *La fragilità come esperienza interpersonale ed ecclesiale. Suggestioni teologiche attraverso l’arte della pittura*, in S. Cipressa (a cura di), *La teologia morale dopo l’Amoris laetitia*, Cittadella, Assisi 2018;

G. PANI, *La gioia dell’eros. Corpo e desiderio nella Chiesa*, Iris, Oliena (NU) 2012;

G. PANI, *Le tue labbra stillano nettare. Lettura “al cinema” del Cantico dei Cantici*, Effatà, Cantalupa (To) 2014.

Studi e letture

G. CUCCI, *Dipendenza sessuale online. La nuova forma di un’antica schiavitù*, Ancora/La Civiltà Cattolica, Milano 2015;

A. FUMAGALLI, *L’amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017;

A. FUMAGALLI, *La questione gender. Una sfida antropologica*, Queriniana, Brescia 2015;

L. MOIA, *Chiesa e omosessualità. Un'inchiesta alla luce del magistero di papa Francesco*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2020;

A. M. PELLETIER, *Creati maschio e femmina. La differenza, luogo dell'amore*, Cantagalli, Siena 2010;

G. PIANA, *La sessualità umana. Una proposta etica*, Pazzini Editore, Villa Verucchio (RN) 2007.

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica) (TR033)

Prof. Franco Pala

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di costruire delle basi di conoscenza per affrontare in maniera razionale e consapevole i problemi attuali della bioetica, nell'intento di rendere tutti pronti e capaci di rendere conto delle proprie scelte e dell'insegnamento della Chiesa. Per questo oltre alle lezioni frontali si alterneranno dibattiti e contributi dei singoli studenti.

Introduzione alla bioetica: definizione dell'ambito di studio e della metodologia in bioetica.

- Accenni alla teologia del corpo ed alla antropologia cristiana;
- il personalismo nelle sue implicazioni bioetiche;
- malattia e cultura: storia culturale della malattia;
- bioetica di inizio vita: l'embrione ed i processi generativi naturali ed in vitro; i problemi etici e giuridici della fecondazione medicalmente assistita; paternità e maternità responsabile; riflessione bioetica sulla sessualità umana;

- aspetti medico-legali della contraccezione ed aborto rispetto alle ultime modifiche farmacologiche e legislative;
- bioetica di fine vita: la morte ed il morire, definizione scientifica ed esperienziale - spiritualità del morire: morire nella società attuale; eutanasia, accanimento terapeutico ed assistenza al morente; cure palliative;
- testamento biologico e disposizioni anticipate di volontà: le novità legislative introdotte con la legge 22 dicembre 2017 n 219;
- problemi etici della gestione economica della sanità: il welfare e la crisi economica; diritto alla salute e solidarietà.

BIBLIOGRAFIA

E. MOUNIER, *Il personalismo*, Ed. AVE;

G. LORIZIO (et alii), *Il prisma dell'umano all'incrocio dei saperi*, Lateran Univ. Press. 2015;

I. SANNA (ed), *Dignità Umana e dibattito bioetico*, Ed. Studium Roma;

P. CATTORINI (ed), *Scienza ed etica nella centralità dell'uomo*, Ed. Franco Angeli;

J. MARITAIN, *Filosofia morale, esame storico e critico dei grandi sistemi*, Ed. Morcelliana;

M. CENDRAIL, *Histoire culturelle de la maladie*", Ed. Privat.

Appunti e dispense forniti dal docente

Documento della Società italiana di Anestesia e Rianimazione sul fine vita.

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica) (TR033)

Prof. Jaroslaw Zielinski

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Introdurre ai problemi e alle sfide della vita fisica e Bioetica. Fornire criteri etici per affrontare i principali argomenti del dibattito contemporaneo in ordine all'inizio, alla fine della vita umana. Introdurre e conoscere i principali documenti del magistero della Chiesa Cattolica, che riguardano i temi della bioetica.

BIBLIOGRAFIA

PAOLO VI, *Lettera enciclica Humane Vitae*, (25 luglio 1968);
Congregazione per la dottrina della fede, *Dichiarazione sull'aborto procurato* (18 novembre 1974);
Congregazione per la dottrina della fede, *Dichiarazione sull'eutanasia Iura et bona* (5 maggio 1980);
Congregazione per la dottrina della fede, *Istruzione circa il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione Donum vitae* (22 febbraio 1987);
GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Evangelium vitae*, (25 marzo 1995);
Congregazione per la dottrina della fede, *Istruzione Dignitas personae* su alcune questioni di bioetica, (8 settembre 2008);
Congregazione per la dottrina della fede *Lettera "Samaritanus bonus" sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita*, 22.09.2020).

Teologia Sacramentaria 1 (TR019)

Prof. Dario D'Angelo

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di introdurre lo studente nella comprensione teologica e mistagogica della tradizione liturgico-sacramentale della fede cristiana.

In modo particolare saranno trattati i seguenti argomenti: la teologia dei sacramenti secondo le diverse epoche storiche; l'origine e il significato del termine sacramento; i concetti di segno, causa, simbolo e rito; le peculiarità del settenario sacramentale; i fondamenti biblici e patristici del Battesimo/Confermazione e dell'Eucaristia e le conseguenti prospettive sistematiche. Infine, saranno presentate le questioni dogmatiche e pastorali inerenti i sacramenti dell'iniziazione cristiana dal Vaticano II ad oggi.

BIBLIOGRAFIA

- F.-J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000;
- C. ROCCHETTA, *I sacramenti della fede. Saggio di teologia biblica dei sacramenti come "eventi di salvezza" nel tempo della Chiesa, 1. Sacramentaria biblica fondamentale*, EDB, Bologna 2001⁸;
- C. ROCCHETTA, *I sacramenti della fede. Saggio di teologia biblica dei sacramenti come "eventi di salvezza" nel tempo della Chiesa, 2. Sacramentaria biblica speciale*, EDB, Bologna 2001⁸, 7-149;
- F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 106), Queriniana, Brescia 2005³;
- M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS, Roma 2010;
- B. TESTA, *I sacramenti della Chiesa* (Amateca. Manuali di Teologia Cattolica 9), Jaca Book, Milano 2001², (spec. 27-237);
- M. FLORIO, *Sacramento*, Cittadella Editrice, Assisi 2019;
- A. LAMERI-R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale* (Nuovo Corso di Teologia Sistemática 6), Queriniana, Brescia 2020.

Teologia Sacramentaria 2 (TR031)

Prof. Dario D'Angelo

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di completare l'analisi del settenario sacramentale, affrontando per ogni singolo sacramento i fondamenti biblici e patristici e le conseguenti prospettive mistagogiche e sistematiche della Penitenza, dell'Unzione degli infermi, dell'Ordine e del Matrimonio. Infine, saranno presentate le questioni dogmatiche e pastorali inerenti i suddetti sacramenti dal Vaticano II ad oggi.

BIBLIOGRAFIA

C. ROCCHETTA, *I sacramenti della fede. Saggio di teologia biblica dei sacramenti come "eventi di salvezza" nel tempo della Chiesa, 2. Sacramentaria biblica speciale*, EDB, Bologna 2001⁸, 7-149;

F. COURTH, *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi* (Biblioteca di Teologia Contemporanea 106), Queriniana, Brescia 2005³;

B. TESTA, *I sacramenti della Chiesa* (Amateca. Manuali di Teologia Cattolica 9), Jaca Book, Milano 2001².

Ulteriori testi per l'approfondimento di ogni singolo sacramento saranno presentati durante il corso.

Teologia Spirituale (TR010)

Prof. Massimo Terrazzone

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Conoscenza dell'oggetto proprio della Teologia spirituale. Dinamiche della vita spirituale. Elementi di spiritualità biblica, patristica. Correnti spirituali

nel medioevo, nell'epoca moderna e contemporanea. Alcuni temi particolari: Lectio Divina; Preghiera; Discernimento spirituale; Accompagnamento spirituale.

BIBLIOGRAFIA

- C.-A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, Ed. San Paolo, 2002;
D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio*, Cittadella Editrice, Assisi, 2007;
F. RUIZ, *Le vie dello Spirito*, EDB 2004, Bologna;
AAVV, *Iniziazione alla vita spirituale*, PUG, 2017;
T. SPIDLIK, *Manuale Fondamentale di Spiritualità*, Casale Monferrato, 1993;
G. MOIOLI, *La teologia spirituale*, Ed Glossa, 2014;
A. ROYO MARIN, *Teologia della perfezione*, Ed S. Paolo, Milano 1987;
F. ASTI, *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, LEV Città del vaticano 2003;
A. DAGNINO, *La vita cristiana*, Ed Paoline, 1988;
J.M. GARCIA, *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS Roma 2013.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Indirizzo Pedagogico-Didattico

Piano di Studio

Presentazione

La Laurea Magistrale in Scienze Religiose, indirizzo Pedagogico-Didattico, offre allo studente un piano di studi progettato in modo da costituire l'occasione di approfondimento di una serie di temi decisivi per la cultura contemporanea:

- la pianificazione di strategie pedagogiche che promuovano l'incontro tra culture e religioni differenti, nel rispetto dell'identità culturale reciproca;
- la progettazione pedagogica rispettosa delle dinamiche antropologiche del nostro tempo;
- la riflessione sulla didattica della religione in grado di proporre e produrre metodi innovativi per l'insegnamento;
- l'approfondimento nel settore delle scienze umane da utilizzare in altri settori e contesti, quali il mondo delle organizzazioni di lavoro. Il biennio è indirizzato a tutti gli operatori della formazione, a coloro che operano nel settore scolastico come a coloro che si occupano della formazione degli adulti e delle attività di catechesi ad ogni livello.

Il corso si propone di rielaborare l'indirizzo pedagogico-didattico in una prospettiva più ampia rispetto alla qualificazione dei docenti di religione, prestando attenzione ai problemi pedagogici e antropologici dei diversi ambiti dell'educazione che interessano altri operatori pastorali o sociali (animatori di pastorale giovanile, vocazionale e familiare, educatori professionali per ambiti specifici).

Obiettivi formativi e professionali

La Laurea Magistrale in Scienze Religiose fornisce un profilo formativo caratterizzato da:

- competenze nella metodologia della ricerca nelle scienze umane e di didattico-pedagogiche;
- competenze nell'ambito della ricerca storico-letteraria;
- capacità di contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno della dimensione interculturale ed interreligiosa;
- competenze nella comunicazione (soprattutto religiosa e catechetica);
- competenze altamente qualificate nell'ambito degli studi socio-antropologici della Religione cattolica;
- competenze logico-argomentative e di autonomia intellettuale funzionali alla comprensione ed all'inserimento nella multiforme società contemporanea. In linea generale il corso intende fornire competenze trasversali relative all'attitudine alle relazioni umane ed al comportamento di relazione, con particolare riguardo alla dimensione interculturale e interreligiosa e, più generalmente, volta al rispetto dell'integrità della persona umana.

Durata

Il Corso ha durata biennale per un totale di 120 ECTS ed è suddiviso in semestri.

Didattica

Le attività formative (insegnamenti, laboratori, prova finale) sono misurate in crediti che documentano l'impegno dello studente nello svolgimento dell'attività stessa. Ogni credito corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle attività didattiche, studio personale e tirocinio. Nel piano delle attività formative è indicato il numero dei crediti attribuiti ad ogni singola attività.

Primo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Teologica/ Antropologica	Filosofia e fenomenologia della religione	21	3
	Storia delle religioni	35	5
	Teologia del laicato	21	3
	Storia ed esegesi dell'arte cristiana	21	3
Dialogo interreligioso	Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa	28	4
Pedagogica	Teorie della scuola e legislazione scolastica	35	5
	Relazioni internazionali	28	4
	Sociologia generale	35	5
	Sociologia della religione	21	3
	Psicologia generale	35	5
	Sistemi educativi e formativi interculturali	28	4
	Storia delle istituzioni educative e della scuola cattolica	21	3
	Psicologia dell'età evolutiva	35	5
Corsi complementari/ Crediti liberi e Lingua straniera	Corso complementare	21	3
	Crediti liberi	14	2
Totale		420	60

Secondo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Pedagogica	Teologia dell'educazione	21	3
	Ecumenismo e dialogo interreligioso	21	3
	Teoria ed etica della comunicazione	21	3
	Pedagogia generale	35	5
Teologica/ Antropologica	Teologia delle religioni	21	3
	Metodologia e Didattica della Religione Cattolica	28	4
	Laboratorio di Didattica dell'insegnamento della Religione Cattolica	21	3
	Cooperazione internazionale e diritto allo sviluppo	21	3
	Tirocinio	84	12
Corsi complementari/ Crediti liberi e Lingua straniera	Corso complementare	21	3
	Seconda lingua moderna straniera	Idoneità	
	Crediti liberi	14	2
	Discussione tesi di Laurea	112	16
TOTALE		420	60

Corsi complementari per entrambi gli indirizzi del Biennio	Ore aula	ECTS
Catechetica generale	21	3
Codicologia musicale	21	3
Cooperazione allo sviluppo alla luce del diritto internazionale	21	3
Cooperazione internazionale tra ordinamento europeo e ordinamento interno	21	3
Cooperazione <i>Leader</i>	21	3
Dinamica della comunicazione: approcci psico-sociali	21	3
Diritto e Politiche europee: <i>Governance</i> multilivello	21	3
Formazione cristiana degli adulti	21	3
Iconografia e arte moderna	21	3
Il divino e le filosofie orientali	21	3
Il monachesimo in Sardegna	21	3
La crescita inclusiva e sostenibile: "Terzo settore" e "Settore Privato" a confronto	21	3
Cooperazione e Salute Globale; Migrazione e Cooperazione; Donne, Pace e Sicurezza	21	3
Laboratorio pastorale interreligioso	21	3
Le fonti cristiane per il dialogo interculturale	21	3
Lingua e letteratura araba 1	21	3
Lingua e letteratura araba 2	21	3
Lingua e letteratura russa 1	21	3
Lingua e letteratura russa 2	21	3
Liturgia e codice sonoro	21	3
Liturgia e religiosità popolare	21	3
Questioni speciali di Diritto Canonico 2	21	3
Seminari tematici	21	3
Storia della Chiesa sarda	21	3
Teologia del laicato: ministeri istituiti e di fatto, diaconato permanente	21	3

Laurea Magistrale - Piano di Studio

Teologia pastorale della promozione umana e dello sviluppo	21	3
Teorie delle relazioni internazionali	21	3
Turismo equo e solidale	21	3
Turismo, etica, economia e spiritualità	21	3
Uso dei media nell'evangelizzazione	21	3

LAUREA MAGISTRALE
DISCIPLINE ATTIVATE A.A. 2021-22

Primo semestre

	Anno	Disciplina	Ore	Crediti	Docente
1.	1	Storia delle religioni	35	5	F. Camba
2.	1	Teologia del laicato	21	3	C. Garau
3.	1	Storia ed esegesi dell'arte cristiana	21	3	M.M. Tola
4.	1	Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa	28	4	M.C. Oppes/ G.M. Latte
5.	1	Sociologia generale	35	5	C. Uras
6.	1	Psicologia dell'età evolutiva	35	5	F. Lepri
7.	1	Laboratorio di tecniche e dinamiche della comunicazione interpersonale	21	3	M. Rafaiani
8.	2	Pedagogia generale	35	5	G.D. Bellu
9.	2	Metodologia e Didattica della Religione Cattolica	28	4	M.G. Pau

Secondo semestre

	Anno	Disciplina	Ore	Crediti	Docente
10.	1	Filosofia e fenomenologia della religione	21	3	A. Nasone
11.	1	Teorie della scuola e legislazione scolastica	35	5	F.Camba/ N. Incampo
12.	1	Relazioni internazionali	28	4	G. Masu
13.	1	Sociologia della religione	21	3	C. Uras
14.	1	Psicologia generale	35	5	L. Perrella
15.	1	Sistemi educativi e formativi interculturali	28	4	G.D. Bellu
16.	1	Storia delle istituzioni educative e della scuola cattolica	21	3	M. Pisani
17.	2	Laboratorio di Didattica dell'I.R.C.	21	3	A. Brusa
18.	2	Tirocinio	84	12	F. Camba
19.	2	Corso complementare: Seminari tematici	21	3	

INDIRIZZO

PASTORALE-CATECHETICO-LITURGICO

PIANO DI STUDIO

Il seguente piano di studi accademico si propone di offrire un itinerario guidato di ricerca teologica, al servizio dell'annuncio della proposta cristiana relativa all'ambito dell'agire ecclesiale. Il percorso culturale orienterà in modo particolare i laici e i religiosi ad assumere funzioni specializzate nell'ambito propriamente pastorale della Chiesa. Il piano di studi si articola attraverso tre aree omogenee di studio nel rispetto di una progettualità unificata.

Area Teologica Pastorale

Lo studio di ricerca proporrà un approccio teologico-sistematico alla prassi pastorale della Chiesa, nella ricerca del suo significato, approfondendo la conoscenza e lo sviluppo storico, teologico-liturgico e pastorale di tutte quelle forme espresse dalla prassi, relative al ministero profetico, proprio di ogni singolo battezzato. Preambolo documentario, filologico, storico delle fonti bibliche, patristiche, teologiche e storiche delle vicende pastorali della Chiesa. Uno sguardo attento ai soggetti istituzionali e personali dell'azione ecclesiale. Studio e ricerca del luogo ordinario dell'azione pastorale che è la parrocchia.

Area Metodologica

L'area metodologica viene indicata, come struttura, per il superamento di quelle obiezioni della insostenibilità di una teologia pastorale intesa come disciplina in sé unitaria. È l'indicazione adeguata per una sua consistenza

epistemologica. Si propone dunque, la ridefinizione del campo semantico di pastorale, intesa come la percezione e l'assunzione di tutte quelle possibilità storiche della Chiesa, in ordine alla ripresa e alla continuazione dell'annuncio cristiano nella storia. Vuole essere un approccio specifico agli aspetti metodologici della prassi, in rapporto ai particolari contesti.

Contesto Culturale della Teologia Pratica

Presentazione del contesto sociale, culturale ed ecclesiale, nel quale si sono sviluppate dinamiche significative di azione, prassi pastorale, attraverso il contributo di figure storiche specifiche. Analisi dei dati fenomenologici e storici.

Primo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Metodologia dell'azione pastorale	Metodologia pastorale	21	3
	Laboratorio di Pastorale	21	3
	Tirocinio I	42	6
Teologia pastorale profetica	Catechetica	42	6
	Teologia Pastorale familiare	28	4
	Teologia Liturgica: pastorale della bellezza/musica	42	6
	La Chiesa, soggetto dell'agire pastorale	35	5
	Storia della teologia pratica: dalle origini al Concilio Vaticano II	21	3
	Pastorale dell'iniziazione cristiana	42	6
	Teologia dei ministeri, diaconato permanente e vita consacrata	28	4
Contesto socio-culturale dell'azione pastorale	La comunicazione della evangelizzazione	28	4
	Filosofia, scienza e fede	35	5
	Corso complementare	21	3
	Crediti liberi	14	2
Totale		420	60

Secondo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Teologia pastorale profetica	Agiografia: prospettiva escatologica della fede e culto mariano	21	3
	Dottrina sociale della Chiesa	28	4
	Teologia del laicato ed ecumenismo	28	4
	Teologia morale e bioetica	28	4
	Bibbia e pastorale: codice culturale	28	4
Contesto socio-culturale dell'azione pastorale	Pastorale della Carità: cooperazione internazionale e solidarietà. Dalla diocesi locale alle periferie del mondo	21	3
	Pietà popolare e religiosità popolare	21	3
	Sociologia della religione: sette e nuovi movimenti religiosi in Sardegna	28	4
	Psicologia della religione e dinamiche interpersonali	28	4
	Lingua moderna	Idoneità	
	Corso complementare	21	3
	Crediti liberi	14	2
Metodologia dell'azione pastorale	Tirocinio II	42	6
	Dissertazione elaborato finale	112	16
TOTALE		420	60

**LAUREA MAGISTRALE
PROGRAMMA DEI CORSI**

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa (BI005)

Prof. Gavino Matteo Latte

e

Prof. Mario Costante Oppes

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso prevede una breve introduzione teologica attraverso cui analizzare il tessuto antropologico secolare, cristiano e interreligioso alla luce dei fondamenti teologico-morale. Il corso persegue lo scopo di far conoscere il ruolo dei valori religiosi nella formazione delle diverse posizioni sui principali temi al centro della ricerca bioetica. Le questioni bioetiche verranno trattate mettendo a confronto convergenze e differenze delle principali culture religiose con il fine di promuovere una cultura di dialogo ecumenico e interreligioso. L'obiettivo principale sarà quindi, attraverso la conoscenza dei principi teologico-filosofici che definiscono l'approccio ai principali problemi della bioetica, quello di comprendere le diverse prospettive, in relazione alle differenti appartenenze religiose. Verranno trattate principalmente le posizioni del cristianesimo (nelle diverse confessioni cattolica, ortodossa, protestante) e delle religioni monoteiste abramitiche (ebraismo, islamismo).

Verranno presi in considerazione i seguenti argomenti:

- Teologia Morale e Bioetica: antropologia secolare e antropologia cristiana;
- Religioni e Bioetica; La dimensione religiosa della bioetica
- Bioetica ed Ecumenismo

- La prospettiva ortodossa, ebraica e protestante nella ricerca bioetica
- L'aborto e la contraccezione secondo le diverse prospettive cristiane e quella islamica
- I diversi approcci religiosi alle questioni del fine vita
- Il dibattito religioso sui trapianti d'organo
- La cura del malato nelle diverse prospettive religiose
- Riflessioni etiche su circoncisione e infibulazione
- Dialogo interculturale e prospettive future della bioetica clinica

Le tematiche proposte verranno considerate alla luce del dibattito teologico-morale e bioetico, dell'insegnamento magisteriale post-conciliare della Chiesa, del dialogo ecumenico e interreligioso e dei contributi delle scienze umane. L'esposizione degli argomenti sarà effettuata attraverso supporti didattici multimediali. In classe si lascerà ampio spazio agli interventi spontanei e al confronto con gli studenti.

BIBLIOGRAFIA

Principali documenti ecclesiali

PAOLO VI, *Lettera Enciclica Humanae Vitae* (25 luglio 1968); CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione sull'aborto procurato* (18 novembre 1974);

ID., *Dichiarazione sull'eutanasia* (5 maggio 1980);

ID., *Istruzione sul rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione (Donum vitae, 22 febbraio 1987);*

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Evangelium vitae* (25 marzo 1995); CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione Dignitas personae su alcune questioni di bioetica* (8 settembre 2008);

FRANCESCO, *Lettera Enciclica Amoris Laetitia* (19 marzo 2016); GIOVANNI PAOLO II, *Lettera apostolica Salvifici Doloris*, (11 febbraio 1984);

FRANCESCO, *Esortazione apostolica Amoris laetitia*, (19 marzo 2016); CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Lettera Samaritanus bonus*, (22 settembre 2020).

Manuali e testi

- AA.VV. (a cura di), S. MORANDINI-R. PEGORARO, *Alla fine della vita: religioni e Bioetica*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 2003;
- AA.VV. (a cura di), COMPAGNONI F., D'AGOSTINO F., *Bioetica, Diritti umani e Multietnicità*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2001;
- G. BUONO-P. PELOSI, *Bioetica, religioni, missioni*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 2007;
- S. MORANDINI, *Teologia dell'Ecumenismo*, Centro Editoriale Dehoniano, Bologna 2018;
- M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani*, Camilliane, Torino 2019;
- M. CHIODI-M. REICHLIN, *Morale della Vita*, Queriniana Brescia 2017;
- C. CASALONE-M. CHIODI-R. MORDACCI-M. REICHLIN-R. SALA, *Salute e salvezza*, Edizioni Glossa, Milano 2008;
- H. TEN HAVE, *Bioetica Globale*, Piccin, Padova 2020;
- M. OPPES, *La cura tra individualismo e personalismo*, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze 2019;
- A. PESSINA, *Eutanasia, Della morte e di altre cose*, Cantagalli, Siena 2007;
- AA.VV. (a cura di), S. GOERTZ-K. KLOCKER, *Teologia e Bioetica*, Edizione Dehoniane, Bologna 2010;
- D. ATIGHETCHI, *Islam e Bioetica*, Armando Editore. Roma 2009;
- M. DOLDI-M. PICOZZI-A. PONTE, *Bioetica. La Parola di Dio e le parole dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2005.

Filosofia e fenomenologia della religione (BI001)

Prof. Antonello Nasone

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso intende rendere familiare allo studente il tema dell'esperienza reli-

giosa e della concettualità ad essa riferibile nell'indagine portata avanti da uno dei più grandi pensatori del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

M. Eliade, *Il sacro e il profano*, trad. it., Bollati Boringhieri, Torino 2013.

Laboratorio di didattica dell'Insegnamento della Religione Cattolica (BI022)

Prof.ssa Antonella Brusa

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso intende abilitare lo studente a conoscere le principali tematiche della Didattica della religione: natura e componenti del processo di insegnamento-apprendimento religioso, principi e processi didattici, modelli dell'azione educativa e didattica.

- 1 Sviluppo e Apprendimento: Le teorie e gli autori.
- 2 Gli elementi costitutivi dell'azione educativa/formativa.
- 3 I modelli didattici secondo le Indicazioni Nazionali
- 4 Cenni sulla didattica per competenze

L'approccio metodologico scelto per le attività formative è la didattica laboratoriale che coniuga sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento consapevole. Il laboratorio è un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra docenti dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

BIBLIOGRAFIA

- C. CARNEVALE, *Progettare per competenze nell'IRC*, Capitello, 2013;
M. CASTOLDI, *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci 2009;
S. CICATELLI, *Guida all'Insegnamento della Religione Cattolica. Secondo le nuove indicazioni*, La Scuola, Brescia 2015;
S. CICATELLI, *La scuola delle competenze*, LDC 2011.

Dispense elaborate dal docente

Schede esplicative

Mappe concettuali

Ulteriore bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

Laboratorio di tecniche e dinamiche della comunicazione interpersonale (BI014)

Prof.ssa Manuela Rafaiiani

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

- 1 Sociologia della comunicazione - Società, globalizzazione e informazione;
- 2 Etica della comunicazione - Diritto e deontologia dell'informazione;
- 3 Analisi dei media - Analisi dei linguaggi televisivi;
- 4 Gestione della reputazione e relazioni pubbliche digitali;
- 5 La comunicazione digitale;
- 6 Responsabilità sociale e *brand reputation*;
- 7 Comunicare e gestire le crisi.

BIBLIOGRAFIA

- V. CODELUPPI, *Il tramonto della realtà. Come i media stanno trasformando le nostre vite*, Editore Carocci;
- A. FABRIS, *Etica della comunicazione*, Editore Carocci;
- A. CECCHI PAONE, *Immagini dal mondo. Storia, teoria e tecnica del documentario*, Editore Utet;
- E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie, tecniche, formati*, Editore Laterza;
- G. LAURITA-R. VENTURINI, *Strategia digitale. Comunicare in modo efficace su Internet e sui social media*, Editore Hoepli;
- P. LAMPIGNANO, *Digital reputation management. Come gestire, promuovere e difendere la propria reputazione online*, Editore Maggioli;
- M. ALARIO-A. BILOTTO-R. BOTTARO, *Essere digitali. Come dominare la rete*;
- S. DE GIROLAMO-P. D'ANSELMINI, *La responsabilità sociale delle imprese. L'impresa sostenibile e lo sviluppo competitivo*, Editore Franco Angeli;
- L. FERRARI-S. RENNA-R. SOBRERO, *Oltre la CSR. L'impresa del Duemila verso la Stakeholder Vision*, Editore ISEDI;
- M. DE VINCENTIS, *Comunicare l'emergenza. Crisis management: la gestione delle notizie che non si vorrebbero mai dare*, Editore Centro di documentazione giornalistica;
- S. CIANCIOTTA, *Comunicare e gestire la crisi*, Editore Maggioli.

Metodologia e Didattica della Religione Cattolica (BI021)

Prof.ssa Maria Grazia Pau

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso intende abilitare lo studente a conoscere l'orizzonte metodologico-

didattico sul quale si innesta l'insegnamento della religione cattolica nell'attuale contesto scolastico attraversato da profonde riforme alla luce della nuova realtà storica e culturale in Italia e in Europa. Le correlazioni con le scienze religiose, teologiche ed antropologiche. Le lezioni teoriche avranno una serie di connessioni pratiche al fine di far acquisire allo studente, anche quelle strategie metodologico didattiche necessarie oggi, all'esercizio della professione docente, alla luce del nuovo profilo dell'insegnamento della religione cattolica nell'orizzonte delle innovazioni scolastiche.

Contenuti

- La natura, l'identità, i compiti e gli obiettivi della metodologia e didattica applicata al nuovo profilo dell'insegnamento della religione cattolica nel nuovo scenario delle riforme e delle innovazioni scolastiche in atto;
- gli elementi costitutivi dell'azione educativa/formativa;
- le scienze pedagogiche-metodologico-didattiche e le correlazioni con le scienze specifiche nell'insegnamento della religione cattolica, per una formazione integrale della persona;
- traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione (=DPR 11 febbraio 2010);
- le Nuove Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola del secondo ciclo e nella formazione professionale (DPR 20 agosto 2012, n. 176);
- presentazione globale e commento dei principi ispiratori: dalla Legge 53/2003 al DLvo 59/2004;
- i nuovi interventi ministeriali in ordine all'evoluzione degli ordinamenti scolastici in Italia e in Europa: la Legge n.107/2015: (La Buona Scuola) e i relativi Decreti attuativi;
- l'insegnamento della religione cattolica nei nuovi modelli ministeriali per la certificazione delle competenze;
- Le nuove teorie dell'apprendimento: dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (=PTOF), alle tecniche per la programmazione dei percorsi formativi per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle "com-

petenze” degli alunni/studenti anche in ordine all’insegnamento della religione cattolica alla luce della compilazione del Rapporto di Autovalutazione (=RAV), sull’Istituzione Scolastica secondo le direttive INVALSI per la misurazione dei livelli di apprendimento degli studenti e INDIRE (=Ricerca e innovazione nella scuola italiana);

- l’utilizzo delle competenze digitali ai fini di un insegnamento della religione cattolica efficace mediante la compilazione dei compiti di realtà;
- Le nuove metodologie per l’utilizzo della Didattica Digitale integrata (DDI) e per la Formazione a Distanza (FAD);
- Analisi di un libro di testo in adozione per l’insegnamento della religione cattolica.

Verifica

Il Corso prevede che lo studente simuli la presentazione di un itinerario formativo per una determinata classe e in un preciso ordine e indirizzo di scuola.

Valutazione

Le prove teorico-pratiche terranno conto: a) delle presenze alle lezioni; b) della compilazione del “Prodotto” anche in ppt; c) della *performance* nella presentazione collegiale, comprendente le competenze linguistiche e lessicali appropriate, nonché la congruenza della proposta alla luce dei Descrittori di Dublino.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata durante il Corso con indicazioni sitografiche ufficiali, per quanto riguarda le fonti legislative e ministeriali.

Saranno fornite le dispense e una miscellanea di materiali documentali.

Pedagogia generale (BI020)

Prof. Giuseppina Domenica Bellu

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di analizzare le varie correnti pedagogiche e l'intersezione tra pedagogia e neuroscienze.

BIBLIOGRAFIA

G. CHIOSO, *Novecento Pedagogico*, Editrice La Scuola.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Psicologia dell'età evolutiva (BI012)

Prof. Francesco Lepri

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso intende fornire le basi per la comprensione dei processi di sviluppo che intervengono nel rapporto che si instaura tra il temperamento innato e le interazioni protratte nel tempo con le figure di accudimento e l'ambiente circostante. Intende fornire le basi per l'osservazione dei deficit evolutivi, per la loro previsione e per la loro prevenzione. Sarà trattata anche la dimensione storica delle teorie sull'infanzia e la prospettiva antropologica. Verrà data particolare importanza ad autori quali Erik H. Erikson, Donald Winnicott, Margaret Mahler. Gli argomenti verranno trattati da un punto

di vista approfondito per quanto riguarda le tematiche della dimensione dello sviluppo affettivo-emozionale.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento

H.R. SCHAFFER, *Psicologia dello sviluppo*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2005

- Capitoli: 2 - 4 - 5 - 10;

P. GRANQVIST-L.A. KIRKPATRICK, *Attaccamento e Religione*, in *Manuale dell'attaccamento*, Roma 2010;

F. LEPRI, *Falsi edonismi, ribellione e fuga dalla crisi come fattori di fragilità*, in *Fragilità psichica e mondo giovanile*, Filippo Urso (a cura di), Centro Volontari della Sofferenza, Roma 2006.

Dispense

Nello studio dei seguenti dovrete tralasciare i riferimenti alla psicanalisi contenuti nel testo, ad esempio la Klein, la pulsione, le relazioni d'oggetto, Freud, la posizione schizoparanoide, ecc.

- Erik H. Erikson NO
- Donald Winnicott NO
- Margaret Mahler

Psicologia generale (BI009)

Prof. Lucrezia Perrella

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso sviluppa un'illustrazione e un'analisi critica dei principali approcci e metodi della psicologia, offrendo una breve rassegna dei principali modelli

che si sono succeduti nella storia della psicologia e analizzando gli aspetti metodologici connessi con lo studio della psicologia generale e sociale.

Il corso si propone l'obiettivo di: approfondire la conoscenza delle principali funzioni della mente, approfondire alcuni dei processi che regolano le relazioni interpersonali nonché alcuni dei processi che regolano il funzionamento dei gruppi sociali.

Il corso verrà sviluppato in chiave sociale, con l'obiettivo di fornire competenze trasversali relative all'attitudine alle relazioni umane ed al comportamento di relazione, con particolare riguardo alla dimensione interculturale e interreligiosa e, più generalmente, volta al rispetto dell'integrità della persona umana. La materia verrà, pertanto, affrontata in un'ottica di comunità, promozionale e partecipativa, con un focus sui processi di responsabilità individuale e collettiva, inclusione e coesione sociale.

Contenuti dell'insegnamento

Modulo I: Psicologia generale e sociale: le correnti teoriche

- Le principali correnti teoriche della psicologia

Modulo II: Le funzioni della mente

- Attenzione
- Apprendimento ed esperienza
- Memoria
- Pensiero
- Motivazione ed emozioni

Modulo III: I processi che regolano le relazioni interpersonali

- Cultura, comunicazione e linguaggio
- Condotte aggressive
- Comportamento prosociale

Modulo IV: *I processi che regolano il funzionamento dei gruppi sociali*

- Gruppi e relazioni intergruppo
- Norme, conformismo e cambiamento sociale
- Discriminazione, stereotipi e pregiudizi

BIBLIOGRAFIA

V. CUZZOCREA, *(Al di là del) bullismo. Analisi, traiettorie evolutive e spazi di azione*, Alpes Italia, Roma 2010;

R.J. GERRIG-P.G. ZIMBARDO-L.M. ANOLLI, P.L. BALDI, *Psicologia generale*, trad. it. Pearson, Torino-Milano 2018;

M.A. HOGG-G.M. VAUGHAN, *Psicologia sociale. Teorie e applicazioni*, trad. it. Pearson, Torino-Milano 2016;

R. LUCCIO, *Dall'anima alla mente. Breve storia della psicologia*. Laterza, Bari 2014;

P. PATRIZI, *Psicologia della devianza e della criminalità*. Carocci, Roma 2011.

Programma d'esame

R.J. GERRIG-P.G. ZIMBARDO-L.M. ANOLLI, P.L. BALDI, *Psicologia generale*, trad. it. Pearson, Torino-Milano 2018: capitoli 1, 3, 5, 6, 7, 8, 10;

M.A. HOGG-G.M. VAUGHAN, *Psicologia sociale. Teorie e applicazioni*, trad. it. Pearson, Torino-Milano 2016: capitoli 5, 7, 8, 9, 11.

Relazioni internazionali (BI006)

Prof. Gianna Masu

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Conoscenza e capacità di comprensione delle tematiche oggetto del programma. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una adeguata conoscenza in materia di relazioni internazionali UE, delle norme e dei principi che regolano l'azione esterna europea. Il ruolo dell'UE nelle crisi umanitarie: la protezione civile europea e le operazioni di aiuto umanitario. Il riconoscimento giuridico nei rapporti delle organizzazioni religiose, filosofiche e non confessionali con l'Unione europea nei Trattati post Lisbona. L'evoluzione dei rapporti Stato Vaticano-Santa Sede con l'Unione europea e rapporti Stato e Chiesa nell'Unione europea.

Parte Prima: *R.I. e Politica estera UE*

- Evoluzione storica, diritto dei Trattati quadro normativo;
- Profili istituzionali della POLITICA ESTERA DI SICUREZZA COMUNE;
- Il Servizio europeo azione esterna e il ruolo delle delegazioni dell'Unione nei Paesi Terzi;
- Introduzione all' Aiuto umanitario e alla Cooperazione internazionale: dalle missioni di gestione delle crisi alla cooperazione allo sviluppo;
- Crisi attuali e prospettive future.

Parte seconda: *Stato e Chiesa nell'Unione europea*

- STATO E CHIESA nell'UNIONE EUROPEA, il contesto storico e sociale;
- I rapporti delle organizzazioni religiose, filosofiche e non confessionali con l'Unione europea nei Trattati post Lisbona (base giuridica e strumenti);
- LA DIPLOMAZIA PONTIFICIA. Evoluzione rapporti Vaticano/Santa Sede con UE;
- La Commissione delle conferenze episcopali della Comunità Europea (*Commissio Episcopatum Communitatis Europaeae*, COMECE) e il Consiglio delle Conferenze dei Vescovi d'Europa (*Consilium Conferentiarum Episcoporum Europae*, CCEE).

BIBLIOGRAFIA

- F. POCAR, M. BARUFFI, *Commentario breve ai Trattati dell'Unione europea*, Milano 2014;
A. TIZZANO, (a cura di), *Trattati dell'Unione europea*, Milano 2014;
A. LANG-P. MARIANI, *La politica estera di difesa e di sicurezza comune dell'Unione europea*, Torino 2014;
AA.VV, *Elementi di diritto ecclesiastico europeo*, Giappichelli, Torino 2012;
AA.VV, *Diritto Ecclesiastico europeo*, Laterza, Roma-Bari 2006;
F. CLEMENTI, *Città del Vaticano*, Bologna 2006;
G. ROBBERS, *Stato e Chiesa nell'Unione Europea*, Milano 1996.

Ai partecipanti al corso verrà consegnato materiale didattico e consigliate letture di approfondimento.

Sistemi educativi e formativi interculturali (BI010)

Prof.ssa Giuseppina Domenica Bellu

Ore aula: 28

Ects: 4

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Verranno analizzate le teorie pedagogiche interculturali e le competenze interculturali nel sistema scolastico italiano.

BIBLIOGRAFIA

M. GIUSTI, *Pedagogia interculturale, Teorie, Metodi, Laboratori*, Editori Laterza.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Sociologia generale (BI007)

Prof. Claudio Uras

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Sociologia della religione (BI008)

Prof. Claudio Uras

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Storia ed esegesi dell'arte cristiana (BI013)

Prof. Mario Matteo Tola

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e Bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Storia delle istituzioni educative e della scuola cattolica (BI011)

Prof. Massimo Pisani

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Conoscere i fondamenti teorici dell'educazione cattolica e della parità scolastica. Acquisire strumenti critici per analizzare le istituzioni educative cattoliche presenti nella realtà sarda.

A partire dalla dichiarazione conciliare *Gravissimum Educationis*, verranno affrontati il tema della libertà di educazione e della parità scolastica secondo la normativa vigente e verrà ripercorso il dibattito pedagogico del periodo ottocento-novecento con particolare riguardo al modello formativo cattolico. Completeranno il corso riferimenti ad alcune figure importanti nel panorama sardo riguardo alle istituzioni educative cattoliche.

Il tema della parità scolastica nella dimensione applicativa nelle istituzioni educative paritarie sarà oggetto della redazione, a cura dello studente, di un elaborato consistente in un lavoro di ricerca su argomento concordato col docente secondo un piano di lavoro che verrà definito nel corso e di cui si terrà anche conto nella valutazione dell'esame.

BIBLIOGRAFIA

D. PETTI, *Dialogo sull'educazione con Papa Benedetto XVI*, LEV, Città del Vaticano, 2011, pp. 151-356.

-, *Liberi di educare in Italia come in Europa. 55 questioni tra diritto, filosofia e politica*, Armando editore, Roma 2018;

G. SALE, *Il Vaticano e l'educazione*, Jaca Book, Milano 2008, pp. 123-138;

S. CICALI, *Parità scolastica: non solo una questione di soldi*, in CENTRO STUDI PER LA SCUOLA CATTOLICA, *Il valore della parità. Scuola Cattolica in Italia, Diciannovesimo Rapporto*, La Scuola, Brescia 2017, pp. 305-313.

Ulteriori riferimenti bibliografici di approfondimento e modalità di svolgimento dell'esame saranno indicati durante il corso.

Storia della religioni (BI002)

Prof. Franco Camba

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso mira a far acquisire agli studenti una conoscenza storica delle principali religioni, utile ad affrontare questioni religiose e problemi relativi ai rapporti interreligiosi contemporanei in un confronto teologicamente corretto.

Dopo un'introduzione dedicata alla storia delle religioni e ai suoi metodi, alla nozione di 'religione' e di 'sacro', al concetto di 'Dio' (politeismi e monoteismi), a brevi cenni sulle religioni del mondo antico e sulle religioni orientali, il corso affronterà, in una prospettiva sistematica, gli aspetti fondamentali dei monoteismi (ebraismo, cristianesimo, islam). Di ciascuna religione si esamineranno, in particolare, le fonti, il profilo storico, il credo fondamentale, i principi morali, le pratiche, il culto e i riti.

I contenuti dell'ebraismo e dell'islam saranno presentati attraverso il metodo descrittivo-comparato per consentire agli studenti di comprendere meglio la struttura, il valore e il significato di ciascuno dei monoteismi oggetto di studio, e di rilevarne i tratti essenziali che incidono sul pluralismo religioso contemporaneo e nel dialogo con il Cristianesimo.

Il corso si concluderà affrontando la presentazione delle "sette" e dei (nuovi) movimenti religiosi. In particolare, dopo un'introduzione sui problemi di definizione e sulle possibili classificazioni delle "sette" e dei (nuovi) movimenti religiosi, sarà analizzata la *Relazione* del Cardinale Francis Arinze al Concistoro Straordinario del 1991. Seguirà la presentazione di alcuni (nuovi) movimenti religiosi.

BIBLIOGRAFIA

- A.N. TERRIN, *Introduzione allo studio comparato delle religioni*, Morcelliana, Brescia 1998 (le parti relative al programma del corso);
- G. FILORAMO, «Religione e religioni. Metodo, oggetto e scopi della storia delle religioni», in B. BERNARDI *et alii*, *Introduzione allo studio della religione*, UTET, Torino 1996, pp. 13-46;
- C. PRANDI, «Le scuole storico-religiose», in G. FILORAMO – C. PRANDI, *Le scienze delle religioni*, Morcelliana, Brescia 2002, pp. 65-99;
- C. PRANDI, «Le religioni: problemi di definizione e di classificazione», in G. FILORAMO - C. PRANDI, *Le Scienze delle religioni*, Morcelliana, Brescia 2002, pp. 283-316;
- R. MARCHISIO, «Religione, sacro, religiosità», in ID., *Religione e religiosità*, Carocci, Roma 2002, pp. 7-28;
- G. FILORAMO *et alii*, *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari 2008 (le parti relative al programma del corso);
- E. FIZZOTTI (a cura di), *Sette e nuovi movimenti religiosi*, Paoline, Milano 2007 (le parti relative al programma del corso);
- J. RATZINGER, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2005;
- G. CERETTI, «Cristianesimo e altre religioni», in G. LORIZIO –N. GALANTINO (a cura di), *Metodologia allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997, pp. 438-440;
- H. WALDENFELS (a cura di), *Nuovo Dizionario delle Religioni*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993 (le voci relative al programma del corso).

Ulteriori riferimenti bibliografici per gli approfondimenti verranno forniti dal docente durante le lezioni.

Teologia del laicato (BI003)

Prof. Cristian Garau

Ore aula: 21

Ects: 3

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso propone una visione organica sulla figura del laico alla luce del Magistero conciliare e quello successivo.

Una visione storica della questione consentirà di mostrare l'importanza dell'identità del laico e la missione nella chiesa e nel mondo in virtù del sacramento del battesimo.

Grazie ai documenti del Concilio Vaticano II si avrà modo di concentrarsi sulla natura e l'identità del laico cristiano e si presenterà il carattere teologico della vocazione del laico nel mondo sulla base della Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium*, del Decreto *Apostolicam Actuositatem* e della Costituzione Pastorale *Gaudium et Spes*.

Particolare attenzione verrà data all'Esortazione Apostolica *Christifideles Laici* che consentirà di fornire una sintesi del percorso post-conciliare sulla identità e la missione del fedele battezzato e la sua configurazione nel diritto canonico.

In conclusione si affronteranno le questioni dell'universale vocazione alla santità nella Chiesa, della spiritualità laicale e della testimonianza nel mondo contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Dispense e monografie del docente fornite durante il corso;

COMM. TEOLOGICA INTERN., *Temi scelti di ecclesiologia*, in «La Civiltà Cattolica», 1985, IV, pp. 454-458.

E. SCHILLEBEECKX, *Definizione del laico cristiano*, in G. BARAUNA (ed.), *La*

Chiesa del Vaticano II, Vallecchi ed., Firenze 1965, pp. 959-977.

GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione Apostolica post-sinodale Christifideles Laici*, 30 dicembre 1988, AAS 81 [1989], 393-521.

J. HAMER, *La Chiesa è una comunione*, Morcelliana, Brescia 1964.

PAOLO VI, *Evangelii nuntiandi* 70, ivi, vol. V (1974-1976), Bologna 1979, 1099.

R. GOLDIE, *Laici e laicità: bilancio di trent'anni di bibliografia*, in «Rassegna di teologia», 1981, pp. 295-305, 386-394, 445-460.

Y. CONGAR, *Ministeri e comunione ecclesiale*, Ed. Dehoniane, Bologna 1973.

Teorie della scuola e legislazione scolastica (BI004)

Prof. Franco Camba

e

Prof. Nicola Incampo

Ore aula: 35

Ects: 5

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita formazione affinché possano:

- conoscere, comprendere e interpretare i principi costituzionali legati alla scuola italiana;
- indagare la natura della scuola;
- scoprire la struttura e l'organizzazione del sistema educativo nei diversi cicli di istruzione e formazione;
- collocare la normativa scolastica italiana in un orizzonte europeo;
- focalizzare la questione dell'autonomia scolastica e della parità;
- conoscere le caratteristiche e il funzionamento degli organi collegiali;
- orientarsi circa la normativa sul piano didattico, valutativo e inclusivo;
- conoscere lo stato giuridico e le responsabilità del docente;

- considerare diritti e doveri degli alunni e dei genitori;
- individuare i principali riferimenti normativi per una pratica adeguata di un Insegnamento della Religione Cattolica all'interno delle finalità della scuola.

Prima parte:

Teoria della scuola e legislazione scolastica (Prof. Franco Camba)

- Definizione di scuola
- Istruzione - Educazione - Formazione
- Nozioni generali di diritto
- Storia della legislazione scolastica italiana, anteriore all'entrata in vigore della Costituzione repubblicana
- La Scuola nella Costituzione italiana
- La Scuola democratica
- La Scuola degli anni Novanta
- L'autonomia scolastica
- Le riforme degli anni Duemila e la riforma della "Buona Scuola" (Legge 107 del 2015)
- Gli ordinamenti didattici
- Valutazione e autovalutazione delle scuole
- La *governance* delle istituzioni scolastiche
- Lo stato giuridico del docente
- La responsabilità del docente e della scuola
- La disciplina della didattica e dell'insegnamento
- La scuola dell'integrazione, inclusiva e multiculturale
- L'istruzione nell'Unione europea

Seconda parte:

L'Insegnamento della Religione Cattolica (Prof. Nicola Incampo)

- Ordinamenti scolastici e studenti
- Elementi essenziali di legislazione scolastica

- Stato giuridico dell'Insegnante di Religione e natura dell'Insegnamento
- della Religione Cattolica
- Ricostruzione di carriera
- Partecipazione dell'Insegnante di Religione
- Il personale
- Rapporti con il Dirigente scolastico e insegnamento
- Rapporti con gli Organi collegiali
- La retribuzione
- Funzione docente

BIBLIOGRAFIA

F.G. CORBETTA, *Compendio di Legislazione scolastica*, Nel Diritto Editore, Molfetta 2020;

Legislazione scolastica, Edizioni Simone, Napoli 2020;

R. Manganotti-N. Incampo, *Insegnante di religione*, La Scuola, Brescia 2014.

Materiali forniti dal docente.

Tirocinio (BI024)

Prof. Franco Camba

Ore aula: 84

Ects: 12

PROGRAMMA (obiettivi e contenuti)

Il tirocinio è una esperienza di ricerca/azione/formazione che si propone le seguenti attività e finalità: orientare verso la professione; vedere la scuola da docente; fare un'esperienza didattica; apprendere dall'esperienza; documentare l'esperienza; lavorare in équipe.

L'attività di tirocinio si suddivide in tirocinio indiretto e tirocinio diretto. Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori e incontri di gruppo (presso l'Istituto) con il docente-tutor. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (docente-accogliente, referente professionale).

Il tirocinio indiretto (*apprendere dall'esperienza*) assicura, principalmente, esperienze formative al fine di acquisire e maturare le seguenti competenze: autoapprendimento e acquisizione autonoma delle informazioni; analisi del contesto educativo-didattico e della sua struttura organizzativa; comunicazione e relazione interpersonale nei contesti lavorativi; sviluppo di capacità di negoziazione e condivisione di significati a livello adulto; progettazione e pianificazione di azioni di intervento didattico e di miglioramento professionale; utilizzo dei linguaggi e dei processi di comunicazione didattica e formativa; elaborazione di materiali e strumenti didattici; documentazione scolastica (portfolio dell'insegnante, registri, narrazione di esperienze significative); valutazione e autovalutazione dei percorsi formativi; riflessione/autoriflessione sulla professione docente anche in relazione ai risvolti etici.

Il tirocinio diretto (*la teoria si fa pratica*) comprende la presenza attiva a scuola. Il percorso è centrato sull'azione didattica dello studente che si mette in gioco come insegnante apprendista. Si tratta di un'esperienza di pratica assistita in situazione protetta in cui lo studente sperimenta "in diretta" la professionalità docente. Lo studente si troverà a progettare, implementare e verificare interventi didattici secondo un proprio stile professionale. Questa esperienza pratica diventa occasione per riflettere, contestualizzare, confrontarsi, ri-pensare, ri-cercare. Partendo dalla conoscenza del sistema scuola, dello sviluppo psicologico degli studenti a lui affidati e dall'osservazione del gruppo classe, il tirocinante dovrà individuare "focus" di interesse disciplinare e conseguentemente ipotizzare, progettare, realizzare e valutare un'azione didattica in accordo e collaborazione con il docente-accogliente.

La presenza agli incontri collegiali e la lettura dei documenti della scuola completeranno il percorso.

La valutazione dello studente tirocinante avverrà secondo i seguenti indicatori:

- aspetti organizzativi (puntualità, correttezza, impegno, disponibilità etc.);
- aspetti didattici (osservazione, interazione con la classe, stile comunicativo, scelte strategiche, progettazione, valutazione);
- attitudini relazionali con gli alunni, con gli altri docenti, con gli operatori scolastici;
- conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari (RC);
- attitudini professionali (collaborazione, disponibilità, creatività, autonomia).

L'esperienza del tirocinio (indiretto e diretto) verrà opportunamente documentata in un apposito dossier.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia di riferimento per l'attività di tirocinio verrà indicata dal docente-tutor all'avvio del tirocinio indiretto.

BIBLIOTECA

Polo accademico di Tempio Pausania

La Biblioteca nasce allo scopo di favorire un progressivo incremento delle qualità dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e, in generale, della proposta formativa e culturale offerta dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose *Euromediterraneo*.

La struttura comprende un vasto ambiente dedicato all'accoglienza, all'assistenza, all'orientamento dell'utente, al *reference* qualificato e al prestito, una ricca emeroteca, una sala multimediale e un'ampia sala di studio dalla quale si accede alla sala di conservazione del Fondo Antico. La sala multimediale è composta da un settore *internet point* con tre postazioni a disposizione dell'utente per l'accesso a internet e per la fruizione di altri servizi come la consultazione di CD, DVD, *e-book* e audiolibri, un catalogo informatizzato locale liberamente consultabile.

L'emeroteca è ricca di oltre 44 riviste specialistiche aggiornate di indirizzo nazionale e internazionale. Il fondo librario contemporaneo ha una consistenza attuale di circa 40.000 volumi e un vasto e interessante archivio fotografico, musicale e multimediale. Gran parte del materiale è liberamente consultabile e accessibile al prestito.

Il Fondo Antico, conservato in sala climatizzata, è composto da oltre cinquemila volumi di diverso formato, in ottimo stato di conservazione e di notevole interesse artistico, di argomento teologico, storico, letterario e scientifico la cui pubblicazione è compresa tra il sec. XVI e il XX.

La Biblioteca è iscritta all'anagrafe CEI e all'ABEI e ne condivide gli scopi e le finalità, è inserita nel circuito del Sistema Bibliotecario Alta Gallura. Una sua scheda può essere visualizzata sul sito della Regione Sardegna nella sezione tematica Sardegna Biblioteche e in Sardegna *Digital Library*.

La biblioteca ha aderito al Catalogo Collettivo Regionale delle edizioni del XVI secolo “Sardegna Cinquecentine”.

Caratteristiche del servizio

La Biblioteca dell’Istituto Euromediterraneo è una biblioteca pubblica, aderisce al Polo delle Biblioteche Ecclesiastiche (PBE) e ai cataloghi collettivi CEI-Bib e SBN. Chiunque può accedervi e usufruire dei servizi erogati. La biblioteca possiede un suo Regolamento, approvato dall’Ordinario Diocesano e dal Direttore dell’Istituto, che ne regola i principi fondanti e determina le responsabilità e gli incarichi del personale. Le attività svolte al suo interno sono regolate dalla Carta dei Servizi.

Per accedere ai servizi offerti dalla biblioteca l’utente deve richiedere la tessera di iscrizione che verrà rilasciata dopo aver accertato l’identità del richiedente attraverso un documento di identità. L’iscrizione è gratuita e ha durata annuale con rinnovo automatico salvo disdetta dell’utente.

I principali servizi erogati sono i seguenti:

Servizio di consultazione e studio in sede

La consultazione dei cataloghi e del patrimonio bibliografico e documentario presente nei locali della biblioteca può avvenire in modo diretto ed immediato da parte dell’utente o attraverso la consulenza del bibliotecario. Per accedere alla sala consultazione l’utente deve ritirare in accettazione la carta di ingresso che dovrà essere resa, debitamente compilata, al bibliotecario al momento dell’uscita.

Servizio di prestito dei documenti

Il prestito è personale, non può essere ceduto a terzi e può essere concesso esclusivamente a chi esibisce la tessera di iscrizione. Di norma il prestito

dei libri è di venti giorni, mentre per i periodici è di sette giorni. Non possono essere prestate allo stesso utente più di tre opere, periodici compresi. Il prestito può essere prenotato o rinnovato anche telefonicamente o via *e-mail*.

Banche dati

La Biblioteca, d'intesa con il Servizio Nazionale per gli studi superiori di Teologia e di Scienze Religiose, ha avviato il progetto delle banche dati online, mettendo a disposizione dell'utente *Sage Theology*, *Brepols Index Religiosus*, *Brepols Sources Chretienne*, *Ebsco ebook collection*, *Ebsco Religion & Philosophy collection*.

Prestito interbibliotecario

Il prestito interbibliotecario è previsto attraverso il sistema ILL SBN. Ogni utente può richiedere copie di testi presenti in altre biblioteche. Sarà compito del bibliotecario prenotare il testo e richiederne l'invio. Le spese postali di invio del materiale richiesto sono a carico dell'utente.

Servizio di consulenza bibliografica e accesso a banche dati

L'utente può richiedere al bibliotecario, oltre all'ordinaria assistenza in sala come l'accesso al catalogo, al prestito e alla libera consultazione, anche il servizio di *reference* qualificato per bibliografie, tesi di laurea, ricerche, accesso a banche dati e documenti informatici, navigazione *web* e consultazione di materiale speciale.

Servizio di riproduzione dei documenti

La biblioteca offre il servizio gratuito di fotoriproduzione o digitalizzazione del materiale richiesto nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di *copyright*. Ciascun utente ha diritto ad un massimo di 5 copie fotostatiche

Biblioteca

gratuite in formato A4. È possibile scaricare i file su un proprio supporto o riceverlo direttamente via *e-mail*.

Servizio internet e postazione multimediale

Nella biblioteca sono a disposizione diverse postazioni internet fisse, è consentito l'accesso alle sale di consultazione con materiale informatico proprio. L'accesso a internet è gratuito.

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

Laurea Triennale in Scienze Religiose

ADDIS ELEONORA GIOVANNA, *Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek* (Sal. 110,4). La novità del sacerdozio di Cristo nella dimensione ecclesiologica del sacerdozio comune dei fedeli e del ministero sacerdotale ordinato.

Relatori: C. Garau, A. Piga - (19 dicembre 2020).

BOSA FRANCA MARIA, Studi sull' *Ad Donatum* di Cipriano di Cartagine.

Relatori: A.M. Piredda, A. Cossu - (19 dicembre 2020).

COMIDA FRANCESCA ANNA RITA ILARIA VALERIA, La Bolla del Perdono di Celestino V. Un dono per l'umanità, un'anticipazione del Giubileo.

Relatori: A.M. Piredda, A. Cossu - (19 dicembre 2020).

BORRONI ROBERTA, La preghiera nella Comunità ecumenica di Taizé.

Relatori: A. Loriga, F. Camba - (10 aprile 2021).

SASSO MARCO, La sovranità del potere del Papa tra l'XI secolo e il presente.

Relatori: M.G. Sanna, S. Marruncheddu - (10 aprile 2021).

SORRENTINO DAVIDE, Escatologia e speranza cristiana alla luce dell'Enciclica *Spe Salvi* del Sommo Pontefice Benedetto XVI.

Relatori: A. Loriga, A. Piga - (10 aprile 2021).

GODDI GIOVANNI, Le “Osservazioni” di Manzoni come opera di filosofia morale.

Relatori: A. Nasone, G. Pintus - (12 aprile 2021).

LEDDA SIMONA, La via del perdono secondo la dottrina di San Paolo.

Relatori: G.M. Satta, C. Garau - (12 aprile 2021).

MAZZIOTTA MARCO, Relativismo e Cristianesimo in Henri de Lubac nel “Dramma dell’umanesimo ateo”.

Relatori: G.M. Satta, C. Garau - (12 aprile 2021).

MILLETARI ROBERTA, La formulazione del concetto di empatia in Edith Stein. Prossimità e differenze con la proposta della fenomenologia husserliana.

Relatori: G. Pintus, G. Pulina - (12 aprile 2021).

PIANA ANTONIETTA, L’economia della *Salus carnis* nella dottrina di Ireneo di Lione.

Relatori: G.M. Satta, C. Garau - (12 aprile 2021).

SUZZARELLU FABIO, Sant’Agostino. L’itinerario di una fede inquieta.

Relatori: A. Nasone G. Pintus - (12 aprile 2021).

CERAOLO ENRICO, “È ancora attuale l’*Humanæ vitæ* all’inizio del III millennio? L’apporto dell’Enciclica alla riflessione teologico-morale ed alla bioetica personalistica nel campo della trasmissione della vita umana”.

Relatori: F.Pala, G.M. Latte - (19 aprile 2021).

GARAU MARIA GRAZIA, La musica nella liturgia. Il canto del Sanctus.

Relatori: R. Alias, P. Contini - (19 aprile 2021).

TIVEDDU GIUSEPPE, *La chiesa cattolica e la guerra nel XX secolo, da "l'inutile strage" alla Pacem in terris.*

Relatori: M.G. Sanna, G.M. Latte - (19 aprile 2021).

BALLOI MARIANTONIA, *La Festa delle Primizie in Lv 23,15-22 e la rilevanza neotestamentaria.*

Relatori: C.Okoronkwo, R.D. Ngassaki - (04 giugno 2021).

DETTORI MARIA CATERINA, *Il Papato e le fonti canoniche medievali.*

Relatori: S. Marruncheddu, M. Bucciero - (04 giugno 2021).

MURONI ALBERTO ANGELO, *Il pensiero di Levinas. Dall'origine fenomenologica alla formulazione della proposta levinassiana.*

Relatori: G. Pintus, A. Nasone - (21 luglio 2021).

Laurea Magistrale in Scienze Religiose

PEDDUZZA FRANCESCA, *Il ruolo dell'empatia nella relazione educativa secondo il pensiero di Edith Stein.*

Relatori: G.D. Bellu, G. Pulina - (21 dicembre 2020).

VIRDIS MANUELA, *L'antropologia femminile di Giovanni Paolo II.*

Relatori: A. Domanski, G. Pulina - (21 dicembre 2020).

PADDEU SARA, *Don Milani tra fede e pedagogia.*

Relatori: G.D. Bellu, G. Galia - (04 giugno 2021).

PALAMS GIOVANNA MARIA, *Sulle orme del maestro Gesù. Sentieri pedagogici cristiani.*

Relatori: G.D. Bellu, G. Pintus - (21 luglio 2021).

Calendario sintetico

Settembre 2021

03 Inizio sessione d'esami autunnale 2020-21.

Ottobre 2021

- 01 Inizio delle lezioni del primo semestre.
Consegna del modulo di iscrizione all'A.A. 2021/22
e relativa attestazione di avvenuto pagamento della prima rata
delle tasse universitarie.
- 05 Fine della sessione d'esami autunnale 2020/21.

Novembre 2021

- 10 Consegna copie tesi per la sessione autunnale di Laurea 2020/21.
- 16 Scadenza domanda approvazione titolo tesi per la sessione estiva
2021/22.
- 17 Scadenza domanda discussione tesi sessione invernale 2020/21.

Gennaio 2022

- 25 Inizio della sessione d'esami invernale.
- 31 Fine delle lezioni del I semestre.

Febbraio 2022

- 05 Fine della sessione d'esami invernale.
- 14 Inizio delle lezioni del II semestre.
- 16 Scadenza versamento seconda rata iscrizione.
- 28 Scadenza versamento tassa ERSU.

Marzo 2022

- 05 - 25 Sessione di tesi invernale 2020/21.
- 17 Scadenza presentazione domanda approvazione del titolo della tesi per la sessione autunnale 2021-22.
- 24 Scadenza della presentazione domanda discussione tesi per la sessione estiva 2021-22.
- 26 Consegna della attestazione di avvenuto pagamento della seconda rata delle tasse universitarie.

Maggio 2022

- 31 Fine delle lezioni del II semestre.

Giugno 2022

- 03 Inizio della sessione estiva d'esami 2021/22.
- 08 Scadenza della presentazione della domanda di approvazione titolo della tesi per la sessione invernale 2021-22.

Luglio 2022

- 09 Fine della sessione estiva d'esami 2020-21.
- 09-23 Sessione estiva di tesi 2020-21.
- 14 Scadenza della presentazione della domanda di discussione tesi per la sessione autunnale 2021-22.

N.B.

Eventuali modifiche alle date, indicate nel presente calendario, saranno comunicate tramite la piattaforma Di.Sci.Te.

CALENDARIO A. A. 2021-2022

Settembre 2021

	1	M	
	2	G	
	3	V	Inizio della sessione d'esami autunnale 2020/21
	4	S	
†	5	D	<i>XXIII Tempo Ordinario</i>
	6	L	
	7	M	
	8	M	<i>Natività della B.V. Maria</i>
	9	G	
	10	V	
	11	S	
†	12	D	<i>XXIV Tempo Ordinario</i>
	13	L	
	14	M	
	15	M	
	16	G	
	17	V	
	18	S	
†	19	D	<i>XXV Tempo Ordinario</i>
	20	L	
	21	M	
	22	M	
	23	G	
	24	V	
	25	S	
†	26	D	<i>XXVI Tempo Ordinario</i>
	27	L	
	28	M	
	29	M	
	30	G	

Ottobre 2021

	1	V	Inizio delle lezioni del primo semestre. Scadenza iscrizioni A.A. 2021/22
	2	S	
†	3	D	<i>XXVII Tempo Ordinario</i>
	4	L	<i>S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia</i>
	5	M	Fine della sessione autunnale d'esami 2020/21
	6	M	
	7	G	
	8	V	
	9	S	
†	10	D	<i>XXVIII Tempo Ordinario</i>
	11	L	
	12	M	
	13	M	
	14	G	
	15	V	
	16	S	
†	17	D	<i>XXIX Tempo Ordinario</i>
	18	L	
	19	M	
	20	M	
	21	G	
	22	V	
	23	S	
†	24	D	<i>XXX Tempo Ordinario</i>
	25	L	Santi Gavino, Proto e Gianuario, patroni Arcidiocesi di SS
	26	M	
	27	M	
	28	G	
	29	V	
	30	S	
†	31	D	<i>XXXI Tempo Ordinario</i>

Novembre 2021

	1	L	<i>Solennità di Tutti i Santi</i>
	2	M	<i>Commemorazione dei fedeli defunti</i>
	3	M	Elezione rappresentanti studenti e docenti in Consiglio d'Istituto
	4	G	
	5	V	
	6	S	
†	7	D	<i>XXXII Tempo Ordinario</i>
	8	L	
	9	M	
	10	M	Consegna copie tesi per la sessione autunnale di Laurea 2020/21
	11	G	
	12	V	
	13	S	
†	14	D	<i>XXXIII Tempo Ordinario</i>
	15	L	
	16	M	Scadenza presentazione domanda approvazione titolo tesi per la sessione estiva 2021/22
	17	M	Scadenza domanda di ammissione alla discussione tesi sessione invernale 2020/21
	18	G	
	19	V	
	20	S	
†	21	D	<i>XXXIV Tempo Ordinario - Nostro Signore Gesù Cristo Re</i>
	22	L	
	23	M	
	24	M	
	25	G	
	26	V	
	27	S	
†	28	D	<i>I di Avvento - Inizio del nuovo Anno Liturgico C</i>
	29	L	
	30	M	

Dicembre 2021

	1	M	
	2	G	
	3	V	
	4	S	
†	5	D	<i>II di Avvento</i>
	6	L	<i>San Nicola, patrono di Sassari</i>
	7	M	
†	8	M	<i>Immacolata Concezione della B.V. Maria</i>
	9	G	
	10	V	
	11	S	
†	12	D	<i>III di Avvento</i>
	13	L	
	14	M	
	15	M	
	16	G	
	17	V	
	18	S	
†	19	D	<i>IV di Avvento</i>
	20	L	
	21	M	
	22	M	
	23	G	
	24	V	
†	25	S	<i>Natale del Signore</i>
†	26	D	<i>Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - Santo Stefano</i>
	27	L	
	28	M	
	29	M	
	30	G	
	31	V	

Gennaio 2022

†	1	S	<i>Maria Santissima, Madre di Dio</i>
†	2	D	<i>II del Tempo di Natale</i>
	3	L	
	4	M	
	5	M	
†	6	G	<i>Epifania del Signore</i>
	7	V	
	8	S	
†	9	D	<i>Battesimo del Signore</i>
	10	L	
	11	M	
	12	M	
	13	G	
	14	V	
	15	S	
†	16	D	<i>II Tempo Ordinario</i>
	17	L	<i>Sant'Antonio abate, patrono Diocesi di Tempio-Ampurias</i>
	18	M	
	19	M	
	20	G	
	21	V	
	22	S	
†	23	D	<i>III Tempo Ordinario</i>
	24	L	
	25	M	Inizio della sessione d'esami invernale
	26	M	
	27	G	
	28	V	
	29	S	
†	30	D	<i>IV Tempo Ordinario</i>
	31	L	Fine delle lezioni del I semestre

Febbraio 2022

	1	M	
	2	M	<i>Presentazione del Signore</i>
	3	G	
	4	V	
	5	S	Fine della sessione d'esami invernale
†	6	D	<i>V Tempo Ordinario</i>
	7	L	
	8	M	
	9	M	
	10	G	
	11	V	
	12	S	
†	13	D	<i>VI Tempo Ordinario</i>
	14	L	Inizio delle lezioni del II semestre
	15	M	
	16	M	Scadenza versamento seconda rata iscrizione
	17	G	
	18	V	
	19	S	
†	20	D	<i>VII Tempo Ordinario</i>
	21	L	<i>I di Quaresima</i>
	22	M	
	23	M	
	24	G	
	25	V	
	26	S	
†	27	D	<i>VIII Tempo Ordinario</i>
	28	L	Scadenza versamento tassa ERSU

Marzo 2022

	1	M	
	2	M	<i>Mercoledì delle Ceneri</i>
	3	G	
	4	V	
	5	S	Inizio della sessione di tesi invernale 2020/21
†	6	D	<i>I di Quaresima</i>
	7	L	
	8	M	
	9	M	
	10	G	
	11	V	
	12	S	
†	13	D	<i>II di Quaresima</i>
	14	L	
	15	M	
	16	M	
	17	G	Scadenza presentazione domanda approvazione titolo tesi per la sessione autunnale 2021/22
	18	V	
	19	S	<i>S. Giuseppe</i>
†	20	D	<i>III di Quaresima</i>
	21	L	
	22	M	
	23	M	
	24	G	Scadenza presentazione domanda di ammissione alla discussione tesi per la sessione estiva 2021/22
	25	V	Fine della sessione di tesi invernale 2020/21
	26	S	Scadenza consegna attestazione pagamento della seconda rata delle tasse universitarie 2021/22
†	27	D	<i>IV di Quaresima</i>
	28	L	
	29	M	
	30	M	
	31	G	

Aprile 2022

	1	V	
	2	S	
†	3	D	<i>V di Quaresima</i>
	4	L	
	5	M	
	6	M	
	7	G	
	8	V	
	9	S	
†	10	D	<i>Domenica delle Palme</i>
	11	L	
	12	M	
	13	M	
	14	G	<i>Triduo Pasquale</i>
	15	V	<i>Triduo Pasquale</i>
	16	S	<i>Triduo Pasquale</i>
†	17	D	<i>Pasqua di Risurrezione</i>
	18	L	<i>Lunedì dell'Angelo</i>
	19	M	
	20	M	
	21	G	
	22	V	
	23	S	
†	24	D	<i>II di Pasqua</i>
	25	L	<i>Anniversario della Liberazione</i>
	26	M	
	27	M	
	28	G	
	29	V	<i>S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa</i>
	30	S	

Maggio 2022

†	1	D	<i>III di Pasqua - Festa del lavoro</i>
	2	L	
	3	M	
	4	M	
	5	G	
	6	V	
	7	S	
†	8	D	<i>IV di Pasqua</i>
	9	L	
	10	M	
	11	M	
	12	G	
	13	V	
	14	S	
†	15	D	<i>V di Pasqua - S. Simplicio, patrono della diocesi di Tempio-Ampurias</i>
	16	L	
	17	M	
	18	M	
	19	G	
	20	V	
	21	S	
†	22	D	<i>VI di Pasqua</i>
	23	L	
	24	M	
	25	M	
	26	G	
	27	V	
	28	S	
†	29	D	<i>Ascensione del Signore</i>
	30	L	
	31	M	Fine delle lezioni del II semestre

Giugno 2022

	1	M	
	2	G	<i>Festa della Repubblica</i>
	3	V	Inizio della sessione estiva d'esami 2021/22
	4	S	
†	5	D	<i>Pentecoste</i>
	6	L	<i>X Tempo Ordinario -</i>
	7	M	
	8	M	Scadenza presentazione domanda approvazione titolo tesi per la sessione invernale 2021/22
	9	G	
	10	V	
	11	S	
†	12	D	<i>SS. Trinità</i>
	13	L	
	14	M	
	15	M	
	16	G	
	17	V	
	18	S	
†	19	D	<i>SS. Corpo e Sangue di Cristo</i>
	20	L	
	21	M	
	22	M	
	23	G	
	24	V	<i>Natività di S. Giovanni Battista</i>
	25	S	
†	26	D	<i>XIII Tempo Ordinario</i>
	27	L	
	28	M	
	29	M	<i>SS. Pietro e Paolo, Apostoli</i>
	30	G	

Luglio 2022

	1	V	
	2	S	
†	3	D	<i>XIV Tempo Ordinario</i>
	4	L	
	5	M	
	6	M	
	7	G	
	8	V	
	9	S	Fine della sessione estiva d'esami 2021/22. Inizio della sessione estiva di tesi
†	10	D	<i>XV Tempo Ordinario</i>
	11	L	<i>S. Benedetto da Norcia, patrono d'Europa</i>
	12	M	
	13	M	
	14	G	Scadenza domanda di ammissione alla discussione tesi per la sessione autunnale 2021/22
	15	V	
	16	S	
†	17	D	<i>XVI Tempo Ordinario</i>
	18	L	
	19	M	
	20	M	
	21	G	
	22	V	
	23	S	Fine della sessione estiva di tesi
†	24	D	<i>XVII Tempo Ordinario</i>
	25	L	
	26	M	
	27	M	
	28	G	
	29	V	
	30	S	
†	31	D	<i>XVIII Tempo Ordinario</i>

Agosto 2022

	1	L	
	2	M	
	3	M	
	4	G	
	5	V	
	6	S	
†	7	D	<i>XIX Tempo Ordinario</i>
	8	L	
	9	M	
	10	M	
	11	G	
	12	V	
	13	S	
†	14	D	<i>XX Tempo Ordinario</i>
†	15	L	<i>Assunzione della B.V. Maria</i>
	16	M	
	17	M	
	18	G	
	19	V	
	20	S	
†	21	D	<i>XXI Tempo Ordinario</i>
	22	L	
	23	M	
	24	M	
	25	G	
	26	V	
	27	S	
†	28	D	<i>XXII Tempo Ordinario</i>
	29	L	
	30	M	
	31	M	

Settembre 2022

	1	G	
	2	V	
	3	S	
†	4	D	<i>XXIII Tempo Ordinario</i>
	5	L	
	6	M	
	7	M	
	8	G	<i>Natività della B.V. Maria</i>
	9	V	
	10	S	
†	11	D	<i>XXIV Tempo Ordinario</i>
	12	L	
	13	M	
	14	M	
	15	G	
	16	V	
	17	S	
†	18	D	<i>XXV Tempo Ordinario</i>
	19	L	
	20	M	
	21	M	
	22	G	
	23	V	
	24	S	
†	25	D	<i>XXVI Tempo Ordinario</i>
	26	L	
	27	M	
	28	M	
	29	G	
	30	V	

Ottobre 2022

	1	S	
†	2	D	XXVII Tempo Ordinario
	3	L	
	4	M	S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia
	5	M	
	6	G	
	7	V	
	8	S	
†	9	D	XXVIII Tempo Ordinario
	10	L	
	11	M	
	12	M	
	13	G	
	14	V	
	15	S	
†	16	D	XXIX Tempo Ordinario
	17	L	
	18	M	
	19	M	
	20	G	
	21	V	
	22	S	
†	23	D	XXX Tempo Ordinario
	24	L	
	25	M	Santi Gavino, Proto e Gianuario, patroni Arcidiocesi di Sassari
	26	M	
	27	G	
	28	V	
	29	S	
†	30	D	XXXI Tempo Ordinario
	31	L	

Novembre 2022

†	1	M	<i>Solennità di Tutti i Santi</i>
	2	M	<i>Commemorazione dei fedeli defunti</i>
	3	G	
	4	V	
	5	S	
†	6	D	<i>XXXII Tempo Ordinario</i>
	7	L	
	8	M	
	9	M	
	10	G	
	11	V	
	12	S	
†	13	D	<i>XXXIII Tempo Ordinario</i>
	14	L	
	15	M	
	16	M	
	17	G	
	18	V	
	19	S	
†	20	D	<i>XXXIV Tempo Ordinario - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo</i>
	21	L	
	22	M	
	23	M	
	24	G	
	25	V	
	26	S	
†	27	D	<i>I di Avvento - Inizio del nuovo Anno Liturgico - A</i>
	28	L	
	29	M	
	30	M	

Dicembre 2022

	1	G	
	2	V	
	3	S	
†	4	D	<i>II di Avvento</i>
	5	L	
	6	M	<i>San Nicola, patrono di Sassari</i>
	7	M	
†	8	G	<i>Immacolata Concezione della B.V. Maria</i>
	9	V	
	10	S	
†	11	D	<i>III di Avvento</i>
	12	L	
	13	M	
	14	M	
	15	G	
	16	V	
	17	S	
†	18	D	<i>IV di Avvento</i>
	19	L	
	20	M	
	21	M	
	22	G	
	23	V	
	24	S	
†	25	D	<i>Natale del Signore</i>
†	26	L	<i>Santo Stefano</i>
	27	M	
	28	M	
	29	G	
	30	V	
	31	S	

**Istituto Superiore di Scienze Religiose
Sassari/Tempio-Ampurias
Euromediterraneo**

Via Mercato, 3 - 07100 Sassari

Viale Don Luigi Sturzo, 41 - 07029 Tempio Pausania (SS)

**www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it
direzione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it**



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PONTIFICIA FACOLTÀ
TEOLOGICA DELLA SARDEGNA